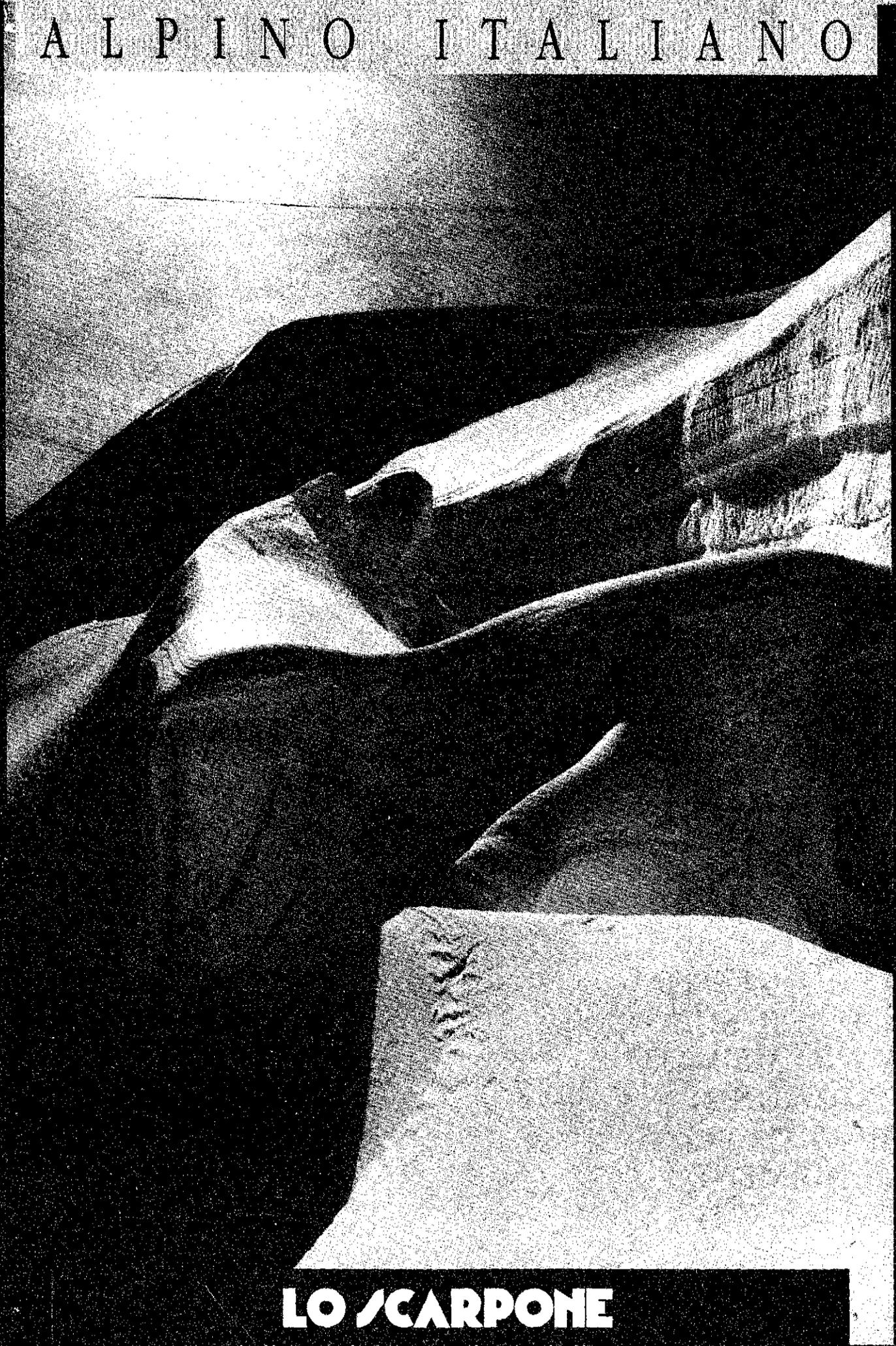


LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



5⁹⁵

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



RIFUGI: IL FONDO
DI SOLIDARIETA

LO SCARPONE

Anno 65 n. 5 - Maggio 1995
 Direttore responsabile: Teresio Valsesia
 Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
 Assistente alla direzione: Oscar Tamari
 Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
 Impaginazione: Augusto Zanoni
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
 Cas. post. 17108
 Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
 Fax (02) 26.14.13.95
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a:
 CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,
 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardalgiose 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
 da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Marin

Vicpresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Fulvio Gramagna

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glauco Campana, Giuseppe Cappelletto,
 Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,
 Walter Frigo, Vittorio Gabban, Sergio Gaioni, Luigi Geninatti,
 Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Umberto Martini, Francesco Maver, Ste-
 fano Protti, Luigi Rava, Remo Romei, Goffredo Sottile, Carlo Traverso,
 Claudio Versolato, Aldo Varda

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,
 Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,
 Umberto Zini.

Provinci

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano,
 Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

In copertina:

Vadret Pers, Engadina, foto di Roberto Serafin. Sui ghiacciai vedere alle
 pagine 9 e 10 l'indagine del Comitato Scientifico.

È USCITO L'ANNUARIO DEL CLUB ACCADEMICO

Sono trascorsi quarant'anni (41
 tra qualche settimana) dalla
 prima salita al K2, ma Cirillo
 Floreanini non riesce a credere
 che ne siano passati tanti.

«Tutto è ancora troppo vivo, quasi presen-
 te», scrive l'illustre alpinista friulano.
 Così, mentre Walter Bonatti riapre nel suo
 libro fresco di stampa il «Caso K2» (Fer-
 rari ed., 205 pagine, 30 mila lire), Floreani-
 ni offre nel nuovo *Annuario del Club
 Alpino Accademico Italiano* ben due testi-
 monianze sulla grande impresa del '54.
 Nel primo articolo riassapora sensazioni
 ed emozioni concludendo che «non è
 l'orgoglio il nostro premio, bensì
 quell'immenso patrimonio di sentimenti e
 sensazioni toccanti che ci hanno riempito
 l'animo e per i quali una vita è sempre ben
 spesa». Il secondo è il resoconto di un pel-
 legrinaggio compiuto da Floreanini nel
 '93 ai piedi dell'immensa piramide dove
 sopravvisse a un tremendo incidente.

Il K2 è decisamente il piatto forte di que-
 sto *Annuario 1994* che, come si sa, si
 configura anche come *Il Bollettino n. 96*
 del Club Alpino Italiano, della cui elabo-
 razione sono stati incaricati Giovanni
 Rossi (presidente del Club accademico
 qui in veste di redattore), Carlo Ramella
 (coordinatore), Euro Montagna e Costan-
 tino Piazza. Per la prima volta viene
 anche pubblicato l'avvincente diario del
 milanese Pino Gallotti, tra i più attivi del
 gruppo fino all'ottavo campo («un passo
 in più non so se mi sarebbe stato possibi-
 le»): le parti scel-

te concernono tra
 l'altro la tragedia
 di Puchoz, morto
 di broncopolmo-
 nite fulminante
 tra i compagni
 costernati, e la
 conquista, che
 Gallotti «visse»
 dalla tenda fino al
 ritorno di Com-
 pagnoni e Lace-
 delli, entrambi
 provatissimi.

Accanto al K2 il
 nuovo *Annuario*
 offre largo spazio
 al Monte Bianco
 attraverso due



notevolissime testimonianze: una relazio-
 ne di Carlo Alberto Pinelli al quarto Con-
 vegno nazionale del Fondo per l'Ambien-
 te Italiano dal titolo «Il Monte Bianco:
 per l'ingresso dei grandi monumenti natu-
 rali nella cultura contemporanea», e un
 brano dell'inglese Thomas Graham
 Brown che sulla Brenva nel '27 aprì il
 famoso itinerario della Sentinella Rossa.

A sottolineare con sobrietà il novantesimo
 anniversario della fondazione del CAAI
 provvedono con i loro scritti Giovanni
 Rossi, Paolo Gazzana Priaroggia e Oscar
 Soravito. Un anniversario contrassegnato
 da un'intensa attività alpinistica, come
 dimostra la cronaca curata da Franco Ribet-
 ti, ma anche da dolorose scomparse:
 Domenico Rudatis, Gino Esposito, Ugo
 Tizzoni, Clemente Maffei (che vengono
 ricordati, tra gli altri, da Giovanni Rossi,
 Riccardo Cassin, Armando Aste) e Guido
 De Rege (che verrà degnamente ricordato
 nell'*Annuario '95*). Numerose altre firme
 contribuiscono alla piena riuscita del fasci-
 colo di 134 pagine in carta patinata: Fabio
 Bergamasco, Edoardo Longo, Carlo Sicola,
 Dante Colli, lo stesso Rudatis, Ugo Vialar-

di, Franco Mandel-
 li, Ruggero Ghel-
 ler, Paolo Bizzarro,
 Sepp Schrott, Vla-
 dimir Procvhazka,
 Aldo Bonacossa,
 Ivo Rabanser, Tho-
 mas Graham
 Brown, Corradino
 Rabbi, Irene Affe-
 tranger, Marino
 Dall'Oglio, Rober-
 to Valenti.

Il fascicolo è in
 distribuzione al
 prezzo di 22 mila
 lire (18 mila per
 le sezioni, 33
 mila per i non
 soci). ■

LA NOSTRA POSTA

Per assoluta mancanza di spazio non è
 stato possibile pubblicare in questo numero
 la consueta «Posta dello Scarpone». Per lo
 stesso motivo è stato necessario far saltare
 le rubriche «Vetrina», «Le vostre domande»,
 «CAI, si stampi!», «Alpinismo extraeuropeo»
 e, purtroppo, anche alcuni articoli di notevo-
 le interesse e attualità. I nostri cortesi lettori
 e collaboratori non ce ne vogliano.

PARCHI E PARTITI

Nell'articolo di Umberto Oggerino sul Tavolo
 comunitario Cipro Italia (*Lo Scarpone* di
 aprile, pag. 8) la frase «Per quanto riguarda
 i parchi, e in particolare la promozione di un
 partito regionale...» conteneva un errore.
 Oggerino aveva scritto «parco» e non «parti-
 to». Ce ne scusiamo sperando che in segui-
 to alla svista non siano sorte possibili e giu-
 stificate reazioni in casa CAI.

Agevolare un'organizzazione dei trasporti più rispettosa dell'ambiente incoraggiando il trasferimento dalla strada alla ferrovia: è l'impegno che si sono assunti per il '95 i ministri dell'ambiente impegnati nella realizzazione della Convenzione delle Alpi (vedere Lo Scarpone n. 22 del '91, 6 e 7 del '94) nella cui stesura è febbrilmente impegnata anche la CIPRA con l'appoggio del Club Alpino Italiano, come riferì nel precedente numero del Notiziario Umberto Oggerino, vice-presidente della Commissione in rappresentanza del CAI. Un impegno di cui va dato atto anche al ministro Altero Matteoli, firmatario per parte italiana, e al lavoro di sensibilizzazione svolto dal CAI che ha operato in parallelo con l'UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani). Ma grandi passi avanti si stanno compiendo anche su altri fronti della tutela ambientale nel perfezionamento di questo importante accordo che venne fir-

CAI e UNCEM: UN COMUNE IMPEGNO NELLA REALIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

mato nel 1991 dai rappresentanti di sette paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Lichtenstein, Slovenia, Svizzera: ma ora è venuto ad aggiungersi anche il Principato di Monaco), sotto la supervisione della Comunità Europea. E la data del 20 dicembre 1994 ha segnato certamente una svolta di estrema importanza cinque anni dopo la dichiarazione di Berchtesgaden, tre anni dopo la firma a Salisburgo. A Chambéry, in Francia, il 20 dicembre cinque dei paesi firmatari (con l'esclusione della Svizzera, dell'Austria e del Lichtenstein) hanno sottoscritto in occasione della terza Conferenza europea delle Alpi i primi tre protocolli di applicazione. Riguardano l'agricoltura

di montagna, la protezione della natura unita alla tutela dei paesaggi, e la pianificazione del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile: tre capitoli basilari nell'ambito di un trattato che fondamentalmente si propone la protezione e la preservazione del patrimonio naturale e dell'ambiente delle Alpi.

L'attenzione si sposta ora, come si è detto, sul tema delicatissimo dei trasporti attraverso le Alpi che rappresenta un punto chiave per i paesi firmatari: le popolazioni interessate chiedono che siano fissati dei limiti in particolare in Austria, Svizzera, e nella zona del Monte Bianco. E poi sul tavolo ci sono le matasse di altri tre protocolli ancora da sbrogliare: turismo, foreste e tutela del suolo. Va ricordato che sull'argomento dei trasporti sono impegnate in prima linea da tempo le quattro associazioni alpinistiche AVS, CAI, DAV e OeAV - che contano più di un milione di soci - alle quali si deve una dichiarazione congiunta fatta a Innsbruck nel '92.

«Nelle Alpi, ma questo vale per qualsiasi massiccio montano, Pirenei o Carpazi», ha spiegato nel suo intervento a Chambéry il rappresentante italiano Edoardo Martinengo, responsabile presso la Regione Piemonte del Settore Economia Montana e Foreste, nonché presidente dell'Associazione europea degli eletti della montagna, «il problema della protezione, della conservazione e della gestione del patrimonio naturale e dell'ambiente sono indissolubilmente legati allo sviluppo economico, alla promozione sociale e culturale. Voler conferire l'esclusività all'uno o all'altro di questi concetti, significa disporsi ad affrontare innumerevoli difficoltà e andare incontro a uno scacco».

Un aspetto della tutela da valutare sempre con costante attenzione è, secondo Martinengo, la situazione economica, sociale, culturale e ambientale estremamente differenziata da una regione all'altra dell'arco alpino: la Slovenia non può evidentemente essere comparata al Vallese, il Lichtenstein alle Alpi dell'Alta Provenza. Così le poche misure di sviluppo previste e deducibili nei protocolli di applicazione non possono costituire una risposta adeguata né per le regioni alpine in ritardo né per le altre.

Ma su quali cardini ruotano, in particolare, i protocolli approvati? La protezione delle specie, dei biotopi e dei paesaggi particolarmente importanti per le Alpi

Camminaitalia '95

TEMPO PAZZO, ORGANIZZAZIONE IMPECCABILE DAI PELORITANI ALL'ETNA TUTTA IMBIANCATA

«**S**cusate il ritardo. Ma qui ogni giorno si rinnova l'impegno delle proiezioni, delle conferenze nelle scuole, degli incontri pubblici. Insomma, camminare è il meno...». Con questa significativa premessa, in un messaggio scritto a mano e mandato via fax il 7 aprile, il nostro direttore Teresio Valsesia ha fatto il punto da Reggio Calabria, con una serie di flash, sulla straordinaria camminata iniziata in febbraio in Sardegna e proseguita in marzo attraverso la Sicilia. Un'impresa evidentemente di grande respiro questa del Camminaitalia '95, che si concluderà alla fine dell'estate a Trieste e in cui Teresio coordina le «grandi manovre» assieme a Giancarlo Corbellini e a Riccardo e Cristina Carnovalini, illustri specialisti in questo genere di esperienze sul territorio.

«A tutt'oggi», scrive Valsesia, «abbiamo percorso oltre mille chilometri, poco più di 500 in Sardegna, 408 in Sicilia e 118 nelle prime sei tappe calabresi. Un caloroso ringraziamento va alle Sezioni siciliane di Palermo, Petralia, Polizzi Generosa, Catania e Messina, nonché alle Sotosezioni di Bronte, Longi e Siracusa per l'ospitalità e l'organizzazione logistica».

Note non tutte liete, o quanto parte, per il tempo decisamente pazzo. «Tutte le variabili meteo ci hanno messo alla prova», continua Valsesia, «con sole, caldo, neve e vento. Una tappa decisamente "terribile" è stata quella dei Peloritani, guidata da Santino Sergio di Messina. Importanti sono stati gli incontri con le autorità pubbliche a Montemaggiore, Ciminna, sulle Madonie (presso il rifugio Marini della Sezione di Palermo, presenti i sindaci di Petralia, Geraci e gli amministratori del Parco regionale), Floresta, Randazzo e altre località».

«Il tratto siciliano è stato arricchito da due tappe all'estremo sud dell'Italia, sui monti Iblei: qui abbiamo incontrato i sindaci di Noto, Palazzolo e Buccheri. In quest'ultima località il paese era tappezzato di manifesti di benvenuto per il Camminaitalia».

«Particolarmente importante la salita sull'Etna in veste invernale, con la partecipazione dei finanzieri del SAGF di Catania e del responsabile del Soccorso alpino regionale».

«Le 20 tappe siciliane si sono concluse a Messina con l'incontro con il sindaco e con il presidente dell'Amministrazione Provinciale. Anche dalle Sezioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza il gruppo ha ricevuto una grande collaborazione. Circa millecinquecento», conclude, «gli studenti che hanno assistito a proiezioni e conferenze».

In coda al fax, Valsesia ci manda l'ultimo suggestivo ricordo dei «giorni grandi» in terra di Sicilia: riguarda il gruppetto dell'Alpinismo giovanile di Messina che sui Peloritani ha ammirevolmente affrontato la lunga traversata nell'imperversare della nevicata. Un arrivederci dalla redazione, caro Teresio, e buona camminata a tutti!

sono gli obiettivi del documento elaborato da un gruppo di lavoro guidato dalla Germania: vi si prevedono, tra l'altro, la realizzazione di una relazione sullo stato attuale dei luoghi, alcune convenzioni con gli agricoltori e i silvicoltori, la definizione degli ambienti in cui la protezione deve essere rinforzata (a ogni paese spetterà presentare una lista dopo aver fatto una consultazione a livello locale).

Il ruolo insostituibile degli agricoltori è riconosciuto nel protocollo specifico non solo per la produzione dei prodotti tipici di qualità, ma anche per la produzione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, attività per le quali conviene aiutarli. Questo documento sottolinea inoltre l'importanza dello sviluppo della pluriattività per gli agricoltori, particolarmente nel settore del turismo, e la necessità di mantenere i servizi indispensabili a una vita normale.

Infine, il protocollo relativo alla pianificazione del territorio e allo sviluppo sostenibile sottolinea il ruolo particolare delle collettività locali e chiede alle parti, secondo il principio della sussidiarietà, «di affidare alla collettività più vicina e più interessata la realizzazione delle azioni condotte a titolo dalla Convenzione delle Alpi». Il protocollo richiede alle parti contraenti di darsi i mezzi per realizzare queste politiche, facendo pagare agli utilizzatori delle risorse alpine un giusto prezzo remunerando in modo equo le attività che assicurano la conservazione delle Alpi.

Per quanto riguarda i protocolli in corso di esame, nell'ambito del turismo il gruppo di lavoro guidato dalla Francia si propone di «privilegiare il miglioramento qualitativo dei centri, di prevedere la delimitazione di zone di tranquillità non attrezzate e di limitare alcune attività turistiche come i passaggi in elicottero laddove creano delle obbligazioni eccessive».

I mezzi per assicurare l'avvenire di un'economia forestale che rispetti l'ambiente sono allo studio di un gruppo di lavoro guidato dall'Austria, mentre per quanto riguarda la tutela del suolo, un gruppo guidato dalla Germania sta elaborando un documento dove si fissano le modalità per frenare l'erosione e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli di montagna.

Si tratta evidentemente di un lavoro assai delicato, che richiede l'elaborazione di una massa enorme d'informazioni nell'interesse di una popolazione vastissima: negli otto stati interessati vivono su una superficie di 191 mila Km² 13 milioni di abitanti (erano appena 3 milioni nel 1938!) e si registrano in un anno oltre 500 milioni di pernottamenti turistici. Cifre impressionanti, con cui questa gente deve ogni giorno fare i conti. ■

GUIDE ALPINE: COME SI RINNOVANO E COME SARANNO ORGANIZZATE IN BASE ALLA NUOVA LEGGE

Come operano sul territorio, con quali credenziali, le guide alpine italiane in base alla nuova legge? Prima di addentrarsi in un esame a tutto campo è necessario premettere che sono nove le Regioni e Province in cui la Legge è stata varata: Piemonte, Lombardia, Province di Trento e Bolzano, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche e Toscana. Tutte hanno istituito il previsto Collegio con il relativo albo, in attuazione della legge 2 gennaio 1989 n.6 concernente «l'ordinamento della professione di guida alpina», e dell'articolo n. 23 della Legge 8 marzo 1991, n. 81, concernente «la Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina».

IL COLLEGIO NAZIONALE.

Un passo avanti è stato dunque fatto nella lunga e laboriosa gestazione di un Collegio nazionale per il quale è tuttavia necessario che il quadro si completi in tutte le Regioni. Il massimo organo direttivo dei professionisti della montagna potrà infatti esistere e funzionare solo quando tutte le Regioni si saranno date il Collegio regionale.

Il Collegio nazionale è infatti costituito dai presidenti dei Collegi regionali e da un egual numero di Consiglieri eletti direttamente da tutte le guide e gli aspiranti guida iscritti agli Albi professionali; ne faranno parte di diritto anche il Presidente generale del Club Alpino Italiano e il Presidente della Commissione Tecnica nazionale delle guide. Ma è chiaro fin d'ora che i rapporti dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI) con il Club Alpino, di cui dal 1981 l'associazione è una sezione nazionale, vanno assumendo una diversa connotazione.

LA FORMAZIONE. La legge sancisce il passaggio della competenza nella formazione e aggiornamento delle guide alpine del CAI alla Regione, che potrà avvalersi a tale scopo del Collegio Nazionale. Il CAI, che ha concretamente contribuito finora all'organizzazione di questi corsi, non avrà dunque più funzione di formazione.

L'AMBITO DI LAVORO. Con estrema chiarezza si è definito anche l'ambito di lavoro delle guide, una categoria in cui oggi la presenza di abusivi è elevata. Par-

ticolare non trascurabile, la legge prevede inoltre l'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatori di media montagna. E sarà la Giunta regionale a limitare le zone dove è consentita l'attività di questi ultimi, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi.

LE SCUOLE. Uno degli aspetti più innovativi dell'ordinamento riguarda in particolare l'istituzione di Scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata. Un anno fa il Consiglio Nazionale dell'AGAI ha approvato l'istituzione della Scuola italiana di alpinismo, scialpinismo e arrampicata, con un suo regolamento. Il documento è un atto istitutivo e un elenco di principi informativi e di requisiti che

dovranno trovare applicazione nei regolamenti delle singole scuole, animate e gestite dalle guide alpine: alle quali sarà dunque consentito di assumere la nuova denominazione, anche se le guide potranno consorzarsi e organizzarsi diversamente.

L'iniziativa ha come finalità immediata l'unificazione delle modalità

didattiche e organizzative degli organismi professionali di diffusione della cultura della montagna, dell'alpinismo e dell'arrampicata. Ed è comprensibile che le guide si aspettino dall'iniziativa un duplice beneficio: un significativo innalzamento della qualità del servizio offerto in questo campo e una migliore definizione dell'immagine della guida stessa che la valorizzi agli occhi dei frequentatori della montagna. Come primo passo concreto, la Scuola italiana di alpinismo, scialpinismo e arrampicata delle guide ha intanto riconosciuto e adottato il programma di «Avviamento e conoscenza della montagna», dedicato alla scuola elementare, con il quale già da anni un gruppo di professionisti di Brescia si rivolgeva e operava con gli alunni. Nel campo giovanile, osservano le guide, la presenza del Club Alpino è assai prestigiosa e operativa: ora però desiderano far sapere che anche le guide alpine hanno un programma per la diffusione nel mondo dei giovanissimi della conoscenza dell'ambiente montano. ■

L'IMPEGNO NEI DISGAGGI

La Legge della Regione Lombardia emanata recentemente, riserva alle guide alpine anche la sovrintendenza tecnica dei lavori in forte esposizione o di disgaggio da attuarsi mediante tecniche a mano o attrezzature alpinistiche.

COMITATO SCIENTIFICO

● «ARCHIVI GLACIALI: i ghiacciai e i mutamenti climatici» è il tema del convegno organizzato il 2 e 3 settembre a Courmayeur dal Comitato Scientifico LPV in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta. Nell'occasione si terrà anche l'annuale seminario di aggiornamento degli esperti-operatori. Ulteriori dettagli nei prossimi numeri dello Scarpone.

UIAA

● **L'ASSEMBLEA GENERALE** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche si terrà dall'11 al 14 ottobre a Città del Capo. I soci italiani ospiteranno invece in giugno (dall'8 all'11 a Padova) la riunione della Commissione di sicurezza.

RIFUGI

● **LA CAPANNA REGINA MARGHERITA** viene aperta il 24 giugno e non il 15 aprile come erroneamente pubblicato nello Scarpone di aprile.

● **IL NUOVO RIFUGIO** «Abate Carestia» al Corno Bianco (Val Vogna) apre nella prima decade di giugno.

PRENDER NOTA

● **LA FUNIVIA** Alagna-Punta Indren durante il periodo estivo sarà temporaneamente chiusa per lavori di manutenzione. Prima di salire è perciò necessario informarsi presso l'ufficio Funivie Monterosa (0163/922932 - 922922), l'ufficio Informazioni Turistiche (0163/922988), o la sede CAI di Varallo (0163/51530).

● **IL NUOVO NUMERO** telefonico del bollettino nivometeo per la Regione Valle d'Aosta è il seguente: 0165/776300. Ce lo segnala cortesemente Francesco Pipia, scialpinista milanese.

● **È STATA** riaperta la funivia del Monte Bianco: cavi, cabine e parti meccaniche della seconda tratta danneggiata dall'incidente del 30 agosto sono stati completamente rinnovati. Per la prima volta nella storia degli impianti a fune si è riusciti a tendere d'inverno i cavi portanti (80 tonnellate) su una campata di oltre 2 km e a quote superiori ai 3 mila metri.

PROPOSTE

● **UNA SPEDIZIONE** alpinistica al Ruwenzori e al monte Elgon è organizzata in agosto dalla Sottosezione Edelweiss di Milano (tel 02/6468754-55191581). E' previsto anche un trekking per visitare le sorgenti del Nilo e le cascate Bujagari e Murchinson.

● «**BASILICATA TREK 95**» è la proposta di Paolo Santarsiere (tel 0971/55885): da Potenza al Pollino in sei o otto giorni, percorrendo i sentieri delle montagne lucane a piedi o in bici da montagna, con pernottamenti in tenda o albergo.

INIZIATIVE

● **LA LIBRERIA** «L'Antica Meridiana» (via Cavour 284, Roma, tel e fax 06/4818195) ha inaugurato la nuova attività di outdoor mettendo a disposizione testi di escursionismo, trekking, alpinismo, arrampicata sportiva, speleologia, sci di fondo, telemark, canoa, mountain bike, narrativa di settore con oltre 3 mila titoli disponibili e numerose carte stradali, turistiche e topografiche d'Italia e del mondo.

● **NASCE** a Brescia il Rock Center, una palestra di arrampicata realizzata a

Sant'Eufemia da un'idea di Marco Preti, con 500 metri quadrati di superficie arrampicabile e 35 vie diverse di varia difficoltà.

DALLE AZIENDE

● **MAGJOD** International distribuisce ora anche in Italia le sue acque minerali: la Kerllerswald ha origine da un'estesa foresta selvaggia e incontaminata nella Germania Occidentale e presenta un ottimale contenuto di iodio assieme a magnesio, mentre la Rhodius, originaria della zona vulcanica «Vulkaneifel» a nord di Coblenza, offre una particolare combinazione di magnesio, iodio e solfato con lieve gasatura naturale. Queste acque vengono consigliate prima durante e dopo l'attività sportiva (informazioni: tel 0471/971581).

● **UN FORNELLO** a gas liquido presentato come il più leggero del mondo è stato realizzato dalla Primus in titanio con piezoaccensione automatica: pesa 95 grammi (108 con accensione). Informazioni: Runnner SpA, Bolzano, tel 0471/917201-917246.

CONGRESSI

● **IL CONGRESSO** mondiale di Archeologia e Arte Rupestre organizzato dal CeSMASP (Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, tel 0121/794382, fax 794382) si svolgerà dal 30 agosto al 6 settembre al Castello Reale del Valentino a Torino. Una mostra sull'arte rupestre del Sahara sarà allestita dal dipartimento di Museografia del Politecnico nel Salone delle Colonne.

PERSI E TROVATI

● **UNA SALOPETTE** blu da sci con chiusure lampo ai lati è stata trovata da Raffaello Vergani (tel 049/693710) sul Col del Crep (Pecol di Zoldo) il 5 marzo.

● **UN BINOCOLO** è stato trovato in Val Bodengo (SO). Rivolgersi alla Sezione di Vedano al Lambro (039/493151, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

PERSONE

● **WLADIMIR PAČL**, animatore dell'orientteering e dello sciescursionismo in Val di Sole, ha ricevuto il premio «Una vita per lo sport» in occasione del suo 71° compleanno. La valle ha adottato questo instancabile camminatore fin dal '68, quando vi giunse profugo da Praga.

● **CASIMIRO FERRARI**, accademico e celebre «ragno» della Grignetta, è stato costretto dal maltempo a togliere l'assedio dopo un mese al Cerro Piargiorgio in Patagonia dove aveva guidato una spedizione patrocinata dal CAI di Lecco.

MANIFESTAZIONI

● **LA GIORNATA DELL'ARTE** sui monti della Valsesia è in programma il 28/6 con partenza guidata da Rossa alle 9.30. Percorso escursionistico di un'ora e mezza in salita su mulattiera o sentiero, in più le dovute soste per la visita a Oratori e Cappelle. Un'ottima occasione per visite culturali, rivolgersi a Ovidio Raiteri, Borgosesia (0163/23397, ore serali).

● **IL SISEL**, Salone internazionale dello Sport e del Tempo Libero si svolgerà a Parigi (Porte de Versailles) dal 25 al 27 giugno. Il 26 giugno è in programma il Financial Day Europe: i produttori di articoli sportivi europei presenteranno i risultati e le prospettive. Delegazione italiana: OGS Srl, via Koritska 3, 20154 Milano, tel 02/3450605.

AUGURI

● **ALP** compie dieci anni. «Un figlio irrequieto, trasgressivo, provocatore», lo definisce il direttore Enrico Camanni che nel 1985 progettò la bella rivista mensile della Vivalda Editori assieme a Furio Chiaretta, «ma anche inserito, ben integrato - come si diceva una volta con una smorfia di disgusto - nel mercato dell'informazione e della produzione, laicamente "compromesso" con il mondo di fuori come nessun giornale di montagna aveva saputo, o voluto, o potuto essere prima». Auguri, cari colleghi.

IN PARTENZA

● **CHINA SKY EXPEDITION '95** è la denominazione della spedizione sci alpinistica al Muztagh Ata organizzata dalle sezioni di Vimercate e Cisano Bergamasco. Tra i compiti degli alpinisti (Giacomo Scaccabarozzi, Riccardo Milani, Pietro Isacchi, Claudio Ghezzi, Vittorio Airoidi, Dino Cazzaniga, Camillo Binda) il collaudo di alcuni materiali: una videocamera equipaggiata con batterie speciali, un nuovo complesso scarpone-attacco, nuove lenti ad alta protezione.

CONFERENZE E SERATE

● «**CHALTEN '95**» e «Hasta luego Patagonia» sono i titoli delle due proiezioni in programma il 25 maggio alle 20.30 nell'Aula Maggiore di Bologna, in largo Nigrisoli 2: nel corso della serata le guide alpine Lorenzo Nadali e Andrea Sarchi con Marco Girardi parleranno del nuovo itinerario tracciato quest'anno sul Fitz Roy.

● **LUCA MASSA**, istruttore di speleologia e vice capo squadra del Soccorso alpino, terrà una conferenza il 30 maggio alle 21 nella sede della Sottosezione di Bolzaneto, a Genova, su «Ventimila leghe sotto il ghiaccio: esperienze di speleologia glaciale».

● **GIANNI PASINETTI**, guida alpina bresciana e fotografo (030/3366677), propone una serie di sette serate sul mondo del trekking e sui viaggi di avventura compiuti in varie parti del mondo. Proiezioni in dissolvenza, speciali combinazioni per più incontri o proiezioni scolastiche.

● **MARCELLO COMINETTI**, guida alpina di Corvara Val Badia (0471/836594), propone un'autobiografia personale dal titolo «Esperienze di una guida di montagna». Protagonisti sono le persone che si legano alla sua corda lungo sentieri e pareti delle Alpi, della natia Liguria, in Sardegna, Norvegia, Patagonia, Ande. Cominetti assicura che la proiezione è adatta a tutti e non è noiosa...

MESSAGGI

● **SIETE** disposti ad acquisire una baita montana da adibire a rifugio alpino da gestire autonomamente? Telefonate a Marco (035/234235) che ci prega di pubblicare questo annuncio.

● **PER FESTEGGIARE** i 30 anni della salita al Popocatepetl in Messico nel '68 con un folto gruppo di amici capeggiati da Beppe Tenti e Lino Andreotti, Elena Maffiotto (Borgaro Torinese, tel 011/4703622) cerca vecchi compagni con la voglia di tornare in quei posti nel 1998.

● **STELVIO LANZONE** (tel 010/804207) della Sezione Ligure è alla ricerca di nuovi amici e compagni, giovani, per gite alpinistiche di ogni livello e difficoltà.

IL TURISMO NELLE GROTTA: UNA DISCRETA RISORSA ECONOMICA, MA A QUALE PREZZO PER L'AMBIENTE?

Sta diventando un fenomeno di massa il turismo sotterraneo, e le esigenze vanno logicamente di pari passo con il fenomeno. Una grotta attrezzata per la visita deve avere percorsi comodi e impianti di illuminazione molto efficienti. Alcune grotte rice-

vono, nei giorni festivi, diverse migliaia di visitatori, il che può causare un'alterazione delle condizioni ambientali tutt'altro che trascurabile. Rispetto agli ambienti esterni infatti, quello della grotta presenta un ecosistema tanto affascinante quanto delicato.

Per discutere questi problemi e proporre soluzioni, e quindi delle regole allo sfruttamento turistico, molti studiosi sono convenuti da ogni parte del mondo (i più lontani dalla Cina e dall'Australia) a Frabosa Sottana (Cuneo) dal 24 al 26 marzo per un simposio orga-

nizzato dalla Stazione scientifica di Bossea e patrocinato da diversi enti tra cui il Comitato Scientifico del CAI, la Società Speleologica Italiana, l'Unione Internazionale di Speleologia.

I temi trattati sono stati del massimo interesse; chi non era presente potrà leggere i testi delle relazioni sui «Pre-print» e sugli Atti che verranno stampati successivamente. Da qualche tempo la Società Speleologica Italiana è entrata ufficialmente nel campo delle grotte turistiche offrendo patrocinio e consu-

lenza gratuita agli imprenditori che vogliono attrezzare una grotta, ma richiedendo al tempo stesso l'istituzione di un comitato scientifico permanente che operi presso la grotta con lo scopo principale di controllare l'impatto ambientale riducendone al minimo gli effetti negativi.

L'impatto nelle grotte turistiche è stato l'argomento del Simposio ospitato a Frabosa Soprana, di cui sono in preparazione gli atti da richiedere alla Stazione scientifica di Bossea, Club Alpino Italiano, piazza Galimberti 13, 12100 Cuneo

straordinario, il concerto dell'orchestra «Città di Barga» nella Sala del Tempio della grotta di Bossea. Il complesso, formato da 22 elementi giovanissimi, ha eseguito brani sinfonici di Beethoven, Rossini, Verdi, Strauss e altri classici. L'armonizzazione per fisarmonica non ha fatto assolutamente rimpiangere l'assenza dell'orchestra piena. La cornice della sala (dalle ottime qualità acustiche) ha creato un'atmosfera suggestiva e ricca di mistero: lo scroscio dell'acqua non solo non ha dato fastidio ma ha contribuito all'effetto scenografico. ■

Oggi in Italia la maggioranza delle grotte attrezzate ha un comitato scientifico. A Bossea esiste inoltre, dal 1969, un laboratorio sotterraneo per condurre studi fisici e biologici, vero fiore all'occhiello della Sezione di Cuneo del CAI. I congressisti hanno potuto visitarlo nella giornata conclusiva del simposio, che per molti rimarrà un indelebile ricordo per merito di un evento

COMMISSIONE CENTRALE TAM

■ A CAMALDOLI PER IL CAMMINAITALIA

La Commissione regionale TAM della Toscana con la Commissione Centrale e la Commissione Regionale Emilia-Romagna organizza per il 10 e 11 giugno a Camaldoli, in occasione del passaggio del Camminaitalia nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un incontro che vuole essere un momento di riflessione sui problemi che l'ambientalismo trova all'interno del CAI (Compatibilità tra ambientalismo e vita sociale del CAI). Sono invitati a partecipare in particolare i membri delle Commissioni regionali TAM e tutti gli ambientalisti del CAI interessati. L'incontro inizierà sabato 10 alle ore 15.30 presso la Foresteria del Convento di Camaldoli e terminerà domenica 11 con

un'escursione. Per informazioni rivolgersi al presidente della CRTAM Toscana Alberto Barga, via Galdi 2, 56100 Pisa, tel 050/575081.

■ IL CORSO IN VAL DI SCALVE

Come annunciato in queste pagine in febbraio e in aprile si svolgerà a Vilminore di Scalve (BG) dal 2 all'8 luglio il VII Corso nazionale per Esperti e Operatori TAM. Informazioni presso la Sede Centrale del CAI, tel 02/26141378.

■ PER LA TUTELA DEL MONTE BIANCO

Si è svolta a Vallorcine (Francia) il 4 marzo la riunione del Comitato internazionale delle Associazioni per la tutela del

Monte Bianco che, oltre ad avere un rappresentante nella Commissione transfrontaliera per l'Espace Mont Blanc, svolge una sua attività di sensibilizzazione e di interventi. Giulia Barbieri, presidente della CCTAM e Francesco Framarini (WWF) rappresentavano l'Italia. Si è discusso del progetto franco-svizzero della Tête de Balme, delle decisioni del ministro francese dell'Ambiente a questo proposito, delle contraddizioni di questo progetto scilicet con quanto previsto dalla Commissione transfrontaliera. Si è deciso di organizzare un dibattito al passaggio del Camminaitalia e di partecipare il 24 giugno alla manifestazione che si terrà a Vallorcine.

TUTTI I CORSI '95

Un ampio spettro di opportunità a quanti, gruppi o singoli, vogliono specializzarsi nei più disparati argomenti attinenti l'universo speleologico viene offerto dai corsi nazionali 1995 programmati in occasione dell'assemblea della Scuola Nazionale di Speleologia svoltasi a Gubbio. «Grande novità», precisa il direttore Sergio Consigli in una nota, «sono i corsi abilitanti che obbligatoriamente devono precedere l'esame sia d'istruttore sia di Istruttore Nazionale. L'assemblea ha scelto di dare anche questa occasione e chi vuole intraprendere la strada della didattica così stimolante e utile. Qualificare sempre più la figura didattica per la SNS è la continuazione di un impegno che sempre ci ha contraddistinti».

Per maggiori informazioni rivolgersi a Sergio Consigli, Città di Castello (075/8556788) oppure al Segretario della SNS Franco Lambri, Merate (039/9906813).

MAGGIO. 5-7: «Tecniche di progressione in forra» (G.S. Marchigiano CAI Ancona, dir. Giuseppe Antonini) - 5-7: «Speleologia subacquea» (G.S. Lecchese CAI Lecco, dir. Paolo Cesana) - 26-28: «Costruzione vasi e cottura a fuoco libero» (G.S. CAI Bolzaneto, dir. Domenico Bocchio).

GIUGNO. 9-11: «Genesi delle evaporiti ed evoluzione del carsismo nella vena del gesso, tecniche d'armo e progressione» (G.S. CAI Ravenna, dir. Gianluigi Mesini).

LUGLIO. 6-9: Corso abilitante per accedere agli esami di Istruttore (G.S. Valtiberino CAI Sansepolcro, dir. Sergio Consigli) - 7-9: Corso abilitante per accedere agli esami di Istruttore Nazionale (G.S. Valtiberino CAI Sansepolcro, dir. Sergio Consigli).

AGOSTO. 5-13: Perfezionamento tecnico (Gruppo Ricerche Carsiche CAI Bari, dir. Bruno Galvan) - 19-27: «Speleologia subacquea pratica» (G.S. Lecchese CAI Lecco, dir. Paolo Cesana).

SETTEMBRE. 21-24: Esame di accertamento per istruttori nazionali (G.S. G.S. CAI Perugia, dir. Fausto Guzzetti) - 29-1°/10: Esame di accertamento per Istruttori (G.S. GEO CAI Bassano del Grappa, dir. Bruno Galvan).

OTTOBRE. 6-8: «Tecnica di esecuzione calchi e riproduzione paleosuoli e reperti paleontologici» (G.G. E. Boeagan, Sez. Alpina delle Giulie CAI Trieste, dir. Spartaco Savio) - 20-22: «Monitoraggio idrometeorologico delle aree carsiche» (G.S. CAI Gubbio, dir. Stefano Tosti e Marco Manichetti).

NOVEMBRE. 17-19: «Caratteristiche delle attrezzature di progressione in montagna e grotta» (Speleo CAI Val d'Aosta, dir. Sergio Consigli) - 24-26: «Geologia per speleologi» (G.S. CAI Gubbio, dir. Marco Menichetti).

DICEMBRE. 1-3: «Caratteristiche delle attrezzature di progressione in montagna e grotta» (G.S. Valtiberina CAI Sansepolcro, dir. Francesco Salvatori).

TELEMARK TRA I FAGGI SECOLARI NELL'INCANTO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Ha riscosso grande successo la settimana di sci di fondo e telemark organizzata con il patrocinio della CoNSFE e della Commissione regionale di sci di fondo escursionistico del Centro Meridione e Isole, dalla Sezione del CAI di Pescasseroli al suo primo anno di vita, punto di riferimento per tutti i soci che vorranno conoscere le montagne e i paesi del Parco Nazionale d'Abruzzo.

La CoNSFE in una riunione dello scorso anno affidò l'incarico alle Commissioni regionali di organizzare, a turno, ogni anno una settimana di sci di fondo escursionistico con corso di telemark nelle loro zone, per offrire l'opportunità a tutti i fondisti del CAI di scoprire posti nuovi, sfruttando le competenze e le conoscenze degli istruttori locali.

Per il primo anno la scelta è caduta, appunto, sul Parco Nazionale d'Abruzzo. Per sei giorni, quattro dei quali con un sole splendente e scottante che ha permesso a tutti di prendere la tintarella, 120 fondisti in rappresentanza di 21 sezioni del CAI, per la maggior parte del Nord Italia, accompagnati dalla bravissima ed esperta guida Ezechia, messa a disposizione dal direttore del Parco, hanno percorso in lungo e in largo il Parco Nazionale con neve ottima. Sono state così possibili bellissime discese a telemark, spesso facendo slalom tra faggi secolari. Hanno perso un'ottima occasione quegli istruttori che non sono scesi in Abruzzo o sono addirittura tornati indietro pensando che non ci fosse neve sufficiente per sciare. Ogni giorno si è sciato per più di sei ore e i tratti senza neve sono stati veramente brevissimi! Per dar la possibilità a tutti di divertirsi, ogni giorno sono stati scelti due percorsi: uno più facile per i principianti e uno più impegnativo per i più esperti. Ogni gruppo era accompagnato dagli istruttori del CAI di Roma: Carlo, Roberto, Tonino, Benedetto meritano un plauso per il significativo lavoro svolto prima per preparare i percorsi e poi per guidare i numerosi partecipanti.

Sono state effettuate le seguenti escursioni, che riteniamo opportuno segnalare ai fondisti: Passo del Diavolo-Monte

Marcolano; Passo Godi-Ferroio di Scanno-Valico della Corte; Toppe del Tesoro-Monte Greco-Valle di Chiarano-Piano delle Cinque Miglia; San Sebastiano-Terraegna-Pescasseroli; Passo Templo-Valle dell'Atessa-Terraegna-Coppo del Morto-Prato Rosso-San Sebastiano; Passo Godi-Valico del Campitello-Valico della Corte - Ferroio di Scanno-Passo Godi.

I fondisti, dopo aver visitato il parco faunistico e il relativo museo, sono stati ricevuti dal direttore del Parco Franco Tassi che ha illustrato le varie problematiche relative alla gestione del Parco e ha risposto esaurientemente a tutte le domande. In un'altra serata il sindaco di Pescasseroli Nicola Vitale, padre del presidente della locale sezione del CAI, è venuto a salutare i partecipanti alla settimana sciistica presso l'albergo «Il Picchio», dove si trovava lo Stato Maggiore della CoNSFE e del CAI di Roma, ringraziando i presenti per aver scelto il Parco d'Abruzzo e invitandoli a ritornare negli anni futuri.

Il Presidente della CoNSFE Gianni Rizzi ha colto l'occasione per consegnare il primo libretto di «Istruttore ad honorem» a Tonino D'Amore, esperto fondista della Sezione di Roma, presso la quale per più di vent'anni si è impegnato per promuovere, organizzare e coordinare l'attività sci escursionistica, profondo conoscitore dell'ambiente invernale dell'Appennino Centrale.

L'appuntamento è per il prossimo anno in Piemonte nella zona di Claviere-Cesana per un'altra settimana di sci di fondo escursionistico e di telemark. Ci auguriamo che i fondisti del CAI partecipino numerosi per scoprire nuovi itinerari sciistici proposti dagli amici piemontesi.

Gianni Rizzi
Presidente CoNSFE



Per 120 fondisti del CAI l'Abruzzo invernale è stato una piacevole scoperta (foto CoNSFE).

■ «PRIMO DI CORDATA», un classico della letteratura di montagna, il più famoso romanzo di Roger Frison-Roche, guida alpina di Chamonix ed esploratore, viene ripubblicato da L'Arciere-Vivalda (312 pagine, 25 mila lire) nella collana I Licheni. È la storia della tenace passione per la montagna di un ragazzo al quale il padre ha posto il veto...

■ LA NUOVA Guida della Fototeca del Centro Documentazione del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» è stata pubblicata in 144 pagine con schede, note descrittive e biografiche: si tratta di un elenco che facilita la consultazione dei repertori della collezione di fotografie ricca di circa 70 mila immagini. Costa 20 mila lire.

■ «IL POPOLO INUIT» è il titolo del nuovo cahier del Museomontagna collegato alla stupenda mostra ospitata al Monte dei Cappuccini. In 164 pagine riccamente illustrate sono passate in rassegna arte e vita esquimese nel Nord Québec, Canada.

■ «GRAPPINO ARMANDOLATO» è una raccolta di racconti che hanno per sfondo Erba e le prime propaggini del Triangolo Lariano. «Una grande foto di gruppo di una comunità, come nelle vecchie istantanee scolastiche, immagini di un microcosmo dove il mondo si riflette nella sua interezza», è il giudizio che ne offre Pupi Avati nella prefazione. Arricchito dalle immagini della collezione di Gianni Belloisi, edito in 500 preziosi esemplari che faranno la gioia dei bibliofili, il libro è scritto e curato da Emilio Magni, giornalista, scrittore, innamorato come pochi della sua terra e delle sue montagne.

■ «LA GRANDE VALANGA DEL BERGEMOLETTO» è la ricostruzione di uno straordinario caso di sopravvivenza alla morte bianca nel 1755 in Valle Stura. Pietro Spirito ha scritto questo libro pubblicato dall'Arciere-Vivalda (84 pagine, 18 mila lire), basandosi su documenti dell'epoca.

■ «DIMENSIONE QUINTO» raccoglie in 144 pagine a cura di Flaviano Bessone 35 itinerari di difficoltà medio-alta nelle Alpi Occidentali. Pubblicato da L'Arciere-Vivalda, costa 35 mila lire.

■ SI ALLARGA a tutto l'arco alpino l'area coperta dalle «Guide di Alp» dedicate ai nuovi luoghi dell'arrampicata: a cura di Andrea Gennari Daneri è ora in libreria «Falesie» (216 pagine, 32 mila lire).

■ «SEGNI SUL CALCARE» di Marco Ferrari con le foto di Davide Carrari viene presentato dalle Edizioni Vivalda come «un viaggio all'alba dell'arrampicata moderna». È il diario di un viaggio in 160 pagine nella storia, tra le falesie e i personaggi dell'arrampicata nel decennio scorso. Costa 79 mila lire.

COME STANNO CAMBIANDO I GHIACCIAI? LE VOSTRE TESTIMONIANZE PER UNA GRANDE INDAGINE DEL CAI

Sul numero 2/1994 dello Scarpone veniva annunciata un'inchiesta del Comitato Scientifico Centrale sui cambiamenti in atto nelle aree glacializzate delle Alpi, invitando coloro che fossero interessati a chiedere alla Sede centrale l'apposito modulo. Le risposte giunte confermano per quantità e qualità l'interesse che i soci del CAI manifestano per i fenomeni di trasformazione in corso nell'alta montagna, che investono problemi non solo scientifici, ma anche molto pratici. Particolarmente interessanti si sono rivelati alcuni questionari sulle fasce marginali alpine, come le Marittime. Per ampliare l'orizzonte dei possibili interventi dei soci si è pensato, ringraziando nel contempo soci e sezioni che hanno già inviato il questionario compilato, di riproporlo integralmente su questa rivista. Si tratta solo di una traccia, eventuali altre osservazioni interessanti possono essere aggiunte su fogli a parte. I risultati dell'indagine verranno successivamente pubblicati su queste pagine.



Claudio Smiraglia
Presidente Comitato Scientifico Centrale

Il compilatore del seguente questionario è o è stato (sottolineare):
- escursionista - alpinista - istruttore di alpinismo - guida
- altro (eventualmente specificare) _____

età

A quando risalgono le sue prime escursioni sulle montagne con ghiacciai?

Quali sono le montagne con ghiacciai che ha frequentato più volte (in ordine di frequenza, citare eventualmente anche le vie di ghiaccio)?

Quali sono in generale le più importanti trasformazioni che ha osservato sulle montagne glacializzate da quando ha iniziato a frequentarle?

Secondo la sua esperienza, i seguenti periodi sono stati caratterizzati da riduzione o espansione nei ghiacciai che lei conosce? (metta una crocetta nella posizione corrispondente) (per

eventuali periodi precedenti si aggiunga una riga)

	riduzione	espansione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Primi anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Quali testimonianze ricorda delle fasi di espansione o riduzione per i periodi indicati?

(aggiunga alla riga o alle righe prescelte il luogo con altre eventuali osservazioni)

ad esempio:

- Aumento o diminuzione di livello dei ghiacciai

	aumento	diminuzione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Aumento o diminuzione di crepacci e seracchi

	aumento	diminuzione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Incremento o diminuzione delle fasce di ghiaccio scoperto

	incremento	diminuzione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Presenza di nuovi laghetti e di nuovi cordoni morenici alla fronte dei ghiacciai:

	laghetti	cordoni morenici	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

► Aumento o diminuzione della neve nelle parti superiori dei ghiacciai durante l'estate

	aumento	diminuzione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Aumento o diminuzione della ripidità delle ascensioni su ghiacciai

	aumento	diminuzione	dove
Anni Cinquanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Sessanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Settanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Ottanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Anni Novanta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Modificazione di pareti in ghiaccio

Anni Cinquanta _____

Anni Sessanta _____

Anni Settanta _____

Anni Ottanta _____

Anni Novanta _____

È aumentata secondo la sua esperienza la pericolosità delle ascensioni su ghiacciaio e in generale sulle montagne glacializzate? Se sì perchè? Quali sono gli itinerari di sua conoscenza sui quali ha sperimentato questa maggiore pericolosità? (aggiunga se lo ritiene utile qualche altro foglio per descrivere meglio la situazione)

Ha constatato variazioni nella temperatura e nella nevosità? In base a quali osservazioni?

Quali sono secondo lei i motivi delle variazioni glaciali che ha indicato nelle righe precedenti?

Secondo lei ci stiamo avviando verso una fase calda con scioglimento completo o quasi dei ghiacciai o verso una fase fredda con una loro maggiore espansione?

Dispone di documentazione fotografica su alcuni dei fenomeni che ha descritto? Sarebbe disposto a farne una copia per il comitato scientifico del CAI?

Vuole aggiungere qualche altra osservazione o qualche episodio su fenomeni o fatti particolari riguardanti le variazioni dei ghiacciai o la pericolosità di ascensioni su ghiacciaio che lei conosce?

(eventuali)
Nome e Cognome

Indirizzo

Sez. CAI

Professione

Spedire dopo aver compilato a: CAI Comitato Scientifico Centrale, via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano.

TRENTO: VENERDI 5 MAGGIO L'INCONTRO INTERNAZIONALE SULLE SCUOLE

Relatori italiani e stranieri, rappresentanti di Club alpini e i direttori delle più importanti scuole di alpinismo del CAI intervengono all'atteso Incontro sul tema «Le scuole di alpinismo: la cultura e la tecnica» in programma a Trento venerdì 5 maggio (e non giovedì 4 come era stato riferito nel precedente numero del nostro Notiziario) con inizio alle ore 9.30 presso il Centro Santa Chiara, nell'ambito della 43a edizione del Filmfestival «Città di Trento» in programma dal 30 aprile al 6 maggio. Moderatore Giancarlo Del Zotto, tre relatori italiani affrontano l'argomento: Marco Gèri (della Commissione centrale), Angelo Brambilla e Gianni Battimelli. Folta e altamente qualificata la partecipazione straniera: Tone Golmar (Slovenia), André Rider (Svizzera), Jean Roudin (Francia), Luis Llopez (Spagna), Robert Renzler (Austria), Karl Schrag (Germania). Nel pomeriggio della stessa giornata di venerdì alle ore 18 presso la Casa della SAT si svolge la consueta cerimonia di consegna del «chiodino» agli alpinisti e relatori invitati.

SORPRESA: UNA STRADA DI MANTOVA BATTEZZATA «VICOLO DEL CAI»

«Non è stato facile ma ce l'abbiamo fatta!», annunciano esultanti i soci mantovani nelle pagine del loro Notiziario. Un'esultanza giustificata: la Commissione di Toponomastica del Comune, a quanto riferiscono, ha accettato la richiesta d'intitolare una via o una piazza al nostro prestigioso sodalizio. E' toccato un vicolo, ma va bene ugualmente: anche perché Mantova è una città piena di vicoli che celebrano gloriose gesta. Ora è dunque ufficiale: Sottoportico dei Lattonai diventa Vicolo del CAI. Particolare non trascurabile: l'inaugurazione è stata fissata al 1° aprile, un giorno in cui il puzzo di pesce è facilmente avvertibile nell'aria...

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO PER ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA

Dal Presidente della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo riceviamo l'8 aprile e pubblichiamo: Nella circolare n. 10/95 pubblicata nel numero 4 de Lo Scarpone del 1° aprile a cura della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo avente per oggetto «4° Corso di formazione per Istruttori di Arrampicata libera». l'ultimo paragrafo va sostituito con il seguente: «La domanda per la partecipazione al Corso deve essere controfirmata dal direttore della Scuola e dal Presidente della Sezione...»

UN'ORIGINALE IDEA IN HIMALAYA, LA TRAVERSATA DEL «K3»

Il Kanchenjunga, la terza cima del mondo, è stato nell'ultimo scorcio di aprile al centro di un grande progetto alpinistico tutto italiano, in pieno svolgimento mentre questo numero dello Scarpone stava per essere dato alle stampe: la traversata dalla cima ovest, a quota 8586, alla vetta dello Yalung Kang (8505 m). Quest'ultima in realtà rientra tra le cinque più alte del mondo anche se non è annoverata tra i quattordici ottomila. Il tentativo di tracciare l'ardito e inedito itinerario era affidato a un formidabile team di alpinisti italiani guidati dall'eccellente Simone Moro, bergamasco ventisettenne, protagonista di notevoli scalate all'Everest (1992) e più di recente, nel '94, al Lhotse, allenatore FASI della nazionale «A» di arrampicata sportiva, Fausto De Stefani alla caccia del suo dodicesimo ottomila, Silvio Mondinelli che ha toccato le vette del Makalu e del Lhotse, il medico

Mauro Mabellini, Michi Oprandi, Marco Galeffi e un altro veterano, il polacco Josef Rackonkay. «L'idea mi è stata suggerita», ci ha detto Moro alla vigilia della partenza, «da una grande impresa compiuta da Reinhold Messner con Hans Kammerlander nell'84: la traversata dei due Gasherbrum senza discesa al campo base e senza predisporre depositi di viveri e attrezzature. Saliremo il Kanchenjunga lungo il versante Sud dove stabiliremo quattro campi: dal quarto a quota 7900 tenteremo la traversata non stop allo Yalung Kang attraverso un colle a 8300 metri. Nell'ipotesi più ottimistica la traversata dovrebbe impegnarci per 24 ore. Non utilizzeremo ossigeno né sherpa d'alta quota». L'alpinismo italiano in Himalaya è autorevolmente rappresentato in questa stagione premonsonica anche da un altro grande alpinista, Marco Bianchi, impegnato con Christian Kuntner di Prato allo Stelvio e con un'equipe di polacchi sulla parete nord dell'Everest. L'anno scorso Bianchi, milanese di Porta Magenta, raggiunse la vetta del Dhaulagiri, suo quinto ottomila.

IL GRUPPO VERBANESE SCIATORI CIECHI OSPITE IN GIAPPONE DELL'INTERSKI 95

Grande interesse all'Interski 1995, che ha chiamato a raccolta a Nozawa-Onsen, in Giappone istruttori di sci di 35 Nazioni, per la rappresentativa del Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi (piazza Cavour, 47, Verbania, tel 0323/42027) formata da cinque sciatori e nove accompagnatori, guidata dal direttore tecnico, maestro di sci della Federazione Italiana Sport Invernali. Il Gruppo, che ha potuto dimostrare gli straordinari risultati ottenuti, è nato nel 1982 a Verbania con il patrocinio del CAI di Intra e del Lions Club Verbania. Nei dodici anni di attività sulle nevi della vicina Val d'Ossola, delle Dolomiti e della Svizzera si sono succeduti 60 sciatori ciechi e 80 accompagnatori volontari. Il programma stagionale prevede 10-12 giornate di sci e una settimana bianca. Il Gruppo ha sviluppato le tematiche della progressione sciistica seguendo quelle della Federazione Italiana Sci, adattate alle particolari esigenze dell'allievo cieco, mediante l'impiego di mezzi ausiliari (sbarre, ecc). Interski 95 ha quindi segnato un momento particolarmente significativo nella storia del Gruppo che mai aveva ottenuto consensi tanto qualificati e di così ampia provenienza. Inoltre è stato possibile soddisfare un'esigenza prioritaria, quella cioè di esercitare azione di promozione nei confronti dello sci per i ciechi anche al più alto livello.

NUOVI CIMELI DEL DUCA DEGLI ABRUZZI AL MUSEO DELLA MONTAGNA

Con una breve e suggestiva cerimonia, l'Associazione Grande Nord di Torino ha donato in marzo al Museo della Montagna nuovi reperti della spedizione polare di Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi. Sono preziose testimonianze rinvenute nel '94 in occasione della spedizione «Zemlya Frantsa Josifa '94», utili per completare l'affascinante mosaico dei cimeli del Duca, esposti nella sala XV del Museo al Monte dei Cappuccini o conservati nelle raccolte: un pezzo di legno con la dicitura pirografata «Stella Polare», carrucole della nave, un'impugnatura di frusta per cani, una sovrascarpa, pezzi di vela, un piatto metallico e pezzi di piatti di porcellana, una borraccia e un lume di metallo, pezzi del gioco degli scacchi, cartucce, chiodi, bottigliette di medicinali... Della spedizione avvenuta a bordo di una vecchia nave idrografica rompighiaccio nell'arcipelago di Francesco Giuseppe, il più settentrionale del mondo con le sue 191 isole di ogni dimensione, facevano parte Franco Giardini (capospedizione, biologo subacqueo), Walter Forno (alpinista, radioamatore), Enzo Gay (biologo, subacqueo), Paolo Bosio (medico, alpinista), Paolo Milanese e Saverio Verduci (subacquei), Victor Serov e Eugenij Savchenko (ricercatori dell'Istituto Artico di San Pietroburgo). Alle esplorazioni del Duca è dedicato un piccolo ►

► libro di 48 pagine illustrato a colori e curato da Roberto Mantovani (10 mila lire) nella collana Guide Museomontagna, grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte: dalla grande avventura del 1897 al Monte Sant'Elia, tra il Canada e l'Alaska, al tentativo di scalata al K2 e al record di altitudine sul Chogolisa nel 1909, per terminare con l'esplorazione dello Uabi-Uebi-Scebeli verso la fine degli anni Venti. «Una vicenda umana ed esplorativa che ha dell'incredibile», scrive Mantovani, «e che fa del Duca degli Abruzzi una stella di prima grandezza nella storia dell'esplorazione e dell'alpinismo di tutti i tempi».

NASCE A CUNEO L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DEGLI ESCURSIONISTI

Creare una presenza di servizio negli Enti, un punto unico di coordinamento, di consulenza, di promozione in materia di segnaletica promuovendo la manutenzione dei sentieri e la cartografia dei percorsi escursionistici: con questo scopo si è costituita in provincia di Cuneo l'Associazione Piemontese Escursionisti (la sigla è suggestiva e significativa: APE'). Del consiglio direttivo fanno parte in qualità di presidente Franco Dardanella (tel 0171/634516), coordinatore provinciale della Grande Traversata delle Alpi (GTA) e socio del CAI di Cuneo, Ezio Colombo (Sezione di Ormea, vicepresidente), Elio Alario (socio di Cuneo), Mario Bertoldi (sindaco di Demonte), Gian Bertarione (Commissione CAI per i rifugi), Michele Colonna (presidente Sezione di Fossano), Ermanno Bessy (presidente Comunità montana Valle Maira), Mauro Manfredi (presidente sezione di Cuneo), Paolo Salsotto del Corpo Forestale. La sede dell'associazione è ospitata presso gli uffici del Centro di formazione professionale di via XX Settembre 48, a Cuneo, tel e fax 0171/694534.

UNA PROPOSTA DAGLI ALTI TATRA: PARTECIPATE ALLO SHERPA RALLY

Per salvaguardare il delicatissimo equilibrio ambientale del Parco Nazionale dei Monti Tatra, i cecoslovacchi sono finora riusciti ad assicurare il rifornimento dei loro rifugi (peraltro molto frequentati) senza bisogno di ricorrere alle teleferiche e agli elicotteri. In che modo? «Riattualizzando il trasporto "a spalle", facendolo diventare una sorta di disciplina sportiva "no profits", quantunque equamente remunerata», spiega in una cortese comunicazione allo Scarpone Pier Luigi Milani della Sezione di Cedegolo, Valle Canonica. Una curiosa competizione è sicuramente lo «Sherpa-Rally» inventato da un gruppo di validi alpinisti cecoslovacchi ed "esportato" in Italia per ben due volte, nel 1992 e nel 1994, sul percorso del «Calvario» che porta al rifugio Garibaldi, a 2500 metri, sotto la parete nord dell'Ada-

UN CONTRIBUTO COMPLICATO?

Sulla prima pagina del n.27 del periodico «Alpinismo triestino», al termine di una lunga riflessione sulle «leggi italiane, sempre più mal scritte, con richiami continui a quelle precedenti, di difficile lettura e ingarbugliate», dopo aver cercato di dimostrare la tendenza dei nostri soci e in genere di tutti gli italiani, di interpretare nella maniera più comoda le leggi e le disposizioni vigenti, Lionello Durissini manifesta la sua perplessità sul nuovo contributo per i rifugi in vigore per i non soci dal 1° giugno (vedere a pagina 31). «Non sappiamo cosa dire, se non che non abbiamo capito nulla e che ci metteremo tutta la buona volontà per porre in atto ciò che il Consiglio centrale ha stabilito, sperando che non sia...complicato!», conclude Durissini. Che cosa ci sia di complicato nella proposta, la redazione lo ha chiesto a Gianfranco Gibertoni, vicepresidente generale del Club Alpino Italiano che così ha risposto: «Desidero far presente che la proposta del Consiglio Centrale per iniziativa del Gruppo di Lavoro per i Rifugi, è stata approvata nell'Assemblea dei Delegati di Viareggio (dove Durissini era presente, vedi il relativo verbale) e che non vi è assolutamente nulla di complicato! Detta quota per i non soci deve essere richiesta dietro la consegna dell'apposita cartolina preparata dalla Commissione Centrale Rifugi». Nelle pagine di questo numero dello Scarpone vengono segnalati tutti i semplici adempimenti riguardanti il gestore e la sezione proprietaria.

LUIGI GROSSI della Sezione di Arona è il presidente della Commissione Escursionismo del Convegno LPV, vice Mario Barbieri (Bez Ligure), segretario Gianfranco Garizzo (Alessandria), tesoriere Pietro Guglielmi (Ligure), referente per gli AS Carlo Morrone (LIGET). La suddivisione degli incarichi è avvenuta nel corso della riunione del 14 gennaio.

LA COMMISSIONE Regionale Escursionismo della Toscana organizza il primo Corso/Accertamento per Accompagnatori di Escursionismo in quattro fine settimana (20-21/5 al rifugio Donagani, 3-4/6 a Camaldoli, 30-1/10 a Monticiano, 14-15/10 all'Abetone). Saranno ammessi 35 partecipanti scelti fra i soci maggiorenni delle sezioni toscane che abbiano svolto almeno due anni di attività nel settore dell'escursionismo. Quota: 400 mila lire, anticipo di 200 mila da versare entro il 5 maggio al direttore del corso Enzo Eredi (tel 055/8361623), via della Vittoria 75, 50068 Accone Rufina (FI). Informazioni anche presso Aldo Benini (055/4377596) e Angelo Beracche (055/4390290).

IL RADUNO organizzato a Folgarida il 4 e 5 marzo dalla Commissione Interregionale TER Sol Fondo Escursionistico è stato coronato da un lusinghiero successo a quanto informa il presidente Turchetti: 70 i partecipanti che hanno confermato la crescente diffusione della pratica dello sci escursionistico. Dopo una stagione avara di neve, gli sciatori si sono trovati sotto una fitta nevicata che non ha comunque impedito di organizzare in tutta sicurezza due escursioni. Un ringraziamento agli amici di Ravenna che hanno contribuito all'organizzazione del raduno e che sono calorosamente invitati all'organizzazione di quello del prossimo anno.

COL PATROCINIO dell'OTP LPV, la sottosezione di Cervasna (CN) organizza per domenica 25/6 l'Ascensione della Rocca la Meja, 2631 m (Alpi Cozie) per gli AAG-LPV e per gli allievi del 6° Corso AAG. Sabato 24 escursione guidata alle bellezze storico-ambientali dell'Alta Valle Grana. Informazioni: Ivo Ottiviero (0171/612783) e Angelo Braida (0172/65918).

AL RIFUGIO GALASSI si svolgerà dal 21 al 23/7 il corso per la formazione di Operatori di Tutela Ambiente montano VEG. Informazioni tel. 041/5225407, S. Marco 1672, Venezia.

mello (tra i partecipanti vi fu anche il compianto Battistino Bonali). Un'esperienza indimenticabile diventata anche l'occasione per una grande e simpatica festa, con corollario di premiazioni simboliche, di cene, balli e canti. Ogni partecipante maschio porta una «bastina» di 60 chili di viveri, legna, bibite e così via. Per le donne il carico è di «soli» 30 chili. «Perché non organizzare», chiede Milani, «una cospicua presenza di soci nei Tatra in occasione della gara 1995? Perché non generalizzare questo tipo di sport anche in Italia? Ha il pregio di unire l'amore per la montagna al rispetto per l'ambiente, la competizione alla fatica non inutile, l'amicizia profonda tra genti di nazionalità diverse, accomunate dalla partecipazione a un'avventura carica di scelte e di significati». Chi fosse interessato si metta in contatto con Pier Luigi Milani che risiede in via Cava 30, 25053 Malegno (BS), tel 0364/341140, fax 340216.

DISPONIBILI SEI MILIONI DI PREMI PER ATTIVITA' TAM IN LOMBARDIA

La Commissione regionale lombarda per la tutela dell'ambiente montano, preso atto con vivo rammarico che il concorso «Montagna viva 1994» è stato ignorato dalle sezioni lombarde, ritiene opportuno riproporre lo stesso concorso per il 1995 innalzando il monte premi disponibile a sei milioni di lire. Il concorso è aperto a tutte le sezioni e sottosezioni lombarde del CAI che avranno realizzato nel corso del 1994 e '95 attività finalizzate alla conoscenza, alla tutela e al recupero dell'ambiente montano. I tre premi, rispettivamente di 3, 2 e 1 milione saranno assegnati secondo la significatività delle attività realizzate in uno o più dei seguenti settori d'intervento: 1) Opere destinate a eliminare o attenuare le ripercussioni ambientali negative dei rifugi, con particolare attenzione al corretto smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti e alla loro riduzione. 2) Operazioni di sistemazione e recupero ambientale in montagna (zone deturpate da discariche di rifiuti o compromesse da strade e fabbricati; rimboschimenti, stabilizzazione di sentieri e pendii, protezione e riutilizzazione eco-compatibile di aree e fabbricati). 3) Interventi contro illeciti,

abusi o danni verso l'ambiente montano. 4) Pubblicazioni o notiziari sezionali tendenti a divulgare argomenti di ricerca, didattica, informazione e illustrazione riguardanti la tutela ambientale montana e l'educazione ambientale in generale. 5) Iniziative culturali (mostre, convegni, conferenze) finalizzate ad accrescere l'educazione ambientale e la consapevolezza dei problemi ambientali del territorio montano. Le candidature al concorso, corredate della documentazione che descriva e comprovi l'opera realizzata, dovranno essere inviate alla Commissione TAM Lombardia, via Marsala 2, 20030 Seveso (MI) entro il 31 dicembre 1995. La consegna dei premi, assegnati a insindacabile giudizio della Commissione, sentito il parere dei presidenti della Commissione centrale e del Comitato lombardo di coordinamento, sarà affettuata durante il Convegno di primavera delle Sezioni Lombarde.

TERRE ALTE: I SEGNI DELL'UOMO AL PROSSIMO PREMIO GAMBRINUS

La capillare ricerca degli studiosi del Club Alpino Italiano sui segni dell'uomo nelle terre alte sarà al centro di un incontro-dibattito alla prossima edizione del premio Gambrinus «Giuseppe Mazzotti» che si assegna il 18 novembre a San Polo di Piave. Come noto, notevoli sono i risultati acquisiti dal gruppo di lavoro: grazie all'iniziativa è stato possibile raccogliere testimonianze etnografiche-culturali di zone alpine che, sotto questo particolare aspetto, erano state sino ad ora pressoché trascurate e che senza l'opportuna iniziativa del CAI avrebbero perso senza lasciare alcuna memoria il secolare corredo di una plurisecolare cultura. Come ha preannunciato il past presidente generale del CAI Leonardo Bramanti, rappresentante del nostro Club in questa istituzione culturale che ogni anno assegna riconoscimenti e promuove incontri di grande spessore culturale, il tema delle terre alte si svilupperà attraverso un incon-

tro dibattito e un momento espositivo sui risultati delle ricerche, consistente in una serie di pannelli: la mostra diventerà poi itinerante e potrà essere ospitata presso le Sezioni del CAI. Maggiori dettagli nei prossimi numeri dello Scarpone.

ALPINISMO EROICO: RISTAMPATE LE RELAZIONI DI EMILIO COMICI

Un evento molto atteso nel campo dell'editoria di montagna. Le Edizioni L'Arciere-Vivalda ripubblicano tutte le relazioni delle salite compiute da Emilio Comici tra il 1925 e il 1940 e raccolte dal mitico alpinista triestino assieme a interessanti notazioni tecniche nel libro *Alpinismo eroico*, pubblicato postumo nel 1942. Il volume, curato da Elena Marco, giornalista triestina che su Comici sta preparando anche un filmato di prossima realizzazione, è in vendita da questo mese a 32 mila lire: consta di 276 pagine con 48 tavole in bianco e nero.

UNA STAGIONE SENZA FRONTIERE PER IL CORO TARENTINO DELLA SOSAT

Dopo aver tenuto due applauditi concerti a Eisenach e nel prestigioso Kulturpalast di Dresda, il coro trentino della SOSAT si prepara ad affrontare un'estate particolarmente ricca di appuntamenti. In maggio, dopo il concerto in programma il 6 maggio a Merano in occasione dell'Assemblea dei delegati del CAI, i trentacinque coristi diretti dal maestro Sandro Mazzalai, coadiuvato dal giovane e valente Paolo Tasin, si esibiranno a Rovereto il 10 in un concerto di beneficenza a favore dell'iniziativa «Città aperta» attraverso la quale s'intende offrire un valido aiuto ai disabili anziani. Dal 20 maggio una nuova tournée porterà il complesso in terra tedesca con concerti a Brema e a Monaco. Anche quest'estate inoltre il Coro rinnoverà una nobile tradizione cantando l'ultima domenica di luglio al rifugio XII Apostoli in memoria dei

CONVEGNI

Notizie dai Convegni delle sezioni

I PROSSIMI Comitati di coordinamento del Convegno CMI (tel e fax 071/803147) si terranno in Sardegna il 3 giugno, all'Aquila il 6 ottobre (dove si terrà il 7 ottobre anche il Convegno di autunno) e a Viterbo il 18 novembre. Lo comunica Pietro Pazzaglia, presidente del Convegno CMI.

I CONTRIBUTI pro-alluvione afflitti sul ccp del Convegno LPV a tutto il 31/3 ammontano a 32.424.000 lire. Hanno contribuito le sezioni di Stresa, Novara, Bassa Atesina, Reggio Calabria, Brennero, Bressanone, Moltrasio, Merano, Bronzolo, Chivasso, Appiano Bolzano, Schio, Brunico, Macugnaga, Laives, Varano Borghi, Aresa, Suzara, San Bonifacio, il Convegno Lombardo, i signori Livio Artusi (Padova), Donatella Cecchinato (Pero), Piero Calcagno (Fossano), R.S. (Milano), Eugenia Bareggi (Venezia), Renato De Miranda (Napoli), Francesco Mariani (Sassuolo), Bruno Palma (Venezia). A tutti il più vivo ringraziamento dal Convegno che aprì la sottoscrizione lanciando un appello da queste pagine.

NUOVA SEDE per la Sezione di Bologna. A fare gli onori di casa nella serata inaugurale in via Cesare Battisti 11/a è stato a quanto riferisce il «Carlino» il presidente Alessandro Geri che ha ripercorso le varie tappe dell'associazione fondata nel 1875 e che oggi conta circa duemila iscritti. Anche la Sezione di Prato ha cambiato indirizzo: ora è in via Altopascio, 8.

UN DOCUMENTO redatto dai consigli direttivi della Società Alpina delle Giulie e della Associazione XXX Ottobre è stato pubblicato a Trieste con l'apporto della Commissione Rifugi e Opere Alpine sezionali. Riguarda i problemi di applicazione della normativa vigente a rifugi e opere alpine. Fabio Forti e Spiro Dalla Porta Xidias, presidenti delle due sezioni triestine, ribadiscono nella presentazione che «solo con un'azione collegiale e a tutto fronte si potrà addivenire a una serie di logiche e non penalizzanti normative, ribadendo nel contempo il pericolo intrinseco rappresentato dalle vigenti norme legislative».

PREOCCUPAZIONE per le difficoltà nella gestione dei rifugi, assillati da incessanti sopralluoghi, era stata manifestata in autunno al convegno delle sezioni bivenete del CAI svoltosi ad Agordo. «Così facendo», ha affermato Claudio Versolato, «presidente della Delegazione Veneta e consigliere centrale del CAI, «non si sa quali potranno essere le conseguenze sulla gestione della rete di accoglienza in alta montagna, cardine del turismo veneto». A larga maggioranza è stata approvata nel corso del convegno la mozione su «Maimolada montagna simbolo» di cui ha dato notizia Lo Scarpone nel numero di gennaio a pagina 16.

ANNIVERSARI. Settant'anni dalla fondazione vengono festeggiati dalla sezione di Conegliano di cui è presidente Tommaso Pizzorni. Intenso e vario il calendario delle escursioni. Mezzo secolo compie la Sezione di Sarzana guidata dalla presidentessa Liana Vacca. Ventinque anni sono stati festeggiati in gennaio dalla Sezione Valco-

melico che ha per l'occasione inaugurato, presente il Presidente generale del CAI Roberto De Martin, una nuova sede. Nozze d'oro con il CAI anche a Bavona (Novara). I festeggiamenti della sezione (via Duomo 2) prevedono un numero unico, l'emissione di cartoline, una lotteria a premi, una mostra fotografica (8-16 luglio), un coro di montagna (22/7), una proiezione di diapositive in piazza (5/8), il Raduno della gente del Mottarone (3/9), una giornata ufficiale con consegna distintivi ai soci (10/9) e un'escursione sociale alla Capanna Margherita. Chi fosse interessato alle buste filateliche deve mandare la prenotazione: la serie completa in tre esemplari costa 7 mila lire, le buste singole 2500. Il mezzo secolo con il CAI viene festeggiato anche dai soci di Olgiate Olona (Varese) con una sagra della montagna (1 e 2/7) e un pranzo sociale (19/11).

OLTRE DUEMILA visitatori per la mostra di cultura dell'alpinismo «Frosinone in quota - Progetto 8000» organizzata in dicembre e gennaio dalla sezione frusinate, ideata e diretta dall'alpinista Claudio Mastronicola. È stato allestito un vero campo base e sono stati esposti materiali moderni e degli anni Settanta. La sala più visitata è stata quella delle proiezioni con i suggestivi filmati delle spedizioni «Himalaya 1992 - Cima Frosinone» e «Incas 94 Huascarán». Il Progetto 8000 prevede nel '96 il gigante himalayano Cho Oyu che sarà affrontato dagli alpinisti Mastronicola, Bianchi, Di Vincenzo e Colasanti. Infine, 1152 visitatori hanno partecipato al concorso «Gioca e vinci... la montagna», in palio escursioni, iscrizioni a corsi di sci, tessere di iscrizione al CAI.

caduti della montagna. Il complesso si prepara poi, per il 1996, a festeggiare i 75 anni della Sezione operaia della Società Alpinisti Tridentini e i 70 anni della Coralità Alpina, un'iniziativa nata in seno alla SOSAT nel 1926.

IL CONSIGLIO CENTRALE SI ESPRIME SULLA VALORIZZAZIONE DI CHENEIL

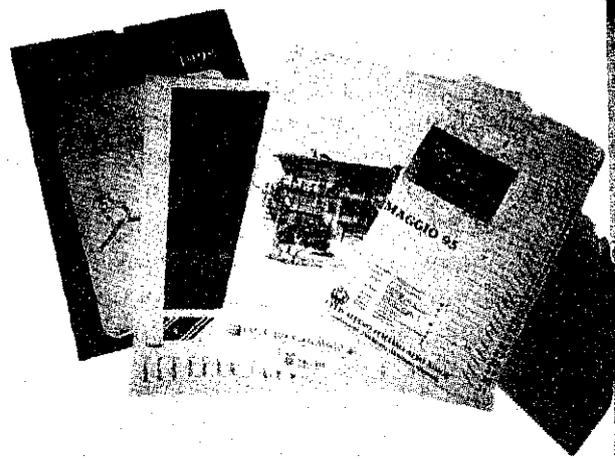
Sul progetto di valorizzazione turistica di Cheneil di cui Lo Scarpone ha riferito in febbraio (Cheneil, addio?) si è espresso con questa mozione il Consiglio centrale:

Il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, riunito in Milano il 1° aprile 1995, ha preso atto del progetto di valorizzazione turistica della conca di Cheneil, in Valtournenche (Valle d'Aosta), pur apprezzando alcune delle soluzioni ambientali previste, come il diniego di poter accedere alla conca con strada carrozzabile e il veto di poter edificare nuovi insediamenti (anche di natura agricola), salvo i due nuovi alberghi di media consistenza previsti. Manifesta peraltro con preoccupazione il timore che tali risoluzioni agevolino in un secondo tempo il collegamento scistico, con appositi impianti, con la vicina località di Chamois, stravolgendo così quella finalità agricolo-montana ed eventualmente agri-turistica che sembra essere il ruolo fondamentale della conca, previsto anche dal Piano regolatore, grazie anche allo splendido contesto naturale che gli fa corona. Una finalità sciistico-turistica svilirebbe infatti tale luogo, compromettendo per sempre quel delicatissimo equilibrio che ha reso Cheneil agli occhi di alpinisti ed escursionisti una delle località più incantevoli delle Alpi. Raccomanda alla Delegazione Valle d'Aosta del Club alpino italiano di seguire l'evoluzione dei fatti, semmai intervenendo con il supporto dei nostri esperti della Commissione legale centrale alla luce dei documenti assembleari quali il Bidecalogo e la Charta di Verona.

UN' ESTATE DI ESCURSIONI E SCALATE NELLE PAGINE DEI «CAILENDARI»

Con una brillante intuizione e ricorrendo a un' efficace sintesi lessicale, la Sezione di Teramo ha ideato e messo a disposizione dei soci e degli amici il «Cailendario»: pagina dopo pagina, mese dopo mese, un invito a frequentare con il CAI l'ambiente naturale dell' Appennino. Lo Scarpone ne ha dato notizia recentemente, precisando che l'iniziativa è alla seconda edizione. In realtà diverse altre sezioni amano scandire l'annata dei soci e guidarne i passi con la distribuzione di bellissimi calendari a colori, sulle cui pagine sovente sono già evidenziati gli appuntamenti più significativi della vita associativa. Sono piacevoli complementi di una stampa sociale già di per se ricca di approfondimenti, animata soprattutto da spirito

di servizio. Qui a fianco riproduciamo una piccola serie di cinque «cailendari» (gli amici di Teramo perdoneranno l'appropriazione provvisoria e, speriamo, non indebita del termine da loro



coniato) nati per volere dei nostri soci: dalla commissione altoatesina di alpinismo giovanile che ha voluto ricordare a ragazzi e accompagnatori tutte le gite e gli incontri, ai celebri «Ragni» della Grignetta che mese per mese illustrano le scalate sui calcari di casa nell'«interpretazione» del notevolissimo campione Stefano Alippi, dal Parco dei Monti Sibillini alla serie di abitazioni rustiche riportate nel calendario pubblicato dalla SAT in collaborazione con la Cassa Rurale di Rovereto, alle eleganti filigrane arrampicatorie in bianco e nero con cui viene illustrato, per finire, il calendario della Sezione di Valenza.

K2: ERICH ABRAM RICUCE IN UN FILM LA STORIA DELLA CONQUISTA

Un'intuizione rivelatasi vincente quella del regista Carlo A. Rossi che ha affidato a Erich Abram la «conduzione» del film «Le pareti della memoria: K2» realizzato con il francese Jérôme Enquier, una coproduzione italo-francese tra la RAI di Aosta, France 3 Montagne e la società parigina Dream Time Movies. Con la traboccante simpatia, l'energia e l'ottimismo trasmessi dall'alpinista di Bolzano, oggi ancora impegnato a 72 anni su vie estreme delle Dolomiti, è stato indubbiamente più agevole ricucire la tela sfilacciata di questa tormentata conquista, stendendo un pietoso velo su malintesi e dissapori. Abram ci conduce a Rawalpindi, incontra vecchi amici e portatori, risale in jeep e in elicottero il ghiacciaio Baltoro conferendo a questo film di 57 minuti trasmesso in tarda serata dalla RAI l'atmosfera di una pacata conversazione. Via via nel contesto s'inseriscono, secondo una trama sapientemente ordita da Roberto Mantovani, altri testimoni-chiave: Ardito Desio, Riccardo Cassin, Cirillo Floreanini, Ugo Angelino, Pino Gallotti, Lino Lacedelli, Achille Compagnoni e Marcello Baldi, regista del film ufficiale «Italia K2» di cui vengono riproposte le immagini più suggestive. A corollario del lungo ciclo di manifestazioni dedicate al quarantennale della conquista, il film è stato presentato a Milano in marzo, al Teatro

RUGGERO ANDREOLI dell'Associazione Guide Alpine Vallecarnonica Adamello annuncia corsi di arrampicata dal lunedì al venerdì con base in un rifugio dell'Adamello. Lo si può trovare a Lovere (035/962428) oppure presso l'Ufficio guide (0364/91301).

BUREAU DES GUIDES (nuovo ufficio in via Castel Tialto 2, Bologna, tel 051/238011, chiedere di Lorenzo Nadali) organizza i seguenti corsi: free climbing per principianti (3-8/6), ferrate a Cortina (1-2/7), alta montagna su ghiaccio a Chamonix (14-16/7). Dal 21 al 23/7 alta via su ghiaccio alla Palla Bianca.

MARCELLO COMINETTI di Corvara (0471/836594) organizza un viaggio in Norvegia alle cime dello Jotunheimen dal 15 al 27 maggio, corsi primaverili di arrampicata a Finale Ligure e un trekking in Sardegna in maggio.

IL GIGIAT, organizzazione di guide alpine diretta da Francesco D'Alessio

LE GUIDE INFORMANO

(02/6469204), organizza fino a luglio nei week end corsi di arrampicata di ogni livello: in quattro uscite teorico-pratiche si possono apprendere e perfezionare le varie tecniche e i sistemi di assicurazione.

FABRIZIO MANONI (0324/80213) del Gruppo guide di Macugnaga propone stage settimanali di arrampicata in Alta Val Formazza con pernottamento in rifugio e un'originale combinazione di trekking al campo base dell'Everest più 10 giorni di mare e arrampicata nelle isole thailandesi (autunno '95).

ORIZZONTI TARENTINI (tel e fax 0461/240140, 0336/3061227) offre agli appassionati una scuola di arrampicata permanente ad Arco (tel 0461/944049) con corsi settimanali e week end, corsi di roccia base e free climbing, scuola di alpinismo e sci alpinismo.

GIANNI PASINETTI (Brescia, tel 030/3366677) propone in collaborazione con la Focus World Services di Milano: trekking in Islanda (21/7-4/8) con estensione in Groenlandia (4-11/8), un classico trekking nel Dolpo (Himalaya del Nepal dal 26/9 al 16/10), e un viaggio in Giordania (Wadi Rum) e nel Sinai in dicembre e gennaio (programma in preparazione).

SERGIO ROSI (tel e fax 0464/84765) del gruppo di guide alpine «Città di Trento» propone corsi settimanali di escursionismo alpinistico e alpinismo presso il rifugio Caré Alto (2450 metri, Adamello) dalla seconda settimana di luglio alla prima di settembre compresa.

CLAUDIO SCHRANZ, guida alpina di Macugnaga (tel 0324/65609, fax 65529), organizza una spedizione al Nevado Alpmayo, 5947 m, con partenza a fine maggio. Trekking con salita al Monte Kenia, 5119 m, con partenze dal 14 al 26 agosto e dall'1 al 14 novembre.

delle Erbe con la partecipazione dello stesso Abram e di altri tre reduci: Ugo Angelino, Cirillo Floreanini e Pino Gallotti. Un modo per ripercorrere con Mantovani e Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna che ha collaborato alla realizzazione del documentario, le tappe più significative di queste celebrazioni di cui resta prezioso il contributo della mostra itinerante curata da Audisio e dal suo staff e dello splendido Cahier realizzato dal Museomontagna. Numerosi gli alpinisti e le personalità del Club Alpino, i volti noti tra gli amici della montagna. Qualche segnalazione: i presidenti delle due sezioni milanesi Lodovico Gaetani e Pino Marcandalli, il vicepresidente generale Gabriele Bianchi, la presidente della TAM Giulia Barbieri, Luciano Ghigo, responsabile del CISDAE che fu compagno di Bonatti nella storica ascensione al Grand Capucin, gli scrittori di lungo corso Eliana e Nemo Canetta, l'accademico Tino Albani, Gianni Rizzi che presiede la Commissione centrale per lo sciesursionismo. Il presidente della Commissione cinematografica centrale Adalberto Frigerio, coordinatore della serata, ha colto l'occasione per frugare con brio nei ricordi dei quattro protagonisti carpando un segreto che l'amabilissimo Gallotti custodiva da quarant'anni: il misterioso zainetto che lo ha seguito fin quasi a quota ottomila conteneva in realtà un paio di stecche delle sue adorate Nazionali. «I compagni mi imponevano di fumare fuori della tenda o al massimo attraverso la chiusura lampo», confida Gallotti, «ma ciononostante quella è stata la più bella vacanza della mia vita».

CENTOVENT'ANNI DI ALPINISMO TRA QUELLE CATENE ININTERROTTE

Duecentocinquanta pagine patinate, illustrate da decine di immagini, sono davvero il minimo indispensabile per «contenere» 120 anni di alpinismo a Lecco: una storia infinita che è il vanto di una città laboriosa e attenta come poche ai valori della montagna. Nel presentare *Cai Lecco, 120 anni*, il volume curato da Annibale Rota, Ambrogio Bonfanti, Vasco Cocchi, Renato Frigerio, con la collaborazione di Donato Erba, di Oreste Forno, delle guide alpine del Lecchese, della Stazione del CNSA e di tutti i gruppi e le sottosezioni, Riccardo Cassin (nella foto), che è fra i benemeriti della città, ha ricordato il suo primo incontro con il lungolago, con le manzoniane catene ininterrotte di monti. «Questo è un paradiso», sentenziò nei remoti anni Venti quel ragazzetto arrivato da San Vito al Tagliamento, e poi diventato con le sue imprese e la sua intraprendenza una gloria. Per la presentazione del volume, di cui si era occupato il mese scorso Lo Scarpone, il presidente della Sezione Peppino Ciresa ha fatto convergere in marzo tanti amici nei saloni dell'APT: l'impavido Riccardo che per festeggiare le sue 86 primavere ha anche buttato alle ortiche il bastone, il sindaco Giuseppe Pogliani, il prevosto di Lecco monsignor Roberto Busti, il presidente della Comunità Montana Cesare Perego, il medico-alpinista Vasco Cocchi, Giancarlo Riva che

guidò il soccorso alpino in Italia e fu anche presidente della Sezione, Piero Carlesi, direttore generale del CAI, Giuseppe Marcandalli, segretario generale, che ha sottolineato quella particolare devozione alle montagne lecchesi di chi vive all'ombra della Madonnina (e serba rancore a Lecco solo quando è intrappolato nelle infernali code domenicali sulla via del ritorno a casa). Folta, naturalmente era la partecipazione degli alpinisti, con Forno che nel '93 guidò i lecchesi al Makalu, e con tante facce familiari dei Ragni guidati dal loro



presidente Pinuccio Castelnuovo: tutti già al lavoro, a quanto si è appreso, per festeggiare degnamente l'anno prossimo il cinquantennale del celebre gruppo.

...INTANTO I VALTELLINESI SI PREPARANO A RENDERE OMAGGIO AI PADRI STORICI

Un'altra grande iniziativa editoriale che si annuncia in questi giorni contribuirà a ricomporre il prezioso mosaico dell'alpinismo in Italia. A occuparsene è Giuseppe Miotti, guida alpina di Sondrio, scrittore, assai noto per il suo alpinismo di ricerca non meno che per la sua attività sui sassi della Val di Mello dove ha fatto la sua parte nel porre le basi della moderna arrampicata. Il volume, che avrà i contributi di Guido Combi, da anni responsabile del prestigioso annuario della Sezione di Sondrio, e di Gian Luca Maspes, scaverà nel grande patrimonio dell'alpinismo nella valle i cui valori sono oggi più vivi e sentiti che mai. Una ricerca senza precedenti, quella di Miotti, che illustrerà sulla base di documenti inediti la vita e le imprese di uomini quali Alfredo Corti, Giuseppe Marini, i fratelli Gugliatti, Carlo Pedrini, Tullio Stechenhauser, Bruno Credaro, Antonio Cederna, Bruno Gallio Valerio. In primo piano sarà anche l'attività dei sassisti, del prestigioso Gruppo Rezia, degli uomini del Soccorso Alpino. Miotti ha intanto concluso, con Nemo Canetta, la nuova Guida della serie Monti d'Italia dedicata al Bernina. Si tratta di un'opera che sostituisce quella gloriosa ma ormai superata scritta da Silvio Saglio nel '59. Se ne riparerà ovviamente al più presto in queste pagine.

UNA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI ESPERIENZA ALPINA ED ECOLOGICA

La Commissione centrale di Alpinismo giovanile segnala una settimana internazionale di esperienza alpina ed ecologica, dal 30 luglio al 5 agosto a Hindelang, per ragazzi dai 16 ai 21 anni, organizzata dai giovani del Club Alpini Tedeschi. L'iniziativa, inquadrata nell'Anno Europeo della Natura '95, vuole promuovere una collaborazione internazionale in vista di «nuove strade» per il futuro della montagna. Lo scopo è quello di praticare arrampicate, escursionismo, mountain-bike e rafting senza lasciare tracce nell'ambiente. Alla manifestazione, che non rientra in quelle ufficiali dell'UIAA, occorre iscriversi entro il 30 giugno. La partecipazione è libera e personale. Per informazioni rivolgersi a Jugend des Deutschen Alpenvereins, Von-Kahr-Strabe 2-4, 80997 Munchen, tel.089/14003-61.

PROIBITE LE MOTOSLITTE ANCHE NEL COMUNE DI TARVISIO

Un'ordinanza che ricalca quella emessa in Valtellina dal sindaco di Lanzada dopo il fermo intervento degli ambientalisti del CAI, e di cui aveva dato notizia in novembre Lo Scarpone, è stata emessa riguardo alla circolazione delle motoslitte dal sindaco di Tarvisio Carlo Toniutti, che è anche presidente della Sezione del Club alpino. Il divieto «per ragioni di sicurezza, incolumità pubblica e tutela ambientale» riguarda il territorio del Comune di Tarvisio ad eccezione dell'area compresa tra la piana del Priesnig i campi di sci Duca d'Aosta e la piana dell'Angelo. Un'altra importante delibera è stata firmata da Toniutti circa lo spargimento del sale (altamente inquinante) nel centro abitato e lungo il tratto di strada statale S.S. 13 «Pontebbanà»: ai fini della sicurezza della circolazione stradale deve essere sparso, in base all'ordinanza, ghiaio o sabbia a cura dell'amministrazione comunale. Particolare interessante: il Comune di Tarvisio ha approvato con una delibera la Convenzione delle Alpi. Si tratta ovviamente di una espressione d'intenti con cui si vuole sollecitare il Governo e in particolare il Ministro dell'Ambiente alla ratifica del trattato internazionale di cui si parla in altra parte del nostro Notiziario.

SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE: LA PARTECIPAZIONE DEL NOSTRO CLUB

Una particolare azione di sensibilizzazione verso i 30 mila soci giovani, attraverso gli accompagnatori AG è stata svolta dalla Commissione per l'alpinismo giovanile del CAI in occasione della Setti- ▶

mana dell'informazione della Protezione Civile indetta in aprile su tutto il territorio nazionale. Lo scopo era di evidenziare il passaggio «da una situazione che vede il cittadino destinatario degli interventi di soccorso in occasione di eventi calamitosi, a una condizione di consapevolezza dei rischi che lo circondano e, quindi, di autoprotezione, nonché di coinvolgimento delle politiche per la tutela del territorio», a quanto ha affermato l'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli, responsabile del Dipartimento della Protezione Civile. In quest'ottica il Club Alpino ha invitato i suoi accompagnatori a farsi parte attiva perché i giovani vengano educati - attraverso mirate attività sezionali di Alpinismo giovanile - a una corretta mentalità di prevenzione e protezione. Tra le varie iniziative, di particolare rilievo quella della Sezione di Canzo che, d'intesa con l'amministrazione comunale e altri enti di protezione civile, ha organizzato interventi nelle scuole invitando gli alunni a visitare il Centro della Protezione Civile dove è ospitata anche la stazione del Soccorso Alpino. Dal canto suo la Sezione di Melzo ha dedicato all'iniziativa una parte straordinaria del proprio corso d'introduzione all'alpinismo realizzando una conferenza con dibattito rivolta a soci e cittadinanza, con particolare riguardo agli studenti, e un'escursione con specifiche osservazioni e dimostrazioni.

SOLIDARIETA': IL PRIMO MINISTRO FRANCESE SI COMPIACE PER LA «TARGA D'ARGENTO»

Un vivo compiacimento che onora anche gli appassionati italiani della montagna è stato espresso dal primo ministro francese Edouard Balladur alla guida alpina francese Sauveur Piguillem, vincitore all'ultima edizione della «Targa d'argento per la solidarietà alpina» che si assegna ogni anno a Pinzolo (Trento). «Grazie a lei», scrive Balladur rivolgendosi all'illustre soccorritore, inventore di particolari attrezzature per il recupero, ufficiale del Centre Nationale de la Sécurité, «lo spirito di solidarietà, antichissima tradizione montanara, ha trovato innumerevoli applicazioni concrete». Anche il ministro francese dell'Interno Charles Pasqua si è detto compiaciuto che il Premio internazionale Targa d'Argento, simbolo e testimonianza dello spirito di solidarietà in montagna, sia stato attribuito a Piguillem. «La sua grande e perfetta conoscenza della montagna, alla quale ha dedicato parte della sua vita», ha detto Pasqua, «meritano il rispetto e la gratitudine di tutti». L'ambasciatore italiano in Francia Luigi Guidobono Cavalchini si è a sua volta particolarmente rallegrato della notizia «perché si tratta», ha detto, «di una ricompensa italiana a un cittadino francese che ha dato prova di un grande spirito di solidarietà in montagna durante la sua prestigiosa carriera di guida». Fra i tanti messaggi arrivati ad Angiolino Binelli, fondatore e presidente del premio del cui comitato d'onore fa parte Armando Poli, presidente del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, particolarmente gradito è stato quello giunto dal Vaticano: a nome del Pontefice, il segretario monsignor Danzi ha rinnovato i complimenti per la lodevole iniziativa augurando che possa continuare anche per gli anni avvenire «nel porre in corretta evidenza la generosità e l'altruismo di cui si sente sempre più forte la necessità».

SEIMILA FIRME PER UN PARCO CHE HA VOGLIA D'EUROPA

Il presidente del Parlamento europeo Klaus Haensch ha incontrato in aprile a Strasburgo un gruppo di ambientalisti di Brescia che gli hanno consegnato, anche a nome della Commissione per la tutela dell'Ambiente Montano del CAI, le prime seimila firme raccolte nella campagna «Un Parco per l'Europa». Al progetto si collega un'altra grande aspirazione: un'area protetta sovranazionale denominata Peace (Parco europeo delle Alpi centrali) che comprenda e unisca il Parco nazionale dello Stelvio, il Parco nazionale svizzero dell'Engadina e i Parchi dell'Adamello e dell'Adamello-Brenta. In particolare, nell'azione di salvaguardia della Valle Camonica e dell'Adamello sono attivamente impegnate le sezioni di Edolo e di Cedegolo del CAI accanto a Mountain Wilderness, al Gruppo Italiano Amici della Natura e alla Lega Difesa Ambiente.



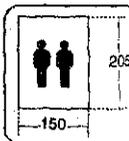
Nuove proposte



TREKKING '93

TENDA DUE POSTI
Nylon 190T spalmato PU.
Fondo in polietilene.

H. 105 cm.
Kg. 2,2



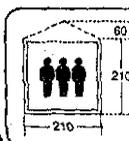
ZAINO 40 lt.
con tasche laterali
Nylon Oxford. Fondo in cordura.

SACCOLETTO A COPERTA (190x75)
Esterno nylon. Interno cotone.
Imbottitura 200 gr./mq. poliestere.

L. 159.000

TENDA TRE POSTI
Esterno nylon 190T spalmato PU.
Interno nylon 35% cotone 65%.
Fondo in polietilene Tarpaulin.

H. 135 cm.
Kg. 3,1



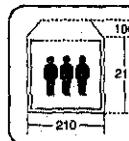
ZAINO 50 lt. con tasche laterali
Nylon Oxford. Fondo in cordura.
Telaio interno in alluminio.

SACCOLETTO A COPERTA O MUMMIA (225x80)
Esterno nylon. Interno cotone.
Imbottitura 200 gr./mq. Hollowfiber.



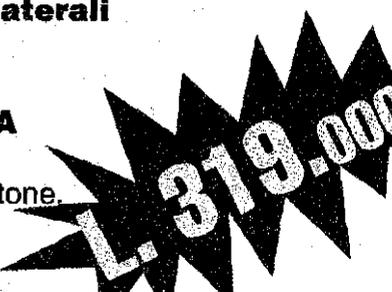
TENDA TRE POSTI
Esterno nylon 190T Spalmato PU.
Interno nylon 35% cotone 65%.
Fondo polietilene Tarpaulin

H. 135 cm.
Kg. 4,1



ZAINO 60 lt. con tasche laterali
Poliestere 600D 1000 mm.
Schienale in ABS.

SACCOLETTO A COPERTA O MUMMIA (225x80)
Esterno nylon 190T. Interno cotone.
Imbottitura 300 gr./mq.
Hollowfiber due strati.



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516 - 8056971
Fax 86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13
e 14-19; martedì sera ore 21-22,30.

■ GITE SOCIALI

7/5 CORNI DI CANZO (m 1371) - MONTE RAI (m 1259) - Prealpi Lombarde; 14/5 PIZZO TRACCIORA (m 1917) - Alpi Pennine; 21/5 PIZZO ARERA (m 2512) - Prealpi Bergamasche; 28/5 DA LA MAGDELEIN A VALTOURNENCHE PER CHENEIL - Alpi Pennine; 4/6 FUERSTENSTEIG E DREI SCHWESTERN (m 2052) - Liechtenstein.

■ ESC. NATURALISTICHE

7/5 FORESTA DEMANIALE DELLE LAME / MONTE AIONA - Val d'Aveto, Appennino Ligure; 21/5 MONTE DELLA CROCE - Valcamonica, Prealpi Lombarde; 4/6 DAL PASSO MANIVA ALLA CIMA CALDOLINE - Valtrompia, Prealpi Lombarde.

■ ALPINISMO GIOVANILE

21/5 PIANI DI BOBBIO - ZUCONE CAMPPELLI - Prealpi Lombarde; 4/5 RADUNO REGIONALE LOMBARDO presso il nostro rifugio Giovanni Bertacchi al Lago d'Emet - Alpi Retiche.

■ GRUPPO ANZIANI

11/5 MONTE GRONA (m 1736) - Prealpi Lombarde; 24/5 CAMPELLO MONTI (m 1305) - Valsesia; 7/6 MONTE BADILE BREMBANO (m 1980) - Alpi Orobie.

■ DAI NOSTRI RIFUGI

Dal 20/7 dal rifugio Bignami si organizzeranno escursioni d'interesse geologico e glaciologico: i partecipanti saranno accompagnati da una Guida Alpina e da un geologo. Per chi vuole cimentarsi nell'arrampicata, sempre presso il rifugio Bignami saranno organizzati corsi estivi d'introduzione all'arrampicata diretti da una Guida Alpina sulla riattrezzata palestra naturale. Per informazioni: 0342/558321

Sono aperte le iscrizioni alla **SETTIMANA ESTIVA 1995** organizzata dal 1 al 8 luglio nel **PARCO NATURALE DELL'ALPE DEVERO** - Alpi Lepontine - presso «La Baita» di Crampio m 1767 dalla Commissione Alpinismo Giovanile del CAI Milano. Sette giorni di escursioni, gite naturalistiche, facili ascensioni e tanto divertimento, riservato a ragazzi d'età compresa fra gli 11 e i 17 anni.

SOTTOSEZIONI

GAM

Via G.C. Merlo, 3
Telefono 799178
Fax 76022402
Martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ SCI-ALPINISMO

13-14/5 PIZ GLUSCHAI (m 3594) dalla Chamanna Coaz (m 2610) - Gruppo del Bernina, Svizzera. Disl. m 994. Dif. BSA. 27-28/5 LA BRECHE DE LA MEIJE (m 3358) - Alpi del Delfinato, Francia. Disl. m 600 + 1278. Dif. BSA.

■ ESCURSIONISMO

14/5 DA CARONA A RONCOBELLO PER I LAGHI GEMELLI - Alpi Orobie; 28/5 PRIMAVERA SUL MOTTARONE (m 1491) - Monti del Vergante; 4/6 GRUPPO DELLO ZUCCHONE DI CAMPPELLI - Prealpi Lombarde; 10-14/6 TREKKING DELLE ALPI APUANE MERIDIONALI - Toscana.

GERVASUTTI

Via Fluggi, 33
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

10/5 LA VALLE DEI MAGLI DI BIENNO - Valcamonica; 28/5 RIF. MAGNOLINI AL MONTE

CARTELLONE: INCONTRI E CONFERENZE

12 maggio

«HO CAMMINATO SULL'ARCA DI NOÈ»

Un racconto con immagini di Angelo Palego.

19 maggio

«L'AMBIENTE NATURALE ED UMANO DEL VERSANTE VALTELLINESE DELLE ALPI OROBIE»

Conversazione con proiezione di Roberto Ferranti.

26 maggio

«PATAGONIA, TERRA DEL FUOCO ED ISOLA DI PASQUA: ASPETTI INSOLITI DELLE TERRE AUSTRALI»

Fotodocumentario di Marco Majrani.

9 giugno

«ESCURSIONISMO ALLE SVARBALD, UN GIARDINO A 1000 KM DAL POLO»

Immagini ed esperienze proposte da Umberto Brandi e Daniela Pulvirenti.

Tutte le serate si terranno presso la Sala Grande del CAI Milano con inizio alle ore 21. Ingresso libero.

PORA - Prealpi Bresciane; 14/6 SACRO MONTE DI VARESE - Prealpi Lombarde.

GESA

Via E. Kant, 8
Telefono 38008342-38008844
Martedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

14/5 MONTE PAGLIONE (m 1700) - Prealpi Lombarde.

■ INCONTRO

16/5 «KANGCHENJUNGA: I CINQUE FORZIERI DELLA GRANDE NEVE» Fotodocumentario di Lodovico Gaetani. Serata ad ingresso libero con inizio alle ore 21.

SIP «V. DEMICHELII»

Giovedì ore 21,15-23

■ ESCURSIONISMO

20/5 SENTIERO PANORAMICO DELLA VAL BREGAGLIA - Canton Grigioni, Svizzera; 3-4/6 DALL'ALPE DEVERO ALL'ALPE VEGLIA - Alpi Lepontine.

MONTEDISON

Tel. 6270.7778-6333.7778
Dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 13-17

■ ESCURSIONISMO

14/5 RESEGONE (m 1875) - Prealpi Lombarde; 21/5 PASSO DELLE SETTE CRO-

CETTE (m 2041) - Valtrompia; 28/5 LAGO DELL'ACQUA FRAGGIA (m 2043) - Valle Spluga; 4/6 MONTE VIGNA SOLIVA (m 2356) - Alpi Orobie.

EDELWEISS

Via Perugino 13/15
Tel. 6468754-39311620-5453106; Fax 55191581.
Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30.

■ XIII CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Dal 11/5 al 25/6 cinque lezioni teoriche ed altrettante uscite di uno o più giorni per iniziare a praticare con sicurezza l'escursionismo di un certo impegno: sentieri attrezzati, ferrate e vie normali di ghiaccio.

■ ESCURSIONI

14/5 CORNI DI CANZO - Prealpi Lombarde; 28/5 SENTIERO DEL CARDINELLO - LAGO D'EMET - Valle Spluga; 4/6 CIMA POSTA - FERRATA GAMPALANI - Monti Lessini.

■ TREKKING

20-28/5 SARDEGNA, 2-4/6 CALANQUES - Francia; 10-17/6 MARE E MONTI IN CORSICA - Francia; 30/6-9/7 ASPROMONTE.

■ PROIEZIONI IN SEDE

17/5 SIRIA TRA STORIA ED ARCHEOLOGIA.

ESCLUSIVO PER I SOCI

La Libreria Internazionale (già SEI) di via Cappellari 3, per tutto il mese di maggio, propone con uno speciale sconto del 20% le prestigiose guide di Luca Visentini edite da Athesia. **MARMOLADA, PALE DI S.MARTINO, LATEMAR...., DOLOMITI DI SESTO, ANTELAO, DOLOMITI DI BRENTA...** Un'ampia selezione di vie normali di salita alle principali cime e le più belle escursioni, un'interessante proposta a tutti gli amanti della montagna in una promozione esclusiva.

UMBERTO BOCCIONI, MATERIA E MILANO NEL 1912. di Sergio Rebola

Fino al 28 maggio presso la Fondazione Antonio Mazzotta di Milano (Foro Bonaparte, 50 - orari: 10/19.30; giovedì 10/22.30; chiuso il lunedì) sarà possibile ammirare uno dei dipinti fondamentali per lo sviluppo della pittura moderna, che normalmente è occultato in una raccolta privata milanese, quella costituita dal collezionista Gianni Mattioli. Si tratta di *Materia*, la grande tela in cui Umberto Boccioni interpretò in chiave futurista il ritratto a figura intera e a grandezza naturale della propria madre seduta al balcone di casa sullo sfondo di un paesaggio urbano, allusivo alla periferia industrializzata di Milano nel 1912. Il taglio della rassegna, curata da Laura Mattioli Rossi, privilegia una lettura circostanziata della genesi dell'opera e delle esperienze di Boccioni e degli altri futuristi in quell'anno, senza trascurare però la contestualizzazione dell'ambiente culturale milanese. A questo proposito all'interno del percorso espositivo è stata dedicata una sezione di approfondimento sull'attività artistica ufficiale che si svolse nella nostra città proprio nel 1912. Nell'arco di quei dodici mesi infatti si sono susseguiti numerosi e importanti appuntamenti espositivi che costituiscono altrettanti momenti di confronto per i pittori e gli scultori operanti a Milano: tra questi la Biennale Nazionale di Brera, la mostra dei pastelli, incisioni e monotypi alla Permanente, la rassegna della Società degli Acquerellisti Lombardi e quelle indette dalla Famiglia Artistica e dalla Società per Artisti e Patriottica. Accanto a tali manifestazioni suscitò un notevole successo di pubblico e di critica la Mostra di Pittura di Montagna organizzata dalla direzione della Sezione milanese del CAI nel mese di maggio di quell'anno, sulla scia dell'entusiasmo creato dall'iniziativa analoga svoltasi a Torino l'anno precedente. Le sale di via Silvio Pellico 6, affacciate sulla Galleria, ospitarono così per un mese i dipinti di quelli che erano ritenuti allora i maestri più significativi per la pittura di paesaggio, quali Leonardo Bazzaro, Stefano Bersani, Napoleone Grady, Lodovico Cavaleri, Adolfo Feragutti Visconti, Alessandro Gallotti, Carlo Casanova, Carlo Agazzi, Amero Cagnoni, Mario Bettinelli, Paolo Mezzanotte, Roberto Borsa, Lucia Crotti... Non sono purtroppo rimaste fotografie a testimonianza di questa importante esposizione, che è possibile però riuscire a ricostruire, almeno nell'immaginazione, attraverso le recensioni pubblicate sui giornali dell'epoca e sull'Annuario della Sezione di Milano del CAI, riproposto anche nell'ambito della mostra alla Fondazione Mazzotta.

SEM

Società Escurs. Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

1° RALLY DI SCI ALPINISMO «MAURO SALA»

Domenica 26 marzo
È una bella giornata di primavera. Siamo in valle di Scalve in località Campelli, dopo aver trascorso una gradevole serata in compagnia, nella baita Cimone della Bagozza gestita dal gentilissimo Silvio Visini. Ora sono le 8 e 30 e siamo tutti in fila in trepida attesa del via. È un'altra occasione per ricordare il nostro amico Mauro che ci ha lasciato, per un tragico incidente l'anno scorso. Bravo scialpinista sarebbe sicuramente stato questa mattina con noi. Tutto si è risolto nel migliore dei modi, e tutti i 40 partecipanti sono arrivati al traguardo entro il tempo massimo. Prese dall'entusiasmo alcune ragazze hanno preferito allungare la loro gara e seguire l'intero percorso. A loro era richiesto solo una parte dello stesso. Dopo la premiazione l'augurio è stato quello di ritrovarsi l'anno prossimo, per la seconda edizione, con un numero accresciuto di partecipanti.

GITE SOCIALI

7/5 Monte Lema mt. 1620.
14/5 Recco - M. Manico del Lume - S. Margherita Ligure.
21/5 Gita culturale nell'alto Biellese. 28/5 Val Chiavenna.
4/6 Isola della Palmaria. 11/6 62° Collaudo Anziani. 17-18/6 Odle di Eores - Sass Putia.
26/6 Val d'Aosta - Valle di Gressoney. 1/7 Alpi Orobie - Rifugi Coca e Curò. 9/7 Val d'Aosta - M. Zerbion mt. 2719.
8-9/7 Alpi Venoste - M. Palla Bianca mt. 3738. 10/9 Valtellina - Valle del Bitto. 17/9 Val Malenco - Bacini di Campo Moro.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 21-23

PROGRAMMA SOCIALE

7/5 Monte Grona. Via normale e ferrata. Mezzi propri. Concardi (447661) - 14/5 ALAGNA. Villaggi Walser. Pullman. Pedrotti (4582443) - 20/5 L'ARCA. Avventura in Val Grande. Mezzi propri. Fornaroli (48402227) - 21/5 MONTE ALBEN. Via normale. Mezzi propri. Ventura (89121346) - 27-28-29/5 VIA VANDELLI. Trekking sull'antica strada ducale nell'appennino modenese. Autonomia con tende e viveri. Mezzi propri. Nerini (89126560) - 3-4/6 PIZZO

STELLA. - 11/6 ROCCIAMELONE. - 18/6 MONTE SODADURA - 24-25/6 MONTE LEONE.

I VENERDI DEL CAI

Serate culturali con proiezione diapositive. Ore 21 in Sede. 5/5 ANNAPURNA TRAIL (Andriollo) - 12/5 EL CAPITAN (Davò) - 19/5 BIRMANIA E BALI (Greppi). Ingresso libero.

MOUNTAIN BIKE

13/5 ANELLO DEL GHISALLO - 27/5 VAL TIDONE - 3-4/6 ABETINA REALE - 10/6 RIFUGIO CURO'. Nicola Lo Pane (4980847).

PREMIO ULISSE

Il «Premio Ulisse» intende valorizzare una ricerca scritta inedita di dimensioni libere che sia frutto di uno studio personale o di una esperienza diretta riguardanti aspetti specifici della montagna (geografia, economia, etnografia, folklore, arte, storia, alpinismo, flora, fauna, leggende, musica...) ma anche della natura più vasta del Pianeta Terra. I lavori andranno consegnati alla Presidenza del CAI CORSICO entro il 30 novembre 95. Premi: manifestazione pubblica e riconoscimenti di pregio. Giuria: Consiglio Direttivo Sezionale.

SCUOLA ALPINISMO

Lezioni teoriche aperte a tutti i soci. Ore 21 in sede. 10/5 Storia dell'alpinismo - 17/5 Topografia ed orientamento - 24/5 Medicina e pronto soccorso - 31/5 Alimentazione. - 7/6 Neve e valanghe.

MONTE BIANCO E DOLOMITI

Chi fosse interessato ad esplorazioni nel Monte Bianco (cima, rifugi, traversate) e ad ascensioni e vie ferrate in Dolomiti (Civetta, Moiazza, Pelmo) tra il 5 e il 18 agosto 95 può saperne di più telefonando al 4474661.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02/9835059
Mart. Giovedì ore 21-23, Dom. ore 10,30-12

ALPINISMO

Martedì 9/5 ore 21 in sede: teoria; 13-14/5 al rif. Porrolezioni di roccia e ghiaccio (guida Fabio Lenti); 28/5 Rif. Barone-Alpi Biellesi (capigita Quartiani-Pedron); 18/6 Rif. Miserin-Val Chamoporcher (capigita Bellomi-Ostagoli); 1-2/7 rif. Col Collon-Mont Brulé-Valpelline (capigita Brambilla-Santi-Gatti-Carobba)

ALPINISMO GIOVANILE

24-25/6 Sentiero naturalistico - rif. Giuriolo - sentiero alto - Pian delle Fugazze

CORO CAI

7/5 h. 15 Milano Teatro V.le Suzzani - 20/5 h. 21 Melegnano Auditorium Giardino Rasse-

gna corale con il Coro alpino lecchese

INIZIATIVE PUBBLICHE

6/5 Melegnano h. 21 teatro tenda: serata con Kurt Diemberger - 17/5 «I colori delle stagioni» con Roberto Capucciati.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GITE SCI-ALPINISTICHE

6-7 maggio: Traversata della Becca di Giasson (Val Grisanche)

GITE ESCURSIONISTICHE

7 maggio: Alpe Era - Alpe Calvazzo (Gruppo delle Grigne)
14 maggio: Traversata in Val Malenco: Frascia-Lago Palù - San Giuseppe
4 giugno: Parco Nazionale del Gran Paradiso - Rif. Vittorio Sella.

ALPINISMO GIOVANILE

7 maggio: Cinque Terre
21 maggio: Rifugio Albani
4 giugno: rifugio Bertacchi.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti
Apertura Lunedì ore 21

GITE ESCURSIONISTICHE

7 maggio: Rifugio Lys (Monte Rosa)
4 giugno: Grignetta

MEDA

Viale Francia, 43
Tel. 0362/71607
Martedì e venerdì ore 21-23.

ESCURSIONISMO GIOVANILE

14/5 Lago di Cama (Svizzera).
4/6 San Bernardino-Hinterrein.
18/6 Lago del Cignana (Val-touranche): CINQUANTENARIO DI FONDAZIONE. 30/6 1-2/7: in programma una serie di manifestazioni a carattere sportivo-culturale, tra cui segnaliamo: gara di arrampicata sportiva del Circuito di Coppa Italia, gara di Ski Roll, gruppo Folk Holzhoekar (Sappada).

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ALPINISMO GIOVANILE

Prosegue il 5° corso. 7-13-20 e 28 maggio escursionismo estivo. 21/5 Svizzera: traversata monte Tamaro/ Monte Lema. È in programma per fine maggio, primi di giugno la consueta gita con i ragazzi delle scuole elementari.

BIBLIOTECA

Presso la sede è a disposizione una piccola biblioteca dalla quale si possono prelevare dei libri per la consultazione.

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
Tel. 0331/797564
Martedì e venerdì ore 9-11.

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Dall'assemblea del 24/3/1995 risultano eletti i seguenti consiglieri: Luciano Bonelli, Tiziano Breschiani, Oscar Trentin, Luciano Vernocchi-Franco Colombo, Carlo Reguzzoni, Franco Besana, Vittorio Bravi, Giuseppe Benecchi, Angelo Macchi, Stefano Bravi, Roberto Piatti, Luigi Guidali, Antonio Ferrario, Roberto Garofalo. Delegati dell'Assemblea: Luigi Guidali e Franco Besana.

GITE ALPINISMO GIOVANILE

14/5: Miassina - Rif. Pian Cavallera,
4/6: Raduno Regionale Alpinismo Giovanile.

GITE ESCURSIONISTICHE

21/5: Valtellina, giro della Valle dei Ratti (pullman);
4/6: Gruppo del Monte Baldo;
18/6: Collaudo anziani (località da definire);
8-9/7: Valpelline, salita all'Evegne dal Rif. Collan (mezzi propri);
22-23/7: Delfinato, salita al Monte Pelvoux (mezzi propri).

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Tel. 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

GITE

14/5: Gita scialpinistica Punta S. Matteo;
21/5: Gita escursionistica Periplo Monte Clemo;
4/6: Gita con l'oratorio di Romano al rifugio De Marie (Val Camonica).

BUSTO ARSIZIO

Via Fratelli d'Italia, 7
21052 Busto Arsizio
Tel. 0331/636346
Mercoledì e Venerdì ore 21-23

PROIEZIONE

Giovedì 11 maggio ore 21 nella sala Zappellini proiezione di diapositive CASCADE DI GHIACCIO DELLE ALPI del socio Marco Tosi.

GITE SOCIALI

14/5: Monte Garzirola in Val Cavargna.
28/5: Monte Baldo da Malcesine fino al Rif. Ghierogo.
11/6: Palon di Resy in Val D'Ayas.
25/6: Laghi Taily in Val D'Otro Alagna.

RENDICONTO

L'assemblea annuale dei soci del 31/3/95 ha approvato il rendiconto economico 1994 e riconfermato per il biennio 95/96 i 5 consiglieri uscenti. Sono stati consegnati i distintivi a 5 Soci venticinquennali e a 5 Soci cinquantennali.

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273-237233
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e 14,30-20
Biblioteca: martedì 21-22,30 e venerdì 21-23
Palestra di arrampicata, via Europa 7, lunedì, mercoledì e giovedì ore 18,30-22,15

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 21 FEBBRAIO 1995

Comunicazioni del Presidente:

- Un Socio della Sezione di Roma ha scritto una lettera nella quale ci consiglia di fare una segnaletica dei sentieri soltanto con «ometti di sassi», più consona anche perché già usata in passato.

- D'accordo con il Presidente della Comm. Rifugi, Silvio Calvi, si è ritenuto di non aderire alla richiesta dei gestori dei nostri rifugi di non applicare ai Soci del CAI Bergamo e Sottosezioni lo sconto del 20% sulle consumazioni.

- Richiamo all'articolo apparso sul «Giornale di Bergamo Oggi» del 21/2 in cui si stigmatizza il comportamento del Comune e degli estensori del Piano Regolatore Generale di Bergamo nei confronti del CAI, in relazione al cambio di destinazione urbanistica del terreno su cui si era progettata la costruzione della nuova Sede. Dopo contatti con alcuni tecnici e politici del Comune di Bergamo si studieranno iniziative diverse per trovare soluzioni adeguate al problema.

Comunicazione del Vice Presidente Malanchini:

- Tra gli obiettivi del CAI vi è quello di evitare l'indiscriminata penetrazione dei mezzi meccanici in montagna, ma a tale obiettivo si contrappongono una serie di iniziative che interessano l'ambiente montano: realizzazione di impianti di risalita, innevamento artificiale, realizzazione di strade, utilizzo di motoslitte e di mezzi fuoristrada.

Nella nostra provincia inoltre, è rilevante la pratica della attività sportiva motociclistica, in particolare dell'enduro, che a detta di Soci e non Soci, apporta danni rilevanti all'ambiente. Le Sezioni del CAI di Lovere e di Bergamo hanno assunto una posizione critica a fronte dei danni ambientali arrecati dalla gara di enduro svoltasi in Alta Valle Seriana nel 1994 (Valli Bergamasche). Sono seguiti degli incontri tra le diverse parti, ma purtroppo in una trasmissione TV il Vice Presidente del Moto Club Bergamo ha affermato: «...si è cercato, in collaborazione con esponenti del CAI, delle Guardie Ecologiche e della Comunità Montana, di trovare un percorso il meno dannoso possibile...»; l'affermazione non corrisponde a verità perché da parte nostra non vi è stata alcuna collaborazione, ma è stata soltanto espressa precisa indicazione del pensiero del CAI nei confronti della circolazione dei mezzi fuoristrada. Pertanto si propone di assumere, eventualmente assieme ad altre sezioni CAI interessate, una chiara posizione di smentita nei confronti delle affermazioni di coinvolgimento del sodalizio nella scelta dei percorsi espresse dal Vice-Presidente del Moto Club Bergamo; si propone altresì di assumere anche una chiara posizione sull'argomento che sia indicatrice della nostra opinione ed abbia un peso sulle scelte programmatiche di Comuni e Comunità Montane che hanno possibilità di concedere autorizzazioni allo svolgimento di gare. La discussione che è seguita è sfociata nella decisione di riproporre l'argomento in un'altra riunione del Consiglio dove si dovranno prendere le decisioni del caso.

Delibere consiglieri:
- Come comunicato dalla Commissione Sottosezioni nella riunione del 7 febbraio u.s., i Consiglieri rappresentanti le Sottosezioni nel Consiglio per il 1995, sono i Sigg. Arrigo Albrici (Val di Scalve), Domenico Capitanio (Colere), Franco Ravasi (Brignano), Emilio Roggeri (Alzano L.). Il consiglio prende atto e ratifica.
- Su richiesta del Gruppo Flora Alpina Bergamasca (FAB), con il parere favorevole della Commissione Culturale, il Consiglio autorizza l'uso del Salone della Sede per l'allestimento di una mostra sulla flora bergamasca, che poi diverrà itinerante per tutta la Provincia.

Delibere consiglieri:

Comunicazioni al Consiglio:
La Commissione Sentieri ha segnato e numerato il sentiero che dal Ponte del Becco porta a Cantiglio, sentiero già tracciato e frequentato da svariati anni. Ora però i proprietari di due terreni attraversati dal sentiero ci hanno chiesto di togliere ogni indicazione «allo scopo di evitare le attuali turbative... e poter godere compiutamente della proprietà» suggerendo di segnalare un altro sentiero, anche questo esistente da anni, ma che allunga di circa un'ora il tempo di percorrenza. Dopo lunga discussione con pareri e considerazioni diverse, si decide di effettuare una ricerca per appurare l'esistenza di questo sentiero, per poter poi seguire una via che venga sostenuta dalla Commissione Legale onde evitare eventuali complicazioni.

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 7 MARZO 95
Comunicazioni del Presidente:
- I rappresentanti della Commissione Sentieri, Pasini, Tiroli e Locatelli hanno presentato alla presentazione, avvenuta

a Trescore Balneario, della carta del «Sentieri della Val Cavallina», edita dalla medesima Comunità Montana.

- È confermato per il 7 aprile p.v. il seminario sul tema «Acqua e Territorio» che si terrà presso la sede dell'Università di Bergamo, organizzato dalla Commissione TAM dalla Provincia di Bergamo e dalla stessa Università.

- Il Rag. Nosari ha comunicato la sua rinuncia a candidarsi per il prossimo Consiglio Sezionale a causa dei suoi impegni personali.

Comunicazioni della Commissione Sottosezioni:

- Il Presidente della Sottosezione di Gandino, Gabriele Bosio, ha comunicato quanto si sta verificando nella sua Sottosezione in conseguenza dell'aumento della quota sociale 95: conferma l'adesione per il 1995 ma non garantisce impegno per gli anni futuri, ciò in relazione al numero delle defezioni che si verificheranno.

- La Sottosezione di Ponte S. Pietro ha rinnovato il Consiglio Direttivo: Alessandro Colombi è stato eletto presidente.

La Commissione Regionale Escursionismo ha aderito all'invito di tenere in Val di Scalve il 23-24/9/95 una lezione esame del 1° Corso Regionale per Accompagnatori di Escursionismo. Maurizio Grassi, al quale è stata affidata l'organizzazione dell'incontro, ha chiesto alla Sezione dei libri da dare in omaggio ai partecipanti al corso. Il Comitato di Presidenza ha disposto che vengano inviate in omaggio 70 copie dei volumi «Il Massiccio della Presolana» e «Pionierismo sulle Orobie».

Delibere Consiglieri:

Il Presidente della Commissione Amministrativa, Angelo Gambardella, dopo aver distribuito il prospetto con gli importi del finanziamento alle singole Commissioni per il 1995, già concordato con i Presidenti della Commissione, ne illustra il contenuto. Dopo alcuni chiarimenti, il Consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo istituzionale e commerciale

La Guida Alpina UNA MANO AMICA PER LA TUA SICUREZZA

della Sezione per il 1994. Sempre Angelo Gambardella, dopo aver ricordato le delibere del 26/7 e del 6/9/94 relative alla sottoscrizione con il Comune di Stelvio per l'impianto fognario e all'autorizzazione per la stipula della fidejussione a favore dello stesso comune, precisa che diversamente da quanto richiesto precedentemente, non sarà l'Unione Operatori Stelvio a sottoscrivere la convenzione, ma i singoli operatori. Riferisce, inoltre, che tale fidejussione, già stipulata con la Minerva Assicurazioni, anziché per un importo di L. 307 milioni dovrà essere portata a L. 333.040.169 a seguito della variazione dell'aliquota IVA. Il Consiglio conferisce mandato al Presidente Nino Calegari e al Sig. Piero Urciuoli di sottoscrivere anche disgiuntamente, la convenzione con il Comune di Stelvio, conferendo inoltre la delega allo stesso Presidente, per la stipula o integrazione della polizza fidejussoria con la Minerva Assicurazioni.

Varie ed Eventuali:

- Martino Ferrari, che lascia l'incarico di Consigliere in rappresentanza delle Sottosezioni, dichiara che questa è la sua ultima presenza in Consiglio.

■ RETTIFICA

Sul n° 2/95 a seguito di un errore di stampa non era comprensibile la posizione della Sottosezione di Vaprio d'Adda in merito all'aumento della quota Sociale per il 1995. Dalla Sottosezione era infatti stata presentata la richiesta di far pagare ai propri soci un aumento più contenuto pur versando alla Sezione l'intero importo, tale richiesta era stata respinta dal Consiglio Sezionale.

SCIARE AL LIVRIO

UN'OFFERTA SPECIALE A TUTTI I SOCI DEL CAI

La Sezione di Bergamo comunica a tutti i soci CAI che nella stagione di sci estivo 1995 potranno fruire di una speciale riduzione di L. 30.000 per ogni settimana trascorsa presso il Rifugio - Albergo Livrio al passo dello Stelvio. Per chi vuole anticipare la stagione invernale ricordiamo che da quest'anno si potrà sciare, viabilità permettendo, sino al 10 dicembre. Nei 18 turni che vanno da maggio a ottobre si terranno inoltre: corsi di Sci Alpino, Sci Fuori Pista, Snow-board, Telemark e per la prima volta nello sci estivo corsi di sci di Fondo Agonistico. Per informazioni e prenotazioni i Soci potranno rivolgersi direttamente anche presso la propria Sezione CAI dove è in atto un accordo economico e di collaborazione a livello nazionale.

BOVISIO M.

P.za S. Martino, 2
Telefono 0362/593163
Dalle 21 alle 23
Mercoledì e venerdì per tutti i soci. Martedì e venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle Commissioni.

ATTIVITÀ DELLA SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

(via G. Matteotti 21 - 20051 Limbiate, MI)
21 maggio Val Malenco - Rifugio Porro Difficoltà T, Dislivello 360 m. 11 giugno Anello dei denti della vecchia (Valsolda) Difficoltà T/E Dislivello 830 m. 24-25 giugno Trekking sulle dolomiti. Difficoltà E. Dal rifugio Vicenza a Campitello di Fassa passando per il Sasso Lungo, il Sasso Piatto e la Val Duron. 2 luglio Grigliata in baita Difficoltà G (gastronomico). 15-16 luglio La via di ghiaccio (Marmolada) Difficoltà EE. Viaggio alla scoperta delle vie scavate nel ghiacciaio della Marmolada durante il primo conflitto mondiale.

NOTE

ISCRIZIONI. Dovranno pervenire in sede entro e non oltre il venerdì della settimana che precede la gita. **MEZZI DI TRASPORTO.** Gli spostamenti si intendono con mezzi propri; qualora il numero degli iscritti alle singole escursioni sia superiore alle quaranta persone verrà predisposto il servizio pullman. **RITROVO E PARTENZA.** In Piazza Mons. L. Redaelli (Chiesa di S. Giorgio) a Limbiate.

VIVI LA MONTAGNA

Abbiamo indetto il «1° trofeo VIVI LA MONTAGNA» riservato ai soli soci in regola con il tesseramento 95. L'iniziativa consiste in una tessera a punti dove il socio ad ogni gita dovrà apporre il timbro del rifugio visitato.

COMO

Sede: Via Volta 56/58
22100 COMO
Telefono 264177
Martedì e giovedì ore 18-19
Venerdì 21-23

ATTIVITÀ

Conclusa la prima fase dell'attività, tre corsi di sci alpinismo (base, base bis, avanzato) e uno di formazione alpinistica, entra nel vivo la programmazione estiva. Con la prima settimana di maggio prende il via la diciottesima edizione del corso base di alpinismo giovanile (seguito dal corso di perfezionamento). Sempre nell'ambito del programma del gruppo di alpinismo giovanile occorre ricordare la settimana estiva (8-15 luglio) da trascorrere al Rifugio Bosio in Val Malenco. Prosegue intensa l'attività del

Gruppo escursionistico e quella della scuola di alpinismo che ha in programma per la fine di agosto la quarta edizione del corso di alta montagna. Annata densa di appuntamenti anche per il Gruppo speleologico intende proseguire l'esplorazione del nuovo cunicolo (scoperto e rilevato lo scorso anno) sul fondo della grotta Guglielmo al monte Palanzone; scavi verranno effettuati inoltre nella grotta di Colma Piana senza comunque trascurare uscite e ricerche esterne nella zona del triangolo lariano.

ASSEMBLEA SOCIALE

Si è svolta mercoledì 30 marzo presso la Sede Sociale l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci. Dopo la relazione del Presidente, Sig. Vittani, sulla attività svolta nel corso del 1994, sono stati approvati il consuntivo 1994 e il bilancio preventivo 1995, illustrati dal tesoriere Rag. Traversa. Si è quindi proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

CORSI DI ALPINISMO GIOVANILE

Sono stati organizzati il 18° Corso base, aperto a tutti, nonché il Corso di perfezionamento, riservato a chi abbia già frequentato un corso base negli anni scorsi. I corsi si svolgeranno dal 4 maggio all'11 giugno e prevedono incontri al pomeriggio in sede e gite per 5 domeniche. Iscrizioni e ulteriori informazioni presso la Sede.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Tel. 0346/25452
Venerdì ore 21-23

ALPINISMO GIOVANILE 1995

4/6 Campelli esercitaz. ricerca con cane da valanga e comportamento su neve. 18/6 Cima di Grem. Settimane di montagna ragazzi al rif. «F.lli De Gasperi» m. 1770 - Plan Grant a Prato Carnico (UD). 25/6 - 2/7 1° turno. 2/7 - 9/7 2° turno. 22-23/7 Diavolo di Margina con lezione di comportamento in montagna. 6/8 giro dei laghi di Valgoglio. 9-10/9 gita nelle dolomiti 30/9 raviolata al rif. «Rino Olmo».

ANNUARIO 1994 È a disposizione in sede per i soci ordinari.

TESSERAMENTO Chi non lo avesse rinnovato, dal 31 marzo è sprovvisto di assicurazione sino al nuovo rinnovo.

GRUPPO «I MARUCC» - GITE ESTIVE 1995 (1° PARTE)

17/5 CIMA BOTTA m 1300 da Endine a Clusone disl. m. 950 diff. EF. 21/5 MONTE COLOMBINA m. 1459 da Falecchio (659, EF). 28/5 RIF. GHERARDI m. 1650 da Pizzino (720, EF). 3-4/6 CLUSONE RIF. OLMO segnatura sent. 317 (disl. 1200, PD). 18/9 VAL CANE' m. 2208

da Cané (815, EF). 28/6 MONTE GUGLIELMO M. 1949 da Val Palot con gli amici di Fino (700, EF). 5/7 LAGO BRANCHINO m. 1784 da Valcanale (797, EF). 6-7-8-9/7 RIF. GRAFFER Gruppo Brenta m. 2256 (PD). 12/7 LAGO NATURALE BARBELLINO m 2128 da Valbondione (1240, EF). 19/7 COL CAI DI CASTIONE. 26/7 LAGO SUCOTTO m. 1854 da Valgoglio. 29-30/7 MOSCHEL-ALBANI - FERRANTE - MOSCHEL (1294, EF). 2/8 LAGHETTI VENEROCOLO m. 2294 dal Passo Vivione (710, EF). 6/8 RIF. VIOZ m. 3535 da Peio (1956, PD). 9/8 RIF. BOZZI m. 2480 da Case di Viso (680, EF). 19-20/8 RIF. LOBBIA ALTA m. 3020 dal Passo Tonale (1200, PD). 23/8 LAGO DI LOVA m. 1299 da Borno (411, EF). 30/8 LAGO DI COCA m. 2108 da Valbondione (1220, EF). 3/9 MONTE ALBEN m. 2019 da Zambra (822, PD). Informaz. tel. 0346/23460-24701-74144-71735-22681.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

ALPINISMO GIOVANILE

L'annuale corso di Alpinismo Giovanile avrà il seguente programma di massima: **Domenica 7/5** Valli Occidentali del Lario - Valle Albano - rif. Giovo. **Sabato 20 e domenica 21/5** - Pernottamento, per i più piccoli, in Val Zabruà a Santa Caterina Valfurva. **Domenica 28/5** - Gita Speleologica. **Domenica 11/5** - Escursione in Val Sesia; i ragazzi più grandi effettueranno il loro pernottamento al rifugio Citta di Busto in Val Formazza all'ultima settimana di agosto.

MOUNTAIN BIKE

Domenica 14/5 - Escursione in mountain bike nel Parco del Ticino.

CALCO

via S. Carlo 5, Calco (CO)
tel. 039/9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONISTICA

14/5 - Traversata Monte Tamaro (Lugano), 10-11/6 escursione in Val Bodengo; 8-9/7 Gressoney - Rif. Mantova - Capanna Margherita; 23/7 - Passo Tonale - Passo Contrabbandieri - Rif. Bozzi Pejo.

ALPINISTICA

23/7 Ferrata della Schiara - Dolomiti

ALPINISMO GIOVANILE

La settimana estiva di AG verrà effettuata nella prima settimana di luglio presso il Rif. ZOIA (Alta Valmalenco). Iscrizioni in sede con numero limitato a 30 partecipanti.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
martedì e venerdì ore 21-23.

■ 14/5: Speleologica con lo Speleo Club Val D'Intelvi. GITE ESCURSIONISTICHE: 21/5 Monti Lariani; 11/6 Rif. Tagliaferri; 1-2/7 Rif. Carate - P.ta Marinelli; 15-16/7 Rif. Desio - M.te Disgrazia.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
via Trieste 27, Sondrio
Tel. 0342/214300
Lunedì 15-17, Martedì e venerdì ore 21-22,30

GITE ESCURSIONISTICHE

11 giugno monte Rotondo - 2 luglio monte Tonale - 9 luglio Pizzo Quadrio.

GITE ALPINISTICHE

22/23 luglio P.zo Bernina Belavista.

GITE SPELEOLOGICHE

25 giugno grotta Buca del Nido.

ALPINISMO GIOVANILE

4 giugno raduno regionale.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Tel. 0363/63644
Martedì e giovedì ore 21-23

17° CORSO DI ALPINISMO A1 1995

Iscrizione aperte a un max. di 12 allievi. lezioni pratiche di roccia in maggio: 7 - Cornagera - primi elementi; 14 - sasso Falck - manovre di corda; 20 - Grigna - procedimento della cordata; 21 Sasso Falck - prove di caduta e risalita; 27 - Traversella - procedimento su granito. Le lezioni teoriche si tengono alle 21 presso la sede il mercoledì antecedente la lezione pratica.

ESCURSIONISMO

7/5 Appennino Piacentino: sentiero dei sassi neri - tra la val Trebbia e la val Tidone - dislivello 300+140 m (per la vetta - ore 3.30 - passeggiata panoramica). 28/5 Val Grande: anello Cicogna / ponte Casletto (NO) dislivello 400 m ore 3.30 - difficoltà E - boschi di castagni e betulle e frazioni disabitate.

SPELEOLOGIA

Ogni fine settimana il gruppo grotte «I tassi» organizza uscite. Chi volesse partecipare può telefonare allo 02/2390491 il mercoledì sera oppure allo 02/2130152

MALGA ERVINA (M. 2117)

Il rifugio in Val di Fumo è prenotabile fino al 30/5 e non oltre telefonando in sede nei giorni e orari sopracitati. Alcune mete raggiungibili dalla Malga: Passo Ignaga ore 1.30 - Rif. Val di Fumo ore 1.30 - Rif. Lissone ore 3 - Re di Castello ore 3.30 ecc. ecc.

BOSCOCHIESAN.

Sezione Lessinia
Corrispondenza presso Ufficio I.A.T.
Piazza della Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova.
Segreteria
Piazza della Chiesa, 3
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

ATTIVITÀ SOCIALE

7 maggio, Tregnago, Bolca, Vestenanova - Incontro con i Gruppi Alpinistici Veronesi (viaggio in pullman gratuito, C. Melotti 7050119). 13-14 maggio, Alpi Urane Svizzera - Monte Todì m. 3614 (sci alpinistica OSA S. Zanoni 551153). 21 maggio Escursione in Valpolicella (C. Franceschetti 7703405). 27/28 maggio Gruppo Oberland Bernese Cima Aletschorn m. 5195 (sci alpinistica OSA S. Zanoni 551153)

SOTTOSEZIONE ETTORE CASTIGLIONI

Tregnago (VR)

Il Consiglio Centrale del CAI ha preso atto della costituzione della nostra nuova sottosezione che, pertanto, inizia ufficialmente la sua attività. Agli amici della Val d'Illasi i migliori auguri di tutta la Sezione.

UDINE

Società alpina friulana
Via Beato Odorico, 3 - Udine
Tel. 0432/504290
dal lunedì al sabato 17-19,30

ATTIVITÀ CULTURALE E DIVULGATIVA

Con inizio da venerdì 21 aprile e per cinque venerdì consecutivi, in collaborazione con il dopo lavoro ferroviario di Udine, è stata programmata la undicesima «Rassegna del film della Montagna». Più che in passato si sono reperite opere di una certa freschezza, alcune inedite, di sicuro interesse per gli appassionati frequentatori. Ha iniziato Maurizio Giordani con alcuni filmati di sua produzione, seguiti dalle recenti imprese di Messner in Groenlandia e lungo la «frontiera» del Sud-Tirolo; saluti ai nostri soci protagonisti della spedizione «Pamir 94» con il filmato di Telefriuli; in visione le migliori opere premiate al Festival di Trento nel 1994, tra le quali «Aconcagua», premio «Pascatti» del Rotary di Udine. Proponiamo qui i titoli a partire dal 5 maggio: «Baseclimb» arrampicata e paracaduti; 12 maggio «Aconcagua» e «Pamir» opere che ci riguardano da vicino; 19 maggio «Lassù dove vivono gli ultimi Incas», «The artic», «la via del fiume dalle Dolomiti a Venezia» e «Cima Dasta Trophy», tutti film premiati al «Filmfestival città di Trento» nel 1994.

COMMISSIONE PER L'ESCURSIONISMO

Sono iniziate le escursioni domenica 2 aprile, con discesa nell'abisso di Trebiciano a -329

m, e più facilmente nella grotta delle torri di Slivia, nel Carso triestino. Il 23 aprile al «Col dei scios», dalla pianura friulana al Cansiglio. Il 30 aprile attraversata da Cesaris a Gemona (Prealpi Giulie) e salita ai monti Cuarnan o Chiampon. Il 7 maggio al monte Poresen in Slovenia m. 1630 (30 cime dell'amicizia). Il 21 maggio al Monte Ortigara sull'altopiano di Asiago. Il 4 giugno salita del monte Matajur m. 1641 ed incontro festoso della nostra sezione con l'Alpina delle Giulie. L'11 giugno salita al Monte Latscher m. 2236 (Austria), con traversata dal lago Weisensee a Kleblack-Lind.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

SERATE CULTURALI

Mercoledì 17 maggio alle ore 21, presso il Teatro di Villa dei Leoni di MIRA. Incontro con Cirillo Floreanini che ci parlerà della Storia dell'alpinismo. Ingresso libero.

ESCURSIONI

Domenica: 14 maggio Monte Tudalo (Cadore); 28 maggio Casera Lodina (Prealpi Carniche); 11 giugno Castelloni di San Marco (ASIAGO); Cima Carega (Piccole Dolomiti). Per iscrizioni in sede o presso i negozi BOSCHELLO (via Gramsci) e LINEA SPORT (fronte ospedale).

ALPINISMO GIOVANILE

18 giugno: Rif. Coldai (Civetta). Sono graditi i gruppi familiari.

CORSI

Si ricevono iscrizioni per il VII corso di ESCURSIONISMO. Termine ultimo 1 giugno 1995. Il programma ed i moduli di iscrizione si possono ritirare in sede, presso i negozi di Linea Sport (fronte ospedale) e Boschello (via Gramsci).

TRIESTE

Società alpina delle Giulie
Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464 fax 368550
Giornalmente dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

COMMISSIONE ESCURSIONI (TEL. 369067)

7/5 Monte Rodolino (Alessandro Cattaruzza); 14/5 Cima Robinia (Mario Bello); 21/5 Monte Sesilis (Mario Rosolen); 28/5 Monte Golica (Romeo Marsich); 4/6 Monte Matajur (Cividale); incontro intersezionale degli alpinisti friulani e giuliani a ricordo dell'incontro avvenuto il 4 giugno 1900 fra la SAF e la SAdG (organizzazione a cura delle commissioni escursioni).

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

5/5 Sala conferenze:
«L'ambiente del laghi carsici»

(Sergio Dolce); 7/5 Escursione lago di Doberdò (Sergio Dolce); 26/5 Sala conferenze: «Il monte Sabotino» (Livio Poldini); 28/5 «Escursione Monte Sabotino (Poldini). V° Corso di determinazione fioristica dal 2/5 al 30/5.

ALPINISMO GIOVANILE «U. PACIFICO»

7/5 Monte Franco; 23/5 Monte Taiano

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Società alpina delle Giulie
Via C. Battisti, 17
34015 Muggia (TS)
Telefono 271000
Lunedì e giovedì dalle 19 alle 20

ESCURSIONI

7/5: Monte Ioanaz (Valli del nativone) (Renzo Ferluga) 13-27/5: «1985-1995: insieme sui monti». Manifestazioni del decennale.

TREVISO

Piazza del Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e venerdì ore 21-22.30

DIRETTIVO SEZIONALE

A seguito delle elezioni del 3/3 il Consiglio Direttivo risulta così composto: Carletto Bruna presidente, Rossetti Bruno vice Presidente, Gnes Bruno tesoriere, Del Pra Pier Paolo segretario, Amadi Ernesto, Bottazzi Gabriella, Cian Lorenzo, Dal Ben Mara, Daniotti Alberto, Diana Antonio, Paro Giorgio, Peatini Antonello, Prando Massimo consiglieri.

ALPINISMO GIOVANILE

Le iscrizioni a Montagnaragazzi 95 si riceveranno in sede dalle 18 alle 19.30 dal 22 al 27 c.m.

ESCURSIONI SOCIALI

14/5: Cima del Cacciatore (Alpi Giulie) - R. Bellato; 28/5: Fonza - Monte Avena (Vette Feltrine) - G. Paro

ATTIVITÀ ROCCIA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di alpinismo e AGR1 della sez. di S. Donà.

DOLO

Piazzetta degli Storti
30031 Dolo (Ve) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

SPELEOLOGIA

Coordinatori: D. Masiero e S.

Valentini. Uscita in grotta 9/7 alla grotta del Calgeron - Valsugana

ESCURSIONISMO ESTIVO

28/5: Trodo dei Fiori al Passo Brocon, Lagorai; org. Perale. 4/6: Ai Tuolà antichi di S. Vito di Cadore; org. Dei Rossi. 18/6: M.te Caldiera e Ortigara, Altopiano di Asiago; org. Degan. 24-25/6: Gruppo delle Grigne, Rif. Rosalba, org. Brusegan. 15-16/7: Brenta dimenticato, Rif. Al Cacciatore; org. Benetti. 9-10/9: Monte Carè Alto, Adamello. 16-17/9: Dirupi di Larsec, Catinaccio. 1/10: Gara di Orientamento a Boscochiesanuova (VR).

SCUOLA DI ALPINISMO

Si stanno svolgendo il XXIII Corso di Roccia e il 1° Corso di Escursionismo.

BOLZANO

Piazza Erbe, 46
Telefono 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e venerdì ore 17,30-19

ASSEMBLEA

Nel corso dell'Assemblea Sezionale svoltasi il 24 marzo, sono stati approvati il Bilancio Consuntivo 1994 e quello preventivo 1995. L'Assemblea ha provveduto inoltre al rinnovo di un terzo del Consiglio Direttivo della Sezione. Sono risultati eletti: Cristofolletti Riccardo, Costiera Sergio, De Polo Margherita, Golin Augusto e Grenzi Carlo.

CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA SPELEOLOGIA

Il corso, in programma nei giorni dal 25 al 30 giugno p.v., è riservato a ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni, e sarà condotto da Istruttori di Speleologia della Scuola Nazionale del CAI, coadiuvati da Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

ALPINISMO GIOVANILE: SETTIMANA NATURALISTICA

Durante la settimana, che si effettuerà presso un rifugio alpino, si apprenderanno le prime nozioni per affrontare la montagna e goderne le sue bellezze, si faranno giochi e gite, si imparerà a convivere con dei compagni ed a fare nuove amicizie. La settimana naturalistica è riservata a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 9 e 11 anni e avrà luogo dal 1 al 9 luglio.

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni in queste pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state pubblicate sullo Scarpono n.12 di dicembre (circolare n. 19/94 della Segreteria generale). I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 9 maggio (per giugno), 6 giugno (per luglio), 4 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 5 settembre (per ottobre), 3 ottobre (per novembre), 7 novembre (per dicembre), 4 dicembre (per gennaio 1996). Si pregano le sezioni di non superare con i testi gli spazi prenotati.

► **FILMFESTIVAL TRENTO 95**
Il 9 e 10 maggio verranno presentati presso il FILCLUB di via Streiter i film premiati nel corso del Festival che si conclude a Trento il 7 maggio.

■ **WEST CANADA - MOSTRA FOTOGRAFICA**

Presso la Fotoforum Galerie di via Weggenstein 2/1 si svolgerà durante il mese di maggio una mostra dedicata ai fotografi che tra la fine del secolo ed il '900 si dedicarono alla scoperta delle Rocky Mountains nel West Canada.

■ **GITE PRIMAVERILI**

7/5: Apertura ufficiale della stagione escursionistica al Burro-ne di Mezzocorona; 14/5: da Termeno a Magrè (Gruppo del Roen); 21 maggio: Chiesette di Nova Ponente; 28/5: Monte Misone (alto Garda) m. 1803; 4/6: Lago di Santa Maria dalle Palade; 11/6: Sentiero Clemente Chiesa in Val Scura; 18/6: Croda del Maglio (Hammerwand) m. 2124.

BRUNICO

Sezione del CAI Alto Adige Brunico (BZ)

Via A. Hofer 2/a
Telefono/fax 0474/555857
Giovedì dalle ore 20 alle 21

■ **ESCURSIONISMO**

Gita da Brunico ad Amaten per scoprire vecchi sentieri: domenica 14/5 partenza ore 13,30. **Gita di apertura** presso la Malga Stockfarrer, domenica 28 maggio con ritrovo alla malga per il tradizionale pranzo a base di polenta taragna e salsicce. Automezzi privati.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

Domenica 28/5: gita del corso di avvicinamento alla montagna (corsi di base e perfezionamento) alla malga Stockfarrer, con partenza alle ore 8,30 con pullman. Domenica 11/6 partecipazione alla gita intersezionale CAI/SAT sull'Alpe di Rodengo con partenza in pullman alle ore 8 (gita del corso di avvicinamento alla montagna). Entro il 20/5 iscrizioni alla Settimana speleologica CAI/SAT e alla settimana CAI/AVS.

CHIAVARI

Piazza Matteotti, 22
Telefono 0185/311851
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11

■ **NUOVO CONSIGLIO**

Il nuovo Consiglio risulta così composto: **PRESIDENTE** Alberto Bozzo; **VICEPRESIDENTE** Alberto Piaggio; **SEGRETARIO** Emanuele Valle; **CONSIGLIERI** Sergio Queirolo, Corrado Pensa, Stefano Mazzino, Emanuele Valle, Claudio Verzura, Alberto Piaggio, Simone Sanguineti, Emanuele Guarnieri, Sergio Zoppi, M. Giuseppina Parodi; **REV. DEI CONTI**: Giorgio Cella, M.

Pia Chiarella, Rosalba Devoto; **DELEGATI ALL'ASSEMBLEA**: Alberto Bozzo, Alberto Piaggio.

■ **SERATE DI PROIEZIONI** all'Aula Magna dell'Istituto d'arte - 11/5: presentazione spedizione Ande Peruviane; 18/5: carrelata sulle Alpi e Cerro Torre (Patagonia) della Guida Aldo Cambiolo; 25/5: carrelata sull'Appennino Ligure del Prof. Remo Terranova.

■ **I SOCI DELLA SEZIONE** che desiderassero partecipare all'esperienza del Rifugio quali gestori, sono pregati di contattare i Sigg. E. Guarnieri e S. Sanguineti.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

■ **PROIEZIONE DIAPOSITIVE**
Sabato 6 maggio ore 21 presso il salone APT a Lanzo.

■ **PULIZIA SENTIERI**

Domenica 7 maggio sentiero del Bivacco Molino e sistemazione struttura; domenica 28 maggio Vallone di Trione.

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO**

Sabato 6 maggio giornata in palestra Courbassera - Ala di Stura; venerdì 12 maggio pronto intervento e primo soccorso in montagna; domenica 14 maggio giornata in palestra Ginevrè-Balme; venerdì 19 maggio cartografia ed orientamento; sabato 20 maggio uscita su neve al Pian della Mussa; venerdì 2 giugno meteorologia ed alimentazione.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

Domenica 7 maggio escursione al Monbarone; domenica 21 maggio Forte di Fenestrelle; 27-28 maggio trekking alle 5 Terre; domenica 4 giugno visita ai luoghi della resistenza nelle Valli di Lanzo salendo a Rangioldo; venerdì 12 e domenica 14 maggio vedi Corso Escursionismo.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10124 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19 - mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì 21-23

■ **ESCURSIONISMO**

Prosegue il programma due valli per tutte le stagioni. Val D'Ayas 28 maggio. Alpe Mouta uno dei più antichi alpeggi della valle. Partenza da Allessaz dislivello 765 m, difficoltà E. Direttore di gita: C. Ramo Val Varaita 11 giugno. Bosco di Alevè e Vallone del Duc. Partenza da Castello di Ponte Chianale disl. 1100 mt. Diff. E + EE direttore di gita: B. Marasso.

■ **MOUNTAIN BIKE**

4 giugno Colle del Colombardo

disl. 1200 m, diff. BCA. Resp.: C. Comba.

■ **ALPINISMO GIOVANILE GIO' CAI 95**

Prosegue il 6° corso di avvicinamento alla montagna con l'obiettivo di vivere la montagna nel rispetto dell'ambiente ed in compagnia di amici. Sabato 5 maggio in sede lezione teorica di orientamento. Domenica 21 maggio Bosco di Salbertrand.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italla
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370
Venerdì, ore 21

■ **ALPINISMO GIOVANILE**

La Commissione organizza per domenica 14 maggio una gita al Rifugio Mongioie, Valle Tanaro, con eventuale salita al Bocchin dell'Aseo per ammirare il paesaggio carsico dell'alto bacino del Mongioie. Nel programma dell'escursione è anche prevista la visita alla risorgenza carsica delle Vene. Tema: lettura di un territorio carsico, idrologia carsica.

■ **ALPINISMO GIOVANILE, GRUPPO DI VENASCA**

Il gruppo ha in programma per domenica 27 maggio una giornata ecologica dedicata a pulizie e manutenzione dei sentieri Adrit e Ubac di Venasca. Si tratta di due importanti percorsi recuperati dai ragazzi del gruppo che li ha resi agibili al fine di rivalutare un passato di civiltà montana le cui tracce sono ancora tante ed evidenti. Le iscrizioni per i due importanti momenti di ricreazione e didattici si ricevono con le modalità già esposte nella stampa sezionale.

■ **LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO** della Sottosezione CAI MONVISO di Carmagnola organizza per il mese di maggio due interessanti escursioni. Ad inizio maggio, innevamento eventuale permettendo, escursione lungo il sentiero «Lo scourcio» nel Vallone di Unerzio - alta Valle Maira. Domenica 21 maggio salita al Monte Ciriunda (m 2244) e visita ai Laghi di Viana in Val di Viù. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sottosezione di Carmagnola, via Bobba 10 - 10022 Carmagnola, il venerdì ore 21.

PARMA

Viale Placenza, 40
43100 Parma
Tel. 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giovedì 18-20

■ **TESSERAMENTO 1995**

Ordinari: L. 55.000; ordinari 18/21 anni L. 42.000; familiari:

L. 25.000; giovani: L. 18.000. I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale. Tessera FISI: L. 30.000.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
Corsi in fase di svolgimento: **ESCURSIONISMO D'ALTA MONTAGNA E CORSO ROCCIA.**

■ **SCUOLA DI SCIALPINISMO**

Si è concluso positivamente il **CORSO DI AVVIAMENTO (SA1)**. Sabato 6 e Domenica 7 gita sociale di sci alpinismo nel Gruppo del Cevedale.

■ **ALPINISMO GIOVANILE:** in fase di svolgimento corsi di **AVVIAMENTO ALLA MONTAGNA (11-14 anni)** e **ALPINISMO GIOVANILE (15-18 anni)**

■ **PROIEZIONI**

Mercoledì 31 maggio: NATURA E FOTOGRAFIA - Conferenza e proiezione di G. Carlo Nazari. **Mercoledì 28 giugno:** ANDE - proiezione a cura di Luciano Bovina; al mercoledì proiezioni di diapositive riguardanti le gite sociali effettuate dalla sezione a cura dei partecipanti.

■ **MOSTRE FOTOGRAFICHE**

Dal 23 marzo al 24 maggio, presso la nostra sede: **I CARBONAI: UN MESTIERE IN BIANCO E NERO** - Fotografie di Pier Paolo Zagni. **Dal 25 maggio al 26 luglio**, presso la nostra sede: **PAESAGGI NATURALISTICI EUROPEI** - Fotografie di Pier Luigi Montali.

■ **SENTIERI**

In previsione della ormai imminente stampa della nuova carta dei sentieri segnati dell'Appennino parmense ovest, si invitano i soci desiderosi di collaborare nella manutenzione dei sentieri a rivolgersi al responsabile della Commissione Sandro Meli (tel. ab. 771709).

■ **TUTELA AMBIENTE MONTANO**

PROGRAMMA 1995: censimento cipri di confine: guida naturalistica del M. Caio; giornata per la montagna pulita: recupero di una piazzola da carbonai al Lago Santo; proposte di riqualificazione ambientale del comprensorio sciistico Lagdei - Lago Santo.

I Soci che desiderano collaborare con la Commissione TAM possono mettersi in contatto con il responsabile Stefano Mordazzi (tel. ab. 686278).

■ **GITE SOCIALI**

Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.

7 maggio: PARCO DELL'ORECCHIELLA (E). **Dall'11 al 14 maggio:** CALANQUES DI MARSIGLIA. **21 maggio:** Risalita di un torrente appenninico - Val Perino (PC)

(EE). 3-4 giugno: M. Tamaro - Svizzera. 11-18 giugno: Trekking in Corsica. 17-18 giugno: Valnontey (Gran Paradiso) - escursione fotografica naturalistica. 14-15 giugno Alpe Veglia (E)

■ CORO MARIOTTI

6 maggio: Forte dei Marmi (rassegna corale);
20 maggio Parma, chiesa di S. Giovanni (rassegna corale);
26 maggio Bologna (Rassegna);
27 maggio chiesa di Monticelli (PR) - concerto.
2 giugno
Concerto per i 25 anni del coro Mariotti

■ RIFUGIO MARIOTTI

al Lago Santo P.se: apertura regolare al sabato e domenica: fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre. Gestore: Claudio Valenti

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi, 2
43036 Fidenza (PR)
Martedì sera
Responsabile Mario Padovani

FIRENZE

Via dello Studio, 5 Cas. Post. 2285 Firenze Ferr.
Segreteria tel. 055/2398580
giorni feriali 18-19.30
Tel. Gruppo 055/211731
Biblioteca martedì giovedì 18.15-19.30

■ CORO «LA MARTINELLA»

18.ma Rassegna corale fiorentina di canti tradizionali: si terrà nel Salone dei Cinquecento il 20/5, partecipano il Coro giov. S. Maria a Colonica e il Coro Bianche Zime di Rovereto.

■ GITE

14/5 Alpe della Grotta (intersez.);
25-28/5 Corsica;
28/5 Pania della Croce;
21/5 La Spezia - P.ta Telegrafo-Manarola;
4/6 Camminaitalia (progr. dal 5/5 in sede);
8/6 Grotta del Vento e 17-18/6 Maielletta (Gruppo meno giovani);
18/6 Orsigna e Maresca.

■ GRUPPO ALP. «TITA PIAZ»

6/5 e 13/5 aggiornam. pratico autosoccorso della cordata, palestra di M. Ceceri; 20-21/5 Vie attrezzate al Monte Albano e al Piccolo Dai (Trentino); 28/5 arrampicata in Procinto; 17-18/6 arrampicata in Piccole Dolomiti.

■ SCI-ALPINISMO

13-14/5 Alpi Aurine: Gran Pila-stro.

■ ALPINISMO GIOVANILE

21/5 Cinque terre; 18/6 Orsigna, rif. Porta Franca.

SOTTOSEZIONE DI PESCIA

21/5 Parco dell'Uccellina; 4/6 Pietra di Bismantova; 18/6 rif. Campaniletti - M. Tambura.

ISERNIA

c/o Arca,
Corso Garibaldi 229, Isernia
Tel. 0865/955356 (Segretario)
Venerdì 18,30-20

■ CAMMINAITALIA 1995

8/5 H. 8: Campitello Matese - Roccamandolfi - Castelpizzuto. 9/5 H. 8: Castelpizzuto - Isernia; ore 16,30 convegno «Il turismo minore nello sviluppo economico delle aree interne» auditorium provincia, segue cena sociale.

10/5 H.8: colli a V. - Scapoli - Rocchetta - Abbazia. 11/5 H.8: primo gruppo: Abbazia - Castel San Vincenzo - Valleflorita. Secondo gruppo: Valleflorita - Passo dei Monaci - Picinisco.

■ PROGRAMMA MESE DI GIUGNO

4/6 Val di Canneto, rifugio Acquanera (esc., F., Pontarelli, H. 8,00 Motel Dora S.S. 85) 11/6 Monte Morrone (Maiella) (Esc., I., Pacifico, H. 7.30 Motel Agip Roccaraso). 25/6 Monte Marsicano da Pescasseroli (Esc., I., Petrocelli, H. 7,30 Piazza Alfedena).

SULMONA

Via del Conservatorio, 6 c.p. 62
67039 Sulmona
Tel. 0864/210635
Giovedì - sabato 19-20

■ ESCURSIONISMO

21/5 inaugurazione attività 1995 Serra Sparvera (m. 1998) - 4/6 traversata del M. Morrone (m. 2061) Salita da Pacentro e discesa a Popoli.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Appuntamento il sabato alle ore 19 in Sezione per incontrarci. 14/5 Lago di Pantaniello e M. Greco da Imposto - Valle di Chiarano. 21/5 Serra Sparvera da Iovana vecchia.

LATINA

C.P. 98
Via dei Volsci, 34
04100 Latina
Telefono 0773/694879
Lun. Merc. Ven. 19-20

■ ESCURSIONI

14/5 Partecipazione alla tappa Prato di Campoli - Trisulti del Camminaitalia. 21/5 M. Velino (Ss. Aprilia). 11/6 M. Autore (intersez.le). 25/6 M. Gorzano (Ss. Aprilia). 9/7 Gran Sasso (Ss. Aprilia). 16/7 M. Vettore (Sibillini).

■ CORSO ALTA MONTAGNA 8/7-15/7 Chamonix con salita sul Monte Bianco

■ ASSEMBLEA ORDINARIA dei Soci 10/6 ore 16 in Sede con all'ODG: Regolamento

FOCUS World Services s.r.l.

Alcune iniziative 1995 Ideate e curate da Renato Moro



Trekking: Baltoro, Hindu Kush, Nanga Parbat, Perù, Tibet, India, Canada, Islanda (alcuni itinerari sono esclusivi)

Viaggi: Tibet dell'est, Kallash, Sud America, Via della Seta

Alpinismo: Muztagata, Cho Oyu e Shisa Pangma, Carstenz, Ruwenzori, Aconcagua, vulcani del Cile

Focus World Services - C.so C. Colombo 10 - 20144 Milano
tel. (02) 89402052 - fax (02) 89402433

GAM MILANO

SOTTOSEZIONE C.A.I.

IN LUGLIO AGOSTO OTTO SETTIMANE PLANPINCIEUX 1990

IN VAL FERRET

Tra il Monte Bianco e Le Grandes Jorasses soggiorni e camminate programmate in posti da favola - corsi speciali

Informazioni - prenotazioni c/o Sede Milano
Via C.G.Merlo 3-Tel. 02/799178 Fax 02/76022402

GUIDE ALPINE «VAL DI SOLE» & RIFUGIO DENZA METRI 2298 (CAI-SAT)

Sai indovinare di che montagna si tratta?
Se non trovi subito una risposta leggi l'inserito!



Novità estate '95

CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA NEL GRUPPO ADAMELLO-PRESANELLA

PER IMPARARE LE TECNICHE E I SEGRETI CHE SERVONO AD
AFFRONTARE CON SICUREZZA LE SALITE IN MONTAGNA

DURATA DEL PROGRAMMA: 7 GIORNI

DATE DI PARTENZA: TUTTE LE DOMENICHE DAL 18 GIUGNO
AL 10 SETTEMBRE

Per avere informazioni dettagliate, riguardanti questo ed altri programmi: (escursioni di tutte le difficoltà, trekking corsi di roccia, ghiaccio e sci alpinismo)

Richiedere il catalogo completo inviando £ 3.000 in francobolli a:
Guide Alpine «Val di Sole» Via Trento, 40 - 38027 Malè Trento
Tel. 0463/901151 Fax 0463/902911

Sez.le, Bilanci.
Iscrizioni e rinnovi
Ordinari 58.000 (50.000),
Familiari 29.000 (21.000), Gio-
vani 20.000 (12.000).

ROMA

Piazza S.Andrea della Valle,
3 00186 Roma
Telefono 06/6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

■ GITE SOCIALI - MAGGIO

4-7 Viaggio a Trento per assi-
stere alla rassegna cinemato-
grafica ed alle manifestazioni
collaterali della 43a edizione
del Filmfestival Internazionale
della Montagna e dell'Esplora-
zione.
6-7 Anello del Murlo da Vesco-
vado alla Befà - T.
6-7 Tappa G.E.A. da Pracchia
all'Abetone - E.
7 Monte San Franco 2132 m
dal sentiero Panepucci al
passo delle Capannelle - E.
7 Traversata da Verrecchie a
Carsoli - E.
13-15 Monte Finestra 1145 m
(Monti Lattari) - E.
13-14 Corno Grande 2912 m
dal rifugio Franchetti - EEA.
20-21 Anello dell'Isola di Ischia
- T.
20-21 Monte Corzano 2458 m
da Capricchia - EE.
21 Monte Folletoso 1004 m da

Vicovaro - E.
27/28 Monte Acquaviva 2737
m dal rifugio Pomilio - EE.
28 Monte Crepacuore 1997 m
da Campocatino a Filetino -
EE.

■ GRUPPO ESCAI

13-14 maggio Attendamento
sui Monti Lepini.

■ GRUPPO SCI-CAI 12 mag-
gio Festa del Cinquantenario
dello Sci-CAI Roma.

■ GRUPPO SPELEOLOGICO
28 maggio Grotta di San Fran-
cesco, Gola del Forello (Todi)

■ GRUPPO MOUNTAIN BIKE
28/5 Colline del Viterbese

■ GRUPPO FONDISTI
ESCURSIONISTI 27 maggio -
4 giugno Gran Paradiso - Mer
de Glace (Monte Bianco)

■ GRUPPO CORO Consiglio
direttivo: reggente Marinella
Grandi; segretario Salvatore
Bachiddu; consiglieri: Loreda-
na De Martin, Angelino Marcel-
li, Silvia Romiti, Lamberto Zac-
cagnini, Oretta Zanin. Direttore
de31 Coro maestro Ermanno
Testi.

■ SCUOLA DI ALPINISMO «PAOLO CONSIGLIO»

Aprile-maggio - Corso di per-
fezionamento di roccia in Sar-
degna.

■ SCUOLA DI ALPINISMO
«LA CROCE DEL SUD» Pri-
mavera - 4° Corso di arrampi-
cata su roccia.

■ DELEGATI L'assemblea del
31 marzo ha eletto i seguenti
delegati alla Assemblea gene-
rale ed al Convegno CMI: Gino
Mazzarano (di diritto), Carlo
Cecchi, Bruno Delisi, Carlo
Nezzo, Carlo Alberto Pinelli.

■ ISLANDA È in fase di orga-
nizzazione un viaggio in Islan-
da dal 7 al 25 agosto (direttore
Angelo Ponte tf.
06/21703615).

CATANIA

Via Vecchia Ognina 169
Telefono 095/387674 - Fax
095/7221493
Giorni dispari dalle 19 alle 21

■ ESCURSIONISMO

21 maggio Festa della Monta-
gna: 120° anniversario della
Sezione. 23-30 luglio: settim-
ana alle Egadi. Maggio e giu-
gno: Grande Traversata
dell'Etna in 5 giorni.

■ TREKKING

Agosto: viaggio avventura in
Islanda di 3 settimane. In pull-
mino 4x4 o in aereo. Tenda e
cucina da campo. Prenotazioni
aperte. 17-24 settembre: setti-
mana-trekking del Chianti da
Firenze a Siena.

TRENOTREKKING '95: LE FERROVIE COLLABORANO CON IL CLUB ALPINO

La Direzione Regionale FS delle Marche (071/5924282-
5924547) organizza per il secondo anno un programma di
escursioni in collaborazione con la Sezione di Ancona del
CAI (071/2070696, mercoledì e venerdì dalle 18.30). Lo
scopo è d'incentivare un turismo escursionistico a basso
impatto ambientale. Il programma prevede sette escursioni
fino al 15 ottobre con l'utilizzo esclusivo di treni in orario
e con lo sconto del 20% sul biglietto ferroviario. Prossime
mete: ex ferrovia Spoleto-Norcia (7/6), Monte Puro (28/6),
Valle dei Grilli (18/6), Monte Pormicio (10/9) e Cime di
Mutali (15/10).

MAGGIO

Tasca porta macchina
fotografica e tasca
interna portadocu-
menti

Telaio in alluminio
estraibile

Spallacci ergonomici

Cinturini di compres-
sione e porta sci

Dorso regolabile con
Sistema A.B. (Brevetto
LAFUMA)

Dorso imbottito con
materiale schiumo-
so filtrante con bor-
dino di protezione

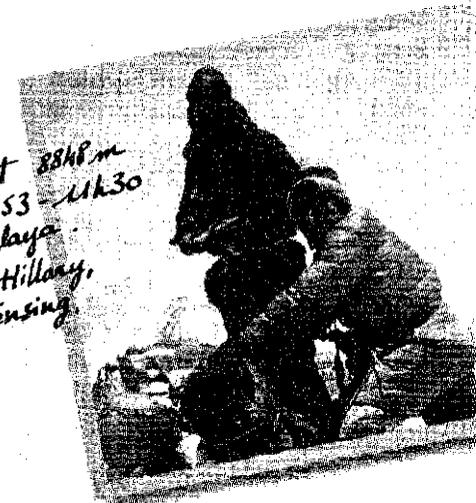


Sistema di trasferimen-
to del carico per un
migliore appoggio sulle
anche



lafuma

Remember these moments



Zaino Eiger 55

Zaino Eiger 55 per alpinismo fabbricato in Cordura 700 con trattamento di impermeabilizzazione. Il Sistema A.B. permette una regolazione semplice ed ottimale del dorso dello zaino affinché si possa adattare alle diverse morfologie. Il sistema di trasferimento del carico permette invece una ripartizione ottimale del peso dello zaino sulle anche e offre il massimo confort durante la marcia. Il modello Eiger viene prodotto nelle seguenti misure: litri 45, 55, 65, 75. I colori sono il Nero ed il Verde.

La garanzia LAFUMA è di 2 anni.

La decisione dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA), a cui il CAI aderisce, di entrare a far parte del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha aperto un vivace dibattito circa la «presenza» del nostro Club sul fronte delle competizioni agonistiche, in particolare delle gare scialpinistiche in alta quota. Un argomento ricorrente. Ora però occorre passare dal dibattito teorico a una analisi concreta delle prospettive che si aprirebbero anche sul piano organizzativo qualora anche il CAI decidesse di «scendere in pista» con la sua organizzazione centrale: attività agonistiche legate in qualche forma all'alpinismo oppure praticate in montagna quali l'arrampicata sportiva e lo scialpinismo agonistico possono infatti venir riconosciute come discipline olimpiche. A ogni associazione, CAI compreso, si pone quindi il problema se i suoi soci possono essere interessati al fatto che il club li rappresenti e appoggi nella pratica agonistica olimpica: in caso affermativo, occorrerà trovare la giusta formula statutaria e organizzativa, con allenatori olimpionici, palestre, accompagnatori, formazioni di squadre, darsi una nuova struttura finanziaria e così via.

Una approfondita analisi della problematica è stata fatta dal Gruppo di lavoro (Bianchi, Valentino, Zocchi, Torti, Barbieri, Del Zotto, Metzeltin, Mariotta) nominato dal Consiglio centrale che si è espresso attraverso una mozione riportata in queste pagine il mese scorso. Intanto, un passo avanti è stato compiuto dall'UIAA: il 18 febbraio il Comitato direttivo è stato ricevuto al nuovo Museo Olimpico di Losanna dal presidente del Comitato Olimpico Internazionale Juan Antonio Samaranch che ha ricordato la grande passione che il fondatore De Coubertin nutriva per la montagna.

«E' stata una giornata memorabile per l'alpinismo e per il mondo dello sport in generale», commenta il Bollettino UIAA di marzo, rammentando che l'alpinismo è uno sport praticato da milioni di persone nei cinque continenti. La competizione secondo Samaranch ha sempre svolto un ruolo importante nell'alpinismo: dalla corsa alla vetta aperta nell'Ottocento da Whymper alle moderne gare di arrampicata, alla ricerca di vie di salita sempre più dirette e atletiche. Il presidente del COI ha incitato i rappresentanti dell'UIAA a perseverare nello sviluppare le competizioni augurandosi che presto anche l'alpinismo possa essere accolto nella grande famiglia olimpica.

Numerosi e qualificati gli interventi pro e contro ospitati finora dallo Scarpone:

IMPEGNARCI O NO NELLE COMPETIZIONI? L'ARGOMENTO ALL'ESAME DEI DELEGATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

rammentiamo il consigliere centrale Remo Romei («accanto all'alpinismo classico può convivere benissimo l'area delle competizioni»), l'ambientalista Bruno Zannantonio, vice presidente della Delegazione Regionale Veneta («le competizioni possono essere portatrici di un inquinamento ambientale e culturale in ogni quota»), Armando Mariotta (che ha illustrato l'attività e lo statuto del Comitato internazionale per lo scialpinismo da competizione), il professor Cesare Scurati, ordinario di pedagogia dell'Università (preoccupato che possa alterarsi un confronto diretto con la natura), l'illustre orientalista e alpinista Fosco Maraini (che viceversa invita a non demonizzare la competizione in quota), Giulia Barbieri, presidente della TAM («i valori etici e culturali che sono alla base dello statuto stesso della nostra Associazione non permettono di orientarci verso una decisione che ammette le competizioni»), Silvia Metzeltin, delegata del CAI presso l'UIAA (è auspicabile a suo avviso l'opzione per un tipo di competizione «aperto», cioè popolare, «al quale tutti possono avere accesso in qualunque età, con organizzazione flessibile e attenta agli aspetti umani e ambientali

della gara, gestita sostanzialmente dal volontariato»).

In attesa di poter riferire sulla discussione nell'ambito dell'Assemblea dei delegati in programma il 7 maggio a Merano, Lo Scarpone mantiene aperto il dossier iniziato nel numero precedente ringraziando quanti hanno cortesemente accettato l'invito a esprimersi e scusandosi se per ragioni di spazio alcuni apprezzabili interventi non sono stati ospitati in queste pagine. ■

IL RUOLO DEL CONI

Amici del CAI, da buoni rudi montanari diciamo pane al pane. Le palestre di roccia, le palestre artificiali, sono attrezzature validissime per dimostrare la prestanza fisica e la severa preparazione atletica dei giovani sportivi che all'interesse ginnico per le parallele, gli anelli, il cavallo, l'asse di equilibrio, hanno preferito l'arrampicata estrema, su asperità artificiali e naturali.

Fin qui niente assolutamente da eccepire. Diritto sacrosanto, giusto sostegno del CONI se occorre moneta.

Le nuove generazioni si sentono «concrete»? Il CAI è nato e vissuto romantico! Il fascino di un tramonto di fuoco vissuto intensamente alla Cappanna Vallot e un'ardita cresta vinta tra i nembi turbolenti, a tanti giovani d'oggi sa di idiozia. Ma altrettanti giovani, sensibili alla natura anziché al protagonismo solleticato dalle classifiche e dal podio, non la pensano così.

E allora vogliamo creare i giusti campi di azione? Vogliamo lasciare al CAI le caratteristiche che Quintino Sella ha codificato, e assegnare le attività sportive competitive a una branca del CONI (attraverso suoi organi peculiari) senza inquinare il CAI con il trapianto di organi estranei?

Si teme la perdita di adesioni? Non credo davvero. Quanti giovani si avviano al trekking - anticamera dell'alpinismo - professato con autentico slancio naturalistico senza inutile baldanza fanatica?

Un giovane in barba bianca vi saluta...

Fabio Barilaro
(CAI-ULE Genova)

UN IMPEGNO GRAVOSO

A mio avviso il Club Alpino Italiano, pur mostrando sensibilità alle competizioni, non deve esserne promotore, altrimenti non si capisce perché ciò

BEN VENGANO

Le competizioni hanno innegabili risvolti positivi sia a fini didattici che propagandistici in campo giovanile. Mi sembra però opportuno non confonderle con l'attività alpinistica vera e propria.

Le competizioni, quelle ufficiali s'intende, vanno praticate in condizioni di totale sicurezza, nulla lasciando al caso. Nella scalata di una montagna invece l'impegno tecnico è condito da una serie di altre componenti non tutte esattamente valutabili e prevedibili, che conferiscono all'impresa il sapore dell'avventura con un quid di rischio insopprimibile, richiedenti una preparazione multiforme e una forza d'animo quasi da pioniere.

Inoltre l'alpinista è fiero delle sue gesta più per sé stesso che per spirito di emulazione di fronte agli altri. Fatta salva questa distinzione, che tra l'altro evita un certo sgomento nei nostalgici, ben vengano praticate le competizioni anche nell'ambito del CAI.

Camillo Zanchi
(Sezione di Milano)

METZELTIN: A PROPOSITO DI ALPINISTA SANDWICH

Mi dispiace che il mio impegno di obiettività nell'esporre sempre i lati sia positivi sia negativi dei problemi, legati in particolare alle attività agonistiche in montagna, sia stato interpretato nell'articolo di Bruno Zannantonio (Stop all'alpinista sandwich, Lo Scarpone numero 3) come incongruenza. La mia sollecitudine nel portare informazioni anche dall'estero non è comunque basata su credulità: nel caso CAS si riferiva a servizi speciali di quotidiano nazionale svizzero trasmessi subito al nostro Presidente Generale durante il CC di Bolzano a complemento della relazione Valsesia.

Purtroppo la dimensione assunta da questi problemi trascende quella abituale del CAI. Sono stata ultimamente invitata ad andare oltre il mio sforzo di obiettività naturale e dire «da che parte sto». Questo può andare bene tra amici, ma la tendenza a trasferire la scomodità di un argomento sulla persona che lo espone, anziché confrontarsi più in profondità con l'argomento stesso, mi pare fuorviante ed è indice di smarrimento.

Certo le «riserve» espresse dal CC per le gare scialpinistiche ancora nel 1993 non sono state elaborate. Ma da chi? Le ha forse elaborate la CCTAM? La CNSAS è forse andata oltre un generico richiamo? E poi la chiarificazione giuridica dei rapporti CAI-FASI-FISI-CONI-UIAA-CIO non riguarda il nostro tempo libero personale, bensì l'impegno di immagine e finanze del CAI sul piano nazionale e internazionale. A tutt'oggi questa situazione risulta confusa. Come possiamo esprimere vera libertà decisionale quando ci sfuggono i vincoli delle questioni?

Ho l'impressione che sottovalutare tutto questo derivi

dall'idealismo del volontariato periferico. Però quanto è adeguato sul piano sezionale non lo è necessariamente su quello nazionale e internazionale. Inoltre l'«inquinamento culturale» si frena semmai confrontandosi con i cambiamenti generali dell'alpinismo, del suo contesto sociale, scegliendo le priorità di riferimento, riconoscendo i vincoli, operando per spezzarli dove ritenuti ingiusti. Ritengo che proprio il caso in questione dimostri come sopravvalutiamo le possibilità operative a livello centrale del volontariato stesso.

Un'associazione con oltre 300 mila soci che opera nel volontariato, e in vari campi di base lo fa in forma esemplare, necessita ormai per la sua sopravvivenza organizzativa di più aiuto professionistico ai vertici, con linee direttrici chiare che coniughino con flessibilità l'indispensabile autonomia periferica con le esigenze di riferimento nazionale e internazionale. Oggi lacune di appoggio esecutivo, dispersività operativa, carenze di informazioni trasversali, portano spesso a malintesi e incomprensioni, vanificano o lasciano in sospeso parte del lavoro svolto da gruppi e commissioni, favoriscono la formazione di conventicole, provocano sovraccarichi burocratici. Lo «stop» all'alpinista-sandwich andrebbe letto in chiave di ripensamento urgente non tanto delle manifestazioni agonistiche, quanto della nostra organizzazione interna, per non penalizzare l'attività delle nostre forze più spontanee e generose, sia alla base sia ai vertici. Mi auguro che il dibattito nato intorno all'agonismo giovi anche a tale ripensamento.

Silvia Metzeltin

riguardi competizioni scialpinistiche e non di discesa libera o di slalom. Non so quanti abbiano partecipato all'organizzazione di un rally. Chi lo ha fatto conosce i costi notevoli, soprattutto in alta montagna, che costringono le sezioni a un impegno grossissimo nella raccolta di fondi: impegno che, collocandosi al di fuori delle finalità del nostro Club, serve unicamente per far competere un gruppo di atleti validissimi, fortissimi, che in queste manifestazioni sono presenti appunto soltanto in veste di atleti.

E' giusto, è morale che le sezioni investano tanto impegno e denaro? Un'altra considerazione etica ed ecologica. Tutti i rally vanno attrezzati sia per renderli sicuri, sia per poter affrontare itinerari impegnativi. Per far questo c'è un impiego di mezzi e materiali che non si concilia con la protezione e la conservazione del territorio alpino e degli spazi selvaggi. Non è raro l'impiego di elicotteri, bandierine, pali e talvolta corde fisse: materiale che solo in parte viene recuperato.

Il CAI può rendersi complice di queste azioni? Non è meglio puntare a una più capillare diffusione della cultura alpina e a organizzare corsi che aiutino chi lo desidera ad avvicinarsi all'alpinismo, praticarlo con sicurezza e amarlo? E' logico che sezioni dotate di striminzite biblioteche investano le loro energie per organizzare competizioni anziché assolvere i loro compiti culturali? Appartenere al Club alpino non è obbligatorio: si tratta di una scelta che fa vivere l'alpinismo in una certa maniera.

Per chi ha altri obiettivi esistono la FISI, le Polisportive, i CRAL e innumerevoli dopolavoro: tutte organizzazioni degnissime, ognuno faccia la sua parte.

*Paolo Civera
(Sezione Valtellinese)*

UNA NUOVA AGGRESSIONE?

Dopo aver gareggiato per tanti anni, avvinto dalla competizione trovo che oggi non si guarda più all'impresa sportiva con il giusto ed equilibrato valore che le si attribuiva un tempo. Perciò mi sto allontanando da un ambiente sempre più arido e malsano. Sono entrato nella grande famiglia degli amanti della montagna e con grande umiltà mi sono confinato nell'anonimato di semplice socio del CAI. Nel club ho trovato il gusto antico della vera aggregazione, della vera competitività: quella con se stessi. La notizia che il CAI vuole aprire all'agonismo in un primo momento mi ha lasciato indifferente, poi ho sentito il sangue salirmi alla testa. Ho capito che non si può restare indifferenti mentre ti iniettano una dose che può risultare mortale...La montagna è già stata aggredita con speculazioni di ogni genere e ora cercano di colpire i fruitori più pacifici: quelli che si sono riconosciuti in un'associazione di salvaguardia del territorio e che con le classifiche e il cronometro non hanno proprio niente da spartire. Sono d'accordo con Zannantonio (Lo Scarpone n. 3): non si può aspettare l'evolversi degli eventi alla finestra, troppo comodo utilizzare il grande serbatoio del CAI per avere strutture, contributi, giornali, organizza-

zione a disposizione per un'azione competitiva che esce totalmente, oltre che dai dettami statutari, soprattutto dallo spirito di quasi tutti noi soci. Ritengo che iniettare il morbo di un qualsiasi interesse nel rapporto tra uomo e natura annienti il vero valore del confronto che c'è tra noi e la montagna. Se sono affascinato nel vedere in Tv Tone Valeruz gettarsi nel dirupo per cercare i propri limiti (ognuno di noi li cerca in modi diversi), sono infastidito all'idea che subito dopo qualcun altro tenti la stessa prova nell'aspettativa di impiegare qualche secondo di meno, magari assecondato da uno sponsor e aiutato da una sniffata...

Fulvio Maleville (Treviso)

LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE

«Ogni associazione affiliata all'UIAA», si legge in un documento proposto dalla signora Silvia Metzeltin a una recente assemblea generale dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche, «deve impegnarsi per salvaguardare e ottenere nel proprio paese il diritto di praticare liberamente gli sport di montagna». Non parrebbe questa una frase particolarmente degna di nota, se non fosse per quell'avverbio «liberamente», che induce a svolgere qualche considerazione critica.

E' diffusa opinione fra gli alpinisti che gli sport da loro praticati siano per antonomasia scevri da limiti e da regole e, comunque, ben inseriti nell'ambiente montano. Certamente, quando la montagna era terreno di gioco di pochi eletti che, comunque, l'affrontavano «by fair means», si

DA POLENZA: D'ACCORDO, A UN PATTO

Si, sono favorevole all'alpinismo sportivo e agonistico, alla sua suddivisione in diverse discipline, all'adozione da parte dell'alpinismo delle regole dello sport, alla creazione di una «Federazione Italiana degli Sport Alpinistici e della Montagna». A che il CAI continui a mantenere le sue prerogative di associazione culturale e volontaristica. A che il CAI, proprio a difesa delle sue radici e della sua realtà, non si occupi direttamente di attività sportive e agonistiche in montagna (sci alpinismo, maratone, gare d'alta quota...).

Come si fa?

Convocando (da parte di CAI-CONI?) una conferenza sugli «sport della montagna», invitando a presenziare tutti i responsabili delle attuali e future discipline sportive, mettendo all'ordine del giorno la predisposizione di una bozza di statuto della «FISAM», nominando dei gruppi di lavoro che predispongano i regolamenti delle singole discipline.

Che cosa non bisogna fare?

Spaccare il CAI su di una questione che, invece di essere di «buon senso», rischia di diventare «ideologica» e «politica».

Agostino Da Polenza

può dire che ciò rispondeva a verità.

Viene da chiedersi, peraltro, se questo valga ancora in un'epoca come la nostra in cui gli sport di montagna sono diventati di massa, le attrezzature sono cambiate e le regole classiche sono state riposte in un cassetto. La risposta mi pare negativa.

Non è solo un problema connesso con la presenza dell'avifauna in falesia. Penso, per esempio, a quei guardaparco del Gran Paradiso che segnalano i gravi disturbi arrecati agli ungulati dalla frequentazione delle cascate di ghiaccio nel delicato periodo invernale. E penso, più in generale, al discorso dei limiti di tolleranza che ha l'ambiente montano rispetto alla presenza dell'uomo quando questa è numerosa e costante. Senza contare il discorso etico che l'attrezzatura stabile di una via in parete può essere magari intesa come un'espressione di libertà, ma costituisce altresì un limite imposto alla libertà di chi verrà ad arrampicare dopo...

Mi pare, in buona sostanza che, comunque lo si legga, al giorno d'oggi il discorso della sacra libertà in montagna sia, quanto meno, semplicistico.

Oltre al fatto che il condannare le regolamentazioni comporterebbe altresì, per coerenza, una severa reprimenda dell'agonismo negli sport di montagna: se uno sport è libero per definizione, come tollerare che lo si costringa nella stretta maglia dell'organizzazione e della tempistica? Così come comporterebbe, sempre per coerenza, che si condannassero quelle località montane che, come già sta avvedendo, fanno pagare l'accesso alle pareti.

In realtà, mi si permetta, l'impressione è che quando si afferma l'esigenza della libertà in montagna, lo si faccia in modo strumentale, per negare solo e unicamente quei limiti che possono e potrebbero essere fissati per la tutela dell'ambiente naturale. E ciò non mi sta bene.

Oppure mi può anche stare bene, ma a una condizione: quella di dare alla libertà il significato che tanti anni fa le attribuiva Giorgio Gaber: «libertà e partecipazione». Dove partecipare oggi significa tenere conto delle libertà e delle necessità di chi ci circonda, qualsiasi forma animata esso sia. In questa lettura la libertà ha già dunque in se stessa dei limiti, che poi sono strettamente connessi con la natura umana e con un

sano ed equilibrato rapporto fra uomo e natura. Se questi limiti intrinseci vengono rispettati, non c'è da temere che ne vengano imposti dall'esterno.

*Fabio Balocco
(Segretario CIPRA Italia)*

L'«A» MAIUSCOLA

Condivido in pieno le perplessità di Remo Romei (Lo Scarpone n. 2/95). Anch'io apprezzo le comodità che oggi ci fanno risparmiare ore e ore di fatica. Apprezzo quindi il presente senza rinnegare il passato ma mio malgrado non condivido le decisioni dell'UIAA di

aprire alla montagna le gare e le competizioni perchè a mio avviso rovescia ed offende i valori etici dell'Alpinismo (quello per l'appunto con la «A» maiuscola) che pur ammettendo l'arrampicata sportiva e lo svolgimento di trofei (tipo Mezzalama) escludono gare e competizioni di massa, quali marce, gare per chi arriva primo sulla tal vetta, di giorno, di notte, a piedi e scalzi o addirittura le «settimane dei record» come vorrebbe il socio Matricardi (Lo Scarpone n. 2).

Tutto ciò, a parte l'esagerazione provocatoria, sarà forse «realtà» ma lasciamo questa «realtà» ai club sportivi, ai dopolavoro aziendali e simili ma non al glorioso Club Alpino Italiano il cui compito primo è soprattutto quello di produrre cultura.

Romei si chiede quali potrebbero essere le «prospettive» (io direi «conseguenze») per questa «apertura».

A mio avviso saranno tante e tutte negative: dall'impovertimento dell'Alpinismo alla morte della cultura. Ai nostri figli e nipoti si insegneranno solo valori sportivi a suon di cronometro.

Ci saranno serate e conferenze per premiare ed applaudire gli exploit e raccogliere fondi per nuove competizioni. Si dovrà aumentare la ricettività dei rifugi perchè i «fan» dei vari recordmen saranno davvero tanti (e speriamo che siano solo fan e non tifosi tipo calcio) con logiche conseguenze sull'inquinamento.

E ci sarà anche un altro lato negativo: la diminuzione degli iscritti al sodalizio perchè molti, come il sottoscritto, preferiremmo abbandonare il Club dal quale si sentiremmo «traditi».

*Sergio Francesconi
(Brescia)*

PERLOTTO: UN LIFTING INOPPORTUNO

Il CAI apre alle competizioni? Molti vecchi si fanno l'amante ventiduenne per sentirsi più giovani. Sarà un segno del tempo, un lifting per cui ora smania. Alle gare d'arrampicata nessuna televisione nazionale va più. Se chiedi in giro chi è il migliore, tutti ti rispondono ancora Manolo, il quale non ha mai fatto una gara. Gare sugli ottomila? Gare sulle cime delle Alpi? A che serve promuovere gare? Vedere chi è il migliore? Quali saranno le sicurezze perchè nessuno si spacchi il collo?

Il CAI ha sempre avuto aspirazioni di guida morale: da quando lo conosco non parla d'altro. Ma ora mi sorge un dubbio. Il CAI insegnerà a mio figlio come fracassarsi la testa per arrivare primo in cima? Forse vorrà creare itinerari sicuri apposta per le gare. Allora il CAI riempirà le montagne di cavi e cavetti, transenne per gli spettatori e postazioni per le telecamere? Porterà migliaia di persone ad assistere sopra a un prato di colchici? Non c'entrano i valori dei nonni, nemmeno i modernisti, né le tradizioni. C'entrano solo i colchici che dovrò mostrare a mio figlio.

Mi sembra incoerente da una parte parlare di proteggere la natura e dall'altra inventare nuove strutture per le competizioni. Perchè di questo si tratta, o si creano impianti adatti o si promuove un gran rompersi di teste.

Il CAI creerà strutture fuori dall'ambiente montano? Ma ci sono già. Vicino alle piscine, in riva al mare, nella piazza in centro, all'oratorio, ci sono già. Ma che c'entra la montagna con tutto questo? Che c'entra il Club Alpino? Se arrampicarsi ha lo stesso valore ovunque, invierò alla cronaca della rivista la via nuova che ho aperto questa primavera sul ciliegio fuori casa.

*Franco Perlotto
(Agai - Gism)*

ALPI OCCIDENTALI

Gendarme del Glegn - 2800 m circa (Alpi Marittime - Gruppo Prefouns) M. Schenone ed A. Ferrante il 4/9/94 hanno aperto sulla parete sud-ovest la via «Solo per Sabrina», un itinerario di 290 m (6 lunghezze) con difficoltà fino al VII- obbligatorio. La via è rimasta attrezzata con spit e chiodi. L'attacco è posto pochi metri a sinistra della via dell' '89 presso una linea di diedri cui sottostà uno strapiombetto.

Relazione

Salire il muretto a sinistra dello strapiombo citato e quindi attraversare a destra per imboccare il diedro che si percorre fino alla sosta (S1, 45m, VII- e V+)

Superato un muretto grigio si traversa a destra da un chiodo a lama sino ad un diedrino che si supera verso destra per poi, verso sinistra, salire in obliquo fino alla sosta presso un diedro (S2, 50m, VII).

Si sale a sinistra una vena di quarzo per poi proseguire verticalmente (si lascia a destra un vecchio chiodo) in un diedrino obliquo a sinistra e poi si torna verso destra sino alla sosta (S3, 50m, V+ e IV)

Superato un muretto si raggiunge un nut martellato e, superata una placca nerastra posta a sinistra di una fessura/lama si arriva in sosta (S4, 50m, VII).

Si scala una serie di placchette sino a sostare a destra su 2 chiodi gialli (S5, 50m, IV+).

Si supera lo sperone immediatamente a sinistra della sosta e, dopo circa 30m, da una lama rovescia con difficile passo a sinistra si raggiunge la cresta e quindi la cima (S6, 45m, VII).

Parete del Pis - 1800 m circa (Alpi Cozie Centrali - Sottogruppo Boucle-Courneur) Nel maggio 1994 F. Michelin e W. Canepa hanno realizzato lungo le placche nere che caratterizzano il settore sinistro della parete una bella via nuova su roccia verticale ed appigliata cui hanno attribuito il nome «Phenomena». Lo sviluppo è di 140 m e le difficoltà raggiungono il VII+. La via è rimasta attrezzata.

Relazione

Risalire il canale d'accesso per una trentina di metri oltre l'attacco della via «Dove osano le aquile» e superare un tratto verticale sino ad una cengia (S1, V+ e VI-).

Continuare su placche con grandi appigli sino ad una sosta (S2, IV)

Superare un tratto verticale e sostare ad una cengia (S3, V+, VI+, IV).

Verso sinistra salire a raggiungere un punto di sosta sotto una grande placca nera strapiombante (S4, IV e V)

Superare la placca, prima verso destra, poi direttamente sino alla successiva sosta (S5, VI+, VII+, V+).

Dapprima verticalmente e poi a sinistra si raggiunge un tratto erboso che si risale fino ad un grande larice sul pianoro sommitale (IV e V).

Discesa: in doppie dalla sosta 5 lungo la via di salita oppure, a piedi, dal pianoro sommitale verso sinistra per traccia di sentiero.

Rocca Provenzale - 2402 m (Alpi Marittime - Gruppo Castello Provenzale) «Memento P.L.X.» è il nome della nuova via tracciata sulla parete est da G. Ghigo e F. Foi il 29/5/94 che attacca appena a destra della via «Motti». L'itinerario, attrezzato con 17 tasselli ed 8 chiodi presenta difficoltà fino all'VIII ed uno sviluppo di 250 m circa (7 lunghezze).

Punta Ghigo (Alpi Marittime - Massiccio dell'Argentera) G. Ghigo ed A. Ferrante sono gli autori di una via nuova tracciata l'11/8/94 sulla parete nord-est e denominata «La Repubblica degli Escartuns». La via attacca a 30 min dal Bivacco Varrone a ds della via «Fantasma di Lourousa». E' attrezzata a tasselli e chiodi ed offre difficoltà fino al VII- ed uno sviluppo di 300 m + 100 di rocce facili. Dalla sesta sosta è possibile scendere in doppie (50 m) alla base.

Cima sud dell'Argentera - 3297 m (Alpi Marittime - Massiccio dell'Argentera) Sul versante sud la via «Orient express», iniziata nel '93 da A. Parodi e S. Maggiolo e L. Lenti, è stata ultimata nell'estate '94 da A. Parodi e L. Lenti. L'attacco è 150 m a sinistra della colata che scende dal canale della

Forcella sotto una vena di quarzo presso un evidente diedro squadrato. Lo sviluppo è di 500 m (13 lunghezze) e le difficoltà raggiungono il VII-. L'itinerario è rimasto attrezzato con numerosi spit e chiodi ma per una ripetizione è necessario avere con sé altro materiale (chiodi, dadi, friends, ecc.).

Argentera - 3286 m (Alpi Marittime - Massiccio dell'Argentera) Il 15/7/94 sulla parete est dell'Argentera la caratteristica placca sormontata da un tetto è stata superata da L. Lenti e S. Lionello con un itinerario denominato «Wiwaxia» di 200 m circa di sviluppo e con difficoltà fino al VII-. L'itinerario è rimasto attrezzato con numerosi spit e chiodi ma per una ripetizione è necessario avere con sé altro materiale (chiodi, dadi, friends, ecc.).

MASSICCIO DELLA PRESOLANA (PREALPI OROBICHE) PRESOLANA DI CASTIONE VERSANTE SUD MT.2474

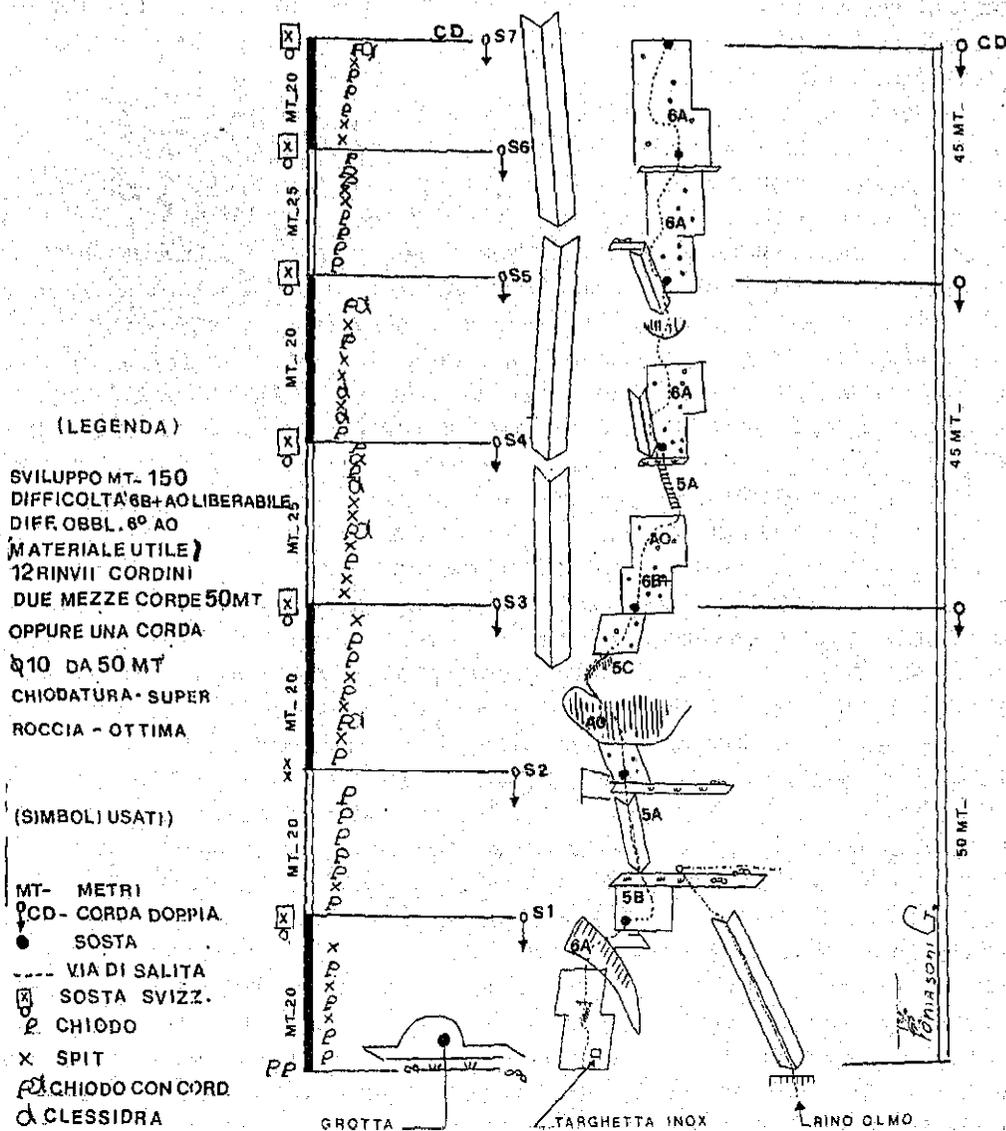
(PARETE SUD-OVEST)

VIA HUASCARAN 93 A.M. BATTISTINO BONALI

GIANDOMENICO DUCOLI

PRIMI SALITORI-TOMASONI G. FERRARI R. VIGNOZZI F.

IL 4-10 SETT. 2 OTT. 94



Schizzo 1

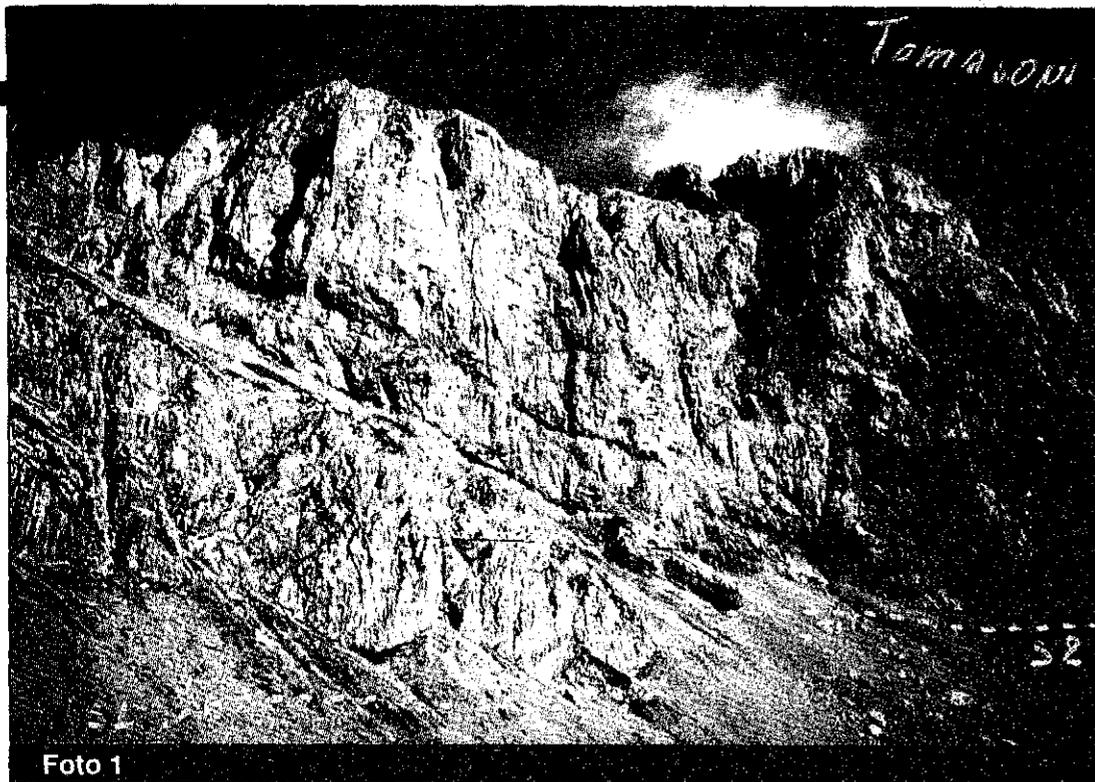


Foto 1

Rocca la Meja (Alpi Cozie) Sulla parete sud-ovest A. Parodi e L. Lenti hanno realizzato nell'estate '94 la via «Willj Menci» che attacca a circa due terzi della cengia che taglia la parete, sotto la verticale di un'evidente placca grigia da cui si sale a sin per gradoni erbosi onde sostare (partenza della via) presso un piccolo pulpito sotto un diedro erboso. La via ha uno sviluppo di 270 m e difficoltà fino all'VIII. L'itinerario è rimasto attrezzato con numerosi spit e chiodi ma per una ripetizione è necessario avere con sé altro materiale (chiodi, dadi, friends, ecc.).

ALPI CENTRALI

Polluce - 4091 m (Alpi Pennine - Gruppo del Monte Rosa) Il 4/8/94 R. Invernizzi e A. Fainardi hanno salito la seraccata compresa fra la parete ovest-nord-ovest e la cresta nord. Lo sviluppo è di 400 m e le difficoltà sono state valutate genericamente D.

Relazione

La via inizia al centro di un piccolo anfiteatro di seracchi, sopra la crepaccia terminale (55°) e supera a destra un primo salto ad 80°. Prosegue poi lungo una conca di neve che va aumentando di inclinazione fino sotto ad un secondo salto che supera direttamente (80°). Si sale per un facile pendio sotto un ultimo tratto a 75° e si prosegue sino in vetta.

Punta di Soleron - 2887 m (Alpi Pennine - Gruppo del Monte Rosa-sottogruppo di Frudlera) S. Fox e R. Fair il 5/8/94 sono saliti per la parete nord-est lungo un itinerario di 270 m di dislivello su roccia compatta e solida con difficoltà fino al III+. La discesa è stata effettuata lungo la cresta nord.

Corno Maria - 2767 m (Alpi Pennine - Gruppo del Monte Rosa-sottogruppo di Frudlera) La cresta sud-ovest è stata salita il 20/7/94 da S. Fox e R. Fair che hanno incontrato difficoltà fino al III per un dislivello di 130 m.

Monte Cristallo - 3434 m (Alpi Retiche - Gruppo Ortles Cevedale) R. Invernizzi ci comunica di aver salito, il 5/9/94, il seracco nord-ovest che si trova a destra della via classica sulla parete nord. Lo sviluppo è di 300 m e le difficoltà sono state valutate genericamente D.

Presolana di Castlone - 2474 m (Prealpi Orobliche) G. Tomasoni, R. Ferrari e F. Vignozzi nel settembre '94 hanno realizzato

sulla parete sud una bella via, perfettamente attrezzata sia alle soste che sui passaggi, denominata «Huascarán '93» e dedicata a Battistino Bonali e Giandomenico Ducoli. Lo sviluppo è di 150 m e le difficoltà sono di VI e A0 (fino all'VIII se in libera).

Relazione

Vedi schizzo 1 e foto 1

Presolana - 2511 m (Prealpi Orobliche) T. Quecchia e F. Culazzo hanno aperto nel luglio 1994 la via «Sim Sala Bim» che corre sulla parete nord della Presolana occidentale fra la «Giardino per Gianmario» e la «Lilion» di cui ha l'attacco in comune. La discesa avviene lungo la Cengia Bendotti dove la via ha termine. La via, che ha uno sviluppo di 400 m circa, è rimasta attrezzata anche se per una ripetizione sono indispensabili dadi e friends. Le difficoltà raggiungono il VII+/VIII- con un breve passo di A0.

ALPI ORIENTALI

Pala del Rifugio - 2324 m (Dolomiti - Pale di San Martino) Sulla parete nord-ovest la

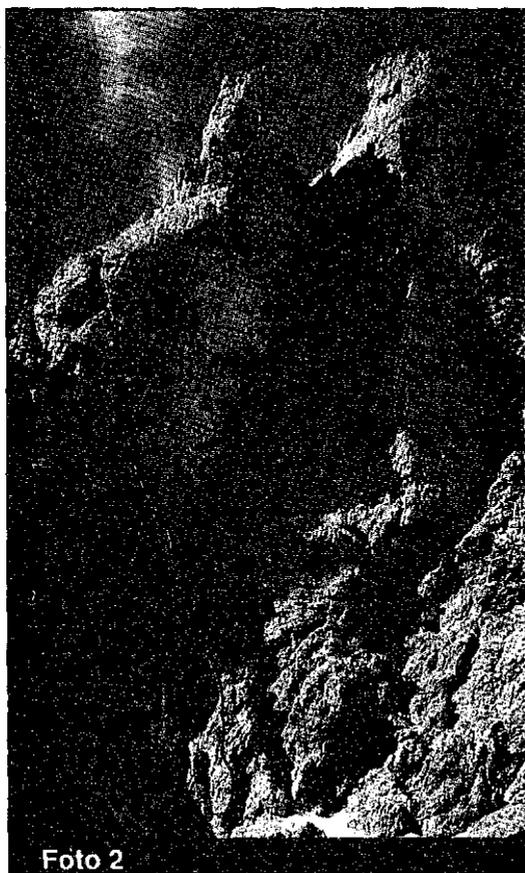


Foto 2

via denominata «S.P.IT.» è stata salita il 31/7/94 da A. Soccombi, P.G. Penna e M. Tiozzo. L'itinerario attacca 15 m a destra della via «Frisch-Corradini» e si sviluppa per 500 m (12 tiri di corda) con difficoltà fino al V+ e A0 (oppure VII). La discesa si effettua in doppie lungo la via che è rimasta interamente attrezzata, sia sui passaggi che alle soste, con spit e chiodi.

Torre del Signore - 2395 m (Dolomiti di Braies) Il 14/7/1994 l'Accademico Marino Dall'Oglio assieme alle guide F. Lenti e R. Tschurtschenthaler ha salito un nuovo itinerario per i pilastri della parete ovest-sud-ovest. Si tratta di una bella ascensione su ottima roccia in ambiente isolatissimo e selvaggio. Lo sviluppo è di 200 m circa e le difficoltà raggiungono il V+.

Relazione tecnica

L'attacco si raggiunge portandosi dal Lago di Braies all'inizio della «via comune» da sud da cui si piega a sinistra per terreno all'inizio ghiaioso e franoso fino a raggiungere rocce buone ma erbose oltre la quali si raggiunge, in lieve discesa, la terza cengia (in ordine d'altezza) che fascia la Torre. Si percorre detta cengia verso sinistra per 78/80 m fino all'inizio di un caminetto con nicchia ed ometto (ore 3,30 dal Lago di Braies).

Successivamente la via si sviluppa con percorso abbastanza evidente per 6 lunghezze di cui la quarta è quella che presenta le maggiori difficoltà. L'uscita sulla cuspide terminale avviene lungo il camino della via «Casara-Cavallini».

Secondo Torrione del Camosci - 2400 m ca (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) Il 4/7/94 G. Zanderigo assieme a G. Ianese ha salito sulla parete ovest un itinerario di 150 m di sviluppo con difficoltà dal IV al VII.

Campanile Rita - 2450 m ca (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) Ancora G. Zanderigo, ma questa volta con I. Sacco e P. Proila ha tracciato il 3/7/94 una via nuova sulla parete ovest dallo sviluppo di 400 m e con difficoltà da III al V-.

Torrione Carlo Gera - 2600 m ca (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) Sulla parete est il 7/8/94 G. Zanderigo e I. Sacco hanno realizzato una via nuova di 350 m di sviluppo con difficoltà dal III al V.

Sasso di Selvaplana - 2128 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) Una via di 160 m di sviluppo con difficoltà dal IV al VII è stata aperta sulla parete est il 15/8/94 da G. Zanderigo e G. Ianese.

Primo Campanile di Popera - 2657 m (Dolomiti di Sesto - Gruppo Popera) Fra la «Mayer-Dibona» e la «Crepaz-Diena-Consiglio-Sferco», G. Zanderigo e I. Sacco hanno realizzato un nuovo ed ardito itinerario di 500 m di sviluppo con difficoltà dal III al VI+ denominato via «Rimmel» (Vedi foto 2).

Cresta del Miaron - 2132 m (Dolomiti - Gruppo Cridola) La successione di camini del versante nord della punta nord è stata salita il 14/8/94 da E. Cipriani. Lo sviluppo è di 300 m circa e le difficoltà raggiungono il IV su roccia friabile.

Coston del Boschet - 2100 m ca (Dolomiti d'oltrepiave - Gruppo Cridola) E. Cipriani, da solo, il 21/9/94 ha percorso i camini del versante sud alla punta nord. Sviluppo: 300 m circa; difficoltà fino al IV.

Pubblichiamo l'elenco aggiornato al 31/12/1994 delle Associazioni Alpinistiche membri dell'UIAA alle quali deve essere applicato il trattamento di reciprocità nei nostri rifugi. I predetti soci debbono esibire la tessera del Club di appartenenza, valida per l'anno in corso e regolarmente munita di fotografia.

ANDORRA (AND)
Federacio Andorrana de Muntanyisme
Carrer Bra. Riberaigua, 39 - 5è, Edifici
Alexandre, Andorra La Vella

ARGENTINA (ARG)
Federacion Argentina de Ski y Andinismo
Montevideo 665 - 3 Piso-Off. 308, 1019
Buenos Aires

AUSTRALIA (AUS)
Australian Sport Climbing Federation GPO
Box 3786, 327 Sussex Street, Sydney,
NSW 2001

AUSTRIA (AUT)
Verband Alpiner Vereine Osterreichs
Bäckerstrasse 16/2, A-1010 Wien
Österreichischer Alpenverein
Wilhelm-Greil-Strasse 15, Postfach 282,
A-6010 Innsbruck

BELGIUM (BEL)
Club Alpin Belge
rue de l'Aurore 19, B-1050 Bruxelles

BULGARIA (BUL)
Bulgarian Alpine Club
Bld. Vassil Levski No. 75, Sofia 1000

CANADA (CAN)
Alpine Club of Canada
P.O. Box 2040, Indian Flats Road, Canmore,
AB T0l 0m0
Fédération Québécoise de la Montagne
4545, av. Pierre-de-Coubertin, C.P. 1000
Succursale "M", Montreal

CROATIA (CRO)
Hrvatski Planinarski Savez/Mount. Association of Croatia
Kozarceva 22, 41000 Zagreb

CHILE (CHI)
Federacion de Andinismo de Chile
Almirante Simpson 77, Casilla 2239, Santiago de Chile

CHINA CHI (Taiwan: Chn)
Chinese Mountaineering Association
9 Tiuyuguan Road, Beijing/China
Chinese Taipei Alpine Association
10 F. No. 185, Sec. 2, Chung Shan N. Rd,
Taipei/10450 Taiwan
Chinese Taipei Mountaineering Association.
No. 50 A, Lung Chiang Road, Taipei/Taiwan

COLOMBIA (COL)
Federacion Colombiana de Montaña
Calle 28 Número 25-18, Piso 3, Bogotá

CZECHIA (TCH)
Cesky Horolezecky Svaz Czech Mountaineering Federation
Perucká 30, CS-120 00 Praha 2

DENMARK (DEN)
Dansk Bjergklub/Danish Mountain Club
Østbanegade 17, DK-2100 Kobenhavn

GREENLAND (DEN)
Tasiilaq Fjeldklub TF 1994 Hans Chr. Florian Sørensen c/o Sygehuset, DK-3913 Ammasalik/Greenland

ECUADOR (ECU)
Federacion Ecuatoriana de Andinismo
Recalde # 253 y Av. La Gasca, Quito

TRATTAMENTO DI RECIPROCIÀ AI SOCI DI QUESTE ASSOCIAZIONI MEMBRI DELL'UIAA

ESTONIA (EST)
Estonian Mountaineering Federation
c/o Mr Uno Ader, Post box 274, EE-2400
Tartu

FINLAND (FIN)
Finnish Climbing Association
c/o Finnish Alpine Club, Box 812, -00170
Helsinki

FRANCE (FRA)
Fédération Française de la Montagne et
de l'Escalade 16, rue Louis Dardenne, F-
92170 Vanves
Club Alpin Français
24, av. de Laumière, F-75019 Paris

GEORGIA (GEO)
Mountaineering and Climbing Association
of Georgia
37 Kostava Str./P.O. Box 160, 380009 Tbilisi

GERMANY (GER)
Deutscher Alpenverein
Von-Kahr-Strasse 2-4, D-80997 München

GREAT BRITAIN (GBR)
British Mountaineering Council
Crawford House, Precinct Centre, Bootj
Street East, GB-Manchester

GUATEMALA (GUA)
Federacion Nacional de Andinismo de
Guatemala
12 Avenida 3-19, Zona 1, Guatemala City

GREECE (GRE)
Helliniki Omospondia Oreivatikon Syllogon
Milioni 5, GR-10673 Athina

HONG KONG (HKG)
Hong Kong Mountaineering Union
Kowloon Central Post Office Box 70
837/Hong Kong

HUNGARY (HUN)
Magyar Hegymászó Klub
P.O. Box 483, H-1396 Budapest

ICELAND (ISL)
Islenski Alpaklubburinn/Iceland Alpine
Club Tómasarhaga 53, 107 Reykjavik

INDIA (IND)
Indian Mountaineering Foundation
I M Benito Juarez Road, Anand Niketan,
New Delhi 110021

INDONESIA (INA)
Federasi Panjat Tebing Indonesia
P.O. Box 4999, Jakarta 10049

IRAN, Islamic Republic of
I. R. Iran Mountaineering Federation
c/o NOC Iran P.O. Box 15815 - 1881, Vazandeh St. Mofatteh Ave. Tehran

IRELAND (IRL)
Irish Alpine Association
c/o AFAS, House of Sport, Longmile Road,
Dublin 12

ISRAEL (ISR)
Israel Alpine Club (##)
P.O. Box 370 IL-47103 Ramat-Hasharon

ITALIA (ITA)
Club Alpino Italiano
Via E. Fonseca Pimentel 7, I-20127 Milano
Alpenverein Südtirol
Vintlerdurchgang 16, I-39100 Bolzano

Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
Via San Secondo 92, I-10128 Torino

JAPAN (JPN)
Japan Mountaineering Association
Kishi Memorial Hall, Jinnan 1-1-1, Shibuya-ku, Tokyo 150/Japan

KOREA (KOR)
Corean Alpine Club
740-10 Yoksam-dong, Kangnam-gu, Taein
Bldg 4th Floor, Seoul
Korean Alpine Federation
3F1. Du Won Bldg., 840-9, Yoksam-dong,
Kangnam-gu C.P.O. Box 6528, Seoul

KIRGHIZSTAN (KGZ)
Federation of Alpinism and Rock Climbing
of the Republic of Kirghizstan
Tsherbakova str. 127, CIS - 720002
Bishkek

LATVIA (LAT)
Latvijas Alpinistu Savieniba/Latvian Alpinist Association
Terbatas Iela 4, 226723 Riga

LIECHTENSTEIN (LIE)
Liechtensteiner Alpenverein
Stein Egerta 26, FL-9494 Schaan

LITHUANIA (LTV)
Lithuanian Alpine Federation
Ukmerges 325-56, Vilnius 2035

LUXEMBOURG (LUX)
Groupe Alpin Luxembourgeois
B.P. 363, L-2013 Luxembourg

MACEDONIA, Former Yugoslav Republic of (MKD)
Planinarsko Alpinisticki Ski Klub
«Vidoe Smilevski Bato» 25-1-2, 91000
Skopje

MALAYSIA (MAS)
Persatuan Mendaki Malaysia/ Mount. Assoc. of Malaysia P.O. Box 6571, Kampong Tunku Post Off., 47309 Petaling Jaya

MEXICO (MEX)
Federacion Mexicana de Excursionismo y Montanismo
Av. Rio Churubusco, Puerta 9, Ciudad Deportiva, Magdalena Mixhuca, Delegacion Iztacalco, D.F., C.P. 08010 33011 Mexico D.F.

MONACO (MON)
Club Alpin Monégasque
12, avenue des Castelans, MC-98000
Principauté de Monaco

MAROCCO (MAR)
Fédération Royal Marocaine de Ski et Montagne
B.P. 15899 Parc de la Ligue Arabe, Casablanca 01

NEPAL (NEP)
Nepal Mountaineering Association
16/53 Ram Shah Path, P.O. Box 1435,
Kathmandu

NETHERLANDS (NED)
Nederlandse Klim-en Bergsport Bond
Postbus 19067 NL-3501 DB Utrecht
Koninklijke Nederlandse Alpenvereniging
Oudkerkhof 13, Postbus 19118, NL-3501
DC Utrecht

NEW ZEALAND (NZL)
New Zealand Alpine Club
15 Atmore Terrace, Nelson/ NZ 7001

NORWAY (NOR)
Norsk Tindeklub
Post Boks 8309 Hammersborg, N-0129
Oslo 1
Norges Klatreforbund/ Norwegian Climbin
Federation
Postboks 82, N-1351 Rud

PAKISTAN (PAK)
Alpine Club of Pakistan
288 Peshawar Road, Rawalpindi

PERU (PER)
Club Andino Peruano
Casilla postal 18 - 1357, Lima 18 (Miraflores)

POLAND (POL)
Polski Związek Alpinizmu
ul. E. Ciolka 17/208, PL-01-445 Warszawa

PORTUGAL (POR)
Clube Nacional de Montanhismo S.R.
Norte
Rua Formosa, 303-2º, P-4000 Porto
F P C C Federação Portuguesa de Campismo e Caravanismo FPCC
Av. 5 de Outubro, 15-3, P-1000 Lisboa

ROMANIA (ROM)
Clubul Alpin Roman
Str. Gladiolilor Nr. 14-B, R-70542 Bucurest
IV, Of. post. 53
Federation Roumaine d'Alpinisme et d'Escalade
Str. Vasile Conta 16, R-70139 Bucarest

RUSSIA (RUS)
Mountaineering Federation of Russia
Luzhnetzskaya nab. 8, 119871 Moscow

SLOVAKIA (SVK)
Slovensky Horolezecky Spolok James
Junácka ul. 6, 832 80 Bratislava

SLOVENIA (SLO)
Planinska Zveza Slovenije/Alpine Association of Slovenia
Dvorzakova 9/ p.p. 214-IV, SLO-61001 Ljubljana

SOUTH AFRICA Republic of (RSA)
The Mountain Club of South Africa
97 Hatfield Street, Cape Town 8001

SPAIN (ESP)
Federacion Española de Deportes de Montaña y Escalada
Alberto Aguilera 3 - 4º izq., E-28015 Madrid
Centre Excursionista de Catalunya
Paradis 10, pral., E-08002 Barcelona

SWEDEN (SWE)
Svenska Klätterförbundet
c/o Per Calleberg, Paradisvägen 10, S-194
41 Upplands

SWITZERLAND (SUI)
Club Alpin Suisse/Schweizer Alpen Club
Helvetiaplatz 4/Postfach, CH-3000 Bern 6
Vereinigung der Akademische, Alpenclubs der Schweiz
c/o S A C Helvetiaplatz 4/Postfach, CH-3000 Bern 6

TURKEY (TUR)
Turkiye Dageilik Federasyonu
Gençlik Ve Spor Genel Müdürlüğü, Ulus Is
Hani A Blok, Ankara

UKRAINE (UKR)
Ukrainian Mountaineering Federation
Kuybisheva 42, 252023 Kiev

UNITED STATES OF AMERICA (USA)
The American Alpin Club
710 10th Street, Golden, CO 80401
Alaskan Alpine Club
3641 Sandvik, Fairbanks, Alaska 99709 ■

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ DA APPLICARE AI NON SOCI

Con la presente si provvede a comunicare le opportune indicazioni in merito al provvedimento in oggetto da applicare ai non soci. Sono esentati i soci dei Sodalizi aderenti alla UIAA (pagina accanto). Il provvedimento è operativo dall'1/6/1995 al 31/5/1996.

FINALITÀ

1 - L'assemblea dei delegati del 1° maggio 1994 ha deliberato di richiedere ai frequentatori dei rifugi non soci CAI, quando usufruiscono di un servizio di pranzo o di pernottamento, il versamento di una somma che verrà fatta affluire in un **Fondo di solidarietà pro-rifugi**.

2 - Le somme che confluiranno nel fondo, al netto delle spese di esazione come più sotto individuate, sono finalizzate alla conservazione dei rifugi con interventi mirati per lo più nel settore igienico-sanitario, all'adozione di fonti energetiche alternative, all'attuazione di iniziative intese ad adeguare le strutture alle normative previste dalla legge sulla prevenzione e la sicurezza, alla realizzazione di piazzole-elicottero per il recupero degli infortunati.

3 - Per il 1995 la somma che i non soci dovranno versare a mani del gestore del rifugio è di £ 1.000 che verrà corrisposta con le modalità di cui al successivo punto.

L'ammontare delle somme da versare e l'assegnazione dei fondi alle sezioni proprietarie di rifugi verranno stabiliti di anno in anno.

4 - Dell'iniziativa si dovrà far menzione nel contratto di affitto di ciascun rifugio, con l'inserimento della clausola:

«il gestore si impegna ad esigere dai frequentatori non soci, in nome e per conto della Sede centrale del CAI, con le modalità di volta in volta definite, qualsiasi onere, diritto o somma che la stessa ritenga di istituire».

5 - L'osservanza delle disposizioni suddette è affidata al controllo da parte dell'Ispettore dei rifugi.

MODALITÀ

1 - All'inizio della stagione la sede centrale darà in dotazione alle sezioni proprietarie di rifugi un congruo numero di cartoline illustranti l'iniziativa che le stesse assegneranno in deposito fiduciario ai gestori dei rifugi.

2 - Al momento di incasso della somma di £ 3.000 il gestore del rifugio consegnerà al frequentatore non socio la cartolina che servirà anche quale ricevuta dell'avvenuto incasso. Al termine della stagione le cartoline rimaste dovranno essere restituite alla

sezione. Le cartoline non restituite dovranno essere pagate dal custode.

3 - Periodicamente la sezione si incontrerà con il custode per provvedere alla rendicontazione delle cartoline consegnate e quindi delle somme incassate che il gestore consegnerà alla sezione, al netto della somma di £ 1.000 per ogni cartolina distribuita, prevista come compenso per il servizio di esazione. Contemporaneamente il gestore emetterà una fattura di £ 1.000 «IVA compresa» intestata alla **Sede centrale del CAI** con la descrizione «Servizio di esazione somme per fondo di solidarietà pro-rifugi». Per l'avvenuto incasso della differenza la sezione rilascerà al gestore ricevuta per conto della Sede centrale.

4 - La sezione provvederà a trasmettere le somme alla Sede centrale con la fattura emessa dal gestore per quadratura del totale.

5 - L'Amministrazione centrale del CAI farà pervenire alla sezione interessata un documento comprovante l'avvenuto versamento. Tale documento dovrà essere successivamente trasmesso al gestore quale prova che le somme incassate sono state versate alla Sede centrale.

NOTE AGGIUNTIVE

1 - Le sezioni riceveranno un numero di cartoline proporzionato alle effettive necessità, esattamente 50 cartoline per posto letto per ciascun rifugio oltre ad un numero di poster equivalente al numero dei rifugi, più uno per la sezione.

Le cartoline verranno consegnate, a cura della sezione, ai gestori dei rifugi i quali, a loro volta, le dovranno consegnare ad ogni frequentatore **non socio**, al momento del pagamento della prestazione ricevuta (pernottamento, pranzo, cena, cena+pernottamento, ecc.). Nel caso di gruppi che richiedono un conto unico, la cartolina verrà consegnata ad ogni singolo componente del gruppo.

2 - Nel caso di permanenza continuata in rifugio, la cartolina verrà consegnata una sola volta. Lo stesso dicasi per coloro che frequentano abitualmente il medesimo rifugio.

3 - In ciascun rifugio ed in ciascuna sezione del CAI dovrà essere affisso il poster, in posizione favorevole.

La Commissione centrale rifugi ed opere alpine, rivolge a tutte le sezioni, sottosezioni, gestori e ispettori rifugi un caloroso invito ad attivarsi affinché l'iniziativa possa ottenere un positivo riscontro, nell'interesse generale del patrimonio immobiliare del nostro Sodalizio.

**La Commissione Centrale Rifugi
e Opere Alpine**

MILANO, 24 SETTEMBRE 1994

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Cocchi, Gabbani, Gaioni, Geninatti, Giolito, Gramigna, Leva, Martini, Maver, Protto, Rava, Romel, Sottile, Traverso, Varda, Versolato (Consiglieri centrali); Brusadin, Di Domenicantonio, Iachellini, Toller (Revisori dei conti); Bramanti, Priotto (Past president); Rossi (Presidente del CAAI); Poletto (Direttore generale).

Invitati:

I presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sfardini (lombardo); Baroni (veneto-friulano-giuliano); Frasca (tosco-emiliano-romagnolo); Pazzaglia (centro-meridionale-insulare); Zanotelli (Trentino-Alto Adige); Germagnoli (Presidente AGAI); Metzeltin (Rappresentante CAI/UIAA); Gandolfi (funzionario tecnico); Giorgetta (Redattore de «La Rivista»).

Assenti giustificati:

Fiori, Franco, Frigo, Pertusio, Porazzi, Zini. **Lettura verbale consiglio centrale del 25 giugno 1994.** Viene approvato il testo.

Ratifica delibere comitato di presidenza. Il Consiglio centrale ratifica le delibere assunte nelle riunioni del 27/7/1994 e 3/9/1994.

Comunicazioni

Ricordo di Ferrante Massa

Priotto ricorda Massa - scomparso a Genova in luglio all'età di 91 anni - sottolineandone le doti umane, l'intensa attività alpinistica e le alte benemerite acquisite nel corso dei numerosissimi anni di appassionata dedizione al Club alpino.

Ricordo di Graziano Maffei («Feo»). Il Presidente generale del CAAI **Rossi** commemora Maffei, alpinista di gran classe, arrampicatore e sciatore appassionato, al cui attivo figura un gran numero di vie nuove di grande difficoltà in vari gruppi delle Dolomiti, vittima di un infortunio il 17 luglio.

Ricordo di Domenico Rudatis. **Rossi** ricorda inoltre Rudatis, personalità senza eguali per il contributo dato alla cultura dell'alpinismo estremo, morto novantaseienne in un ospedale di New York il 16 luglio scorso.

Altre comunicazioni. Il **Presidente generale** riferisce sulle numerose manifestazioni dedicate alla conquista italiana del K2 nel suo quarantesimo e sulle altre previste; sui migliorati rapporti con la Società Geografica Italiana, sul positivo esito della causa Bonomi-CAI/Pesci e altri, che ha sancito il divieto di circolazione imposto dal Comune di Chiesa Valmalenco alle motoslitte; sui passi effettuati (incontro con il Ministro dell'ambiente e raccordo con le Associazioni ambientaliste) per dare seguito al documento approvato dal Comitato di presidenza il 27 luglio, che mira a sollecitare l'attuazione della Legge sulle aree naturali protette, e sulla necessità delle azioni conseguenti. Riguardo alla decisione del Governo di cancellare dal DL 538/94 la norma che prevedeva un concordato fiscale per i piccoli esercizi commerciali dei comuni dei territori montani, **De Martin** riferisce i decisi interventi di protesta attuati in merito dal Presidente del «Gruppo Amici della Montagna» Luciano Caveri e dal Senatore Diego Carpenedo. In proposito il **Consiglio centrale** raccomanda che venga inviato a questi ultimi un telegramma di ringraziamento e conferma della disponibilità del Club alpino per concertare utili iniziative per la definitiva realizzazione della legge 97/94. Il **Presidente generale** riferisce inoltre sulle

varie iniziative appoggiate anche dal Gruppo parlamentare degli Amici della Montagna, come quella per la ripresentazione del disegno di legge sulla speleologia, per il rilancio dell'idea di istituire il parco del Carso e soprattutto per evitare la realizzazione di un autodromo di formula uno sul Carso stesso; sull'opportunità di riprendere anche l'iniziativa per la disciplina dei voli in zone di montagna; sulle significative manifestazioni celebrative del centenario di alcuni rifugi e sulla serie di riflessioni emerse sulla frequentazione dei rifugi; sulle iniziative dell'Osservatorio glaciologico al Mandrone della SAT e del Centro studi montani al rifugio Biella. **Bianchi** riferisce sulle manifestazioni organizzate in luglio in Abruzzo dal TCI per il centesimo anniversario, alle quali ha partecipato in rappresentanza del Club alpino italiano. **Bianchi** conclude ricordando il perdurante valore della collaborazione CAI-TCI. Il Consigliere **Beorchia** richiama l'attenzione sul pericolo della formazione di una certa giurisprudenza tendente a coinvolgere direttamente il CAI come responsabile civile nei procedimenti connessi ad incidenti purtroppo accaduti durante escursioni, gite o corsi. Ciò non necessariamente in corrispondenza di obiettive responsabilità concrete da parte del Club alpino, bensì in conseguenza di una ignoranza abbastanza diffusa, anche a livello legale, della reale struttura e organizzazione interna del Sodalizio. Suggerisce pertanto di incaricare gli esponenti più qualificati della nostra Commissione legale di seguire direttamente questo tipo di vicende, allo scopo di promuovere - con la loro particolare competenza specifica - la formazione di una certa giurisprudenza iniziale corretta nei confronti del CAI. In proposito il **Presidente generale** raccomanda di corredare la presentazione sulla stampa sociale del volume «La responsabilità nell'accompagnamento in montagna» di Torti con adeguate indicazioni atte ad indirizzare le Sezioni nel caso di coinvolgimenti giudiziari, mentre sottolinea l'apprezzamento riscosso dal volume suddetto al recente Convegno di Courmayeur.

Valsesia riferisce anche in merito all'inaugurazione di una tappa del tratto laziale del «Sentiero Italia», sulla imminente nascita della Delegazione molisana e sulla realizzazione, in Sicilia, della «Grande Traversata Etna (GTE)».

Infine il **Consiglio centrale** affronta la questione sollevata da Beorchia per lamentare che nel carteggio in merito alla corretta denominazione, ai sensi delle carte statutarie, della Sezione di Genova si sia inserita una lettera del Presidente della Sezione di Savona, datata 13 maggio 1994, il cui contenuto lo stesso **Beorchia** definisce «non solo diffamatorio nei confronti della mia persona, anche se mai vi è fatto il mio nome», ma anche, «gravemente offensivo nei confronti di un Componente il Consiglio centrale, per giunta incaricato dei rapporti con la Commissione legale, e quindi istituzionalmente tenuto in particolare a far rispettare le norme del Club alpino italiano nei confronti di chiunque». In proposito il Presidente del Convegno LPV **Trigari** si dichiara in possesso di una lettera con la quale il succitato Presidente porge ampie scuse «per tutto quello che può aver provocato con la propria lettera». Sentito nuovamente **Beorchia**, che sottolinea in particolare l'esigenza della tutela della figura del Consigliere centrale, per di più incaricato dei rapporti con la Commissione legale, e quindi della tutela della dignità e del prestigio delle realtà istituzionali, il **Consiglio centrale**, tenuto conto del ruolo ufficiale dell'offeso, esprime a maggioranza, senza voti contrari e tre astensioni (Traverso-Beorchia-Gaioni) for-

male deplorazione per l'atteggiamento di cui alla lettera 13/5/1994 succitata, pur prendendo atto delle scuse presentate per iscritto al Presidente del Convegno ligure-piemontese-valdostano Trigari e da quest'ultimo portate a conoscenza del Consiglio stesso.

Approvazione regolamenti dei convegni
Sentita la relazione del Consigliere incaricato dei collegamenti con la Commissione legale centrale **Beorchia** e dopo ampia ed approfondita discussione, il **Consiglio centrale** approva all'unanimità i testi dei regolamenti dei Convegni, annotati a margine a cura della succitata Commissione. Riguardo all'interpretazione delle norme attuative del consorzio, di cui al secondo comma dell'art. 28 del Regolamento generale, il **Consiglio centrale** dispone che, in previsione di acconcia modifica di detto comma intesa ad esplicitare con assoluta chiarezza la facoltà di consorziarsi anche con sezioni aventi un numero di soci pari o superiore a duecentocinquanta, l'applicazione della attinente normativa elaborata dai diversi Convegni in relazione allo stesso comma citato dovrà trovare pratica attuazione interpretandolo nel senso di permettere il consorzio solamente tra sezioni «venute a trovarsi con meno di duecentocinquanta soci». La suddetta disposizione è approvata a maggioranza, con un voto contrario (Gaioni) ed una astensione (Varda), con l'incarico ai Consiglieri **Beorchia** e **Giolito** di elaborare in vista di una sua inclusione nell'ordine del giorno della prossima Assemblea dei delegati, la proposta per l'acconcia modifica regolamentare di cui sopra.

Variazioni bilancio preventivo 1994

Il **Consiglio centrale**, sentita la relazione del Segretario generale **Marcandalli** e l'intervento del Componente del Collegio dei Revisori dei conti **Brusadin**, che riferisce il parere favorevole del Collegio stesso, approva all'unanimità il provvedimento di variazioni al bilancio preventivo 1994 proposto dalla Presidenza generale.

Dopo di che **Baroni** riferisce in merito all'esecuzione delle opere presso il Centro polifunzionale al Passo Pordoi.

Conferimento medaglie d'oro

Su proposta illustrata dalla **Presidenza generale** il **Consiglio centrale** delibera all'unanimità di proporre alla prossima Assemblea dei delegati il conferimento della Medaglia del Club alpino italiano, ad Annetta Stenico ed alla memoria di Franco Garda.

Personale organizzazione centrale

Il **Consiglio centrale**, sentiti gli interventi di **Geninatti - Protto - Romel - Traverso - Cappelletto** e **Maver** e facendo propria la proposta caldeggiata dallo stesso Segretario generale presso il Comitato di presidenza, autorizza la prosecuzione dello studio allo scopo di completare il progetto per la costituzione di una società a responsabilità limitata in grado di fornire al Club alpino italiano, con l'opportuna professionalità, alcuni servizi specialistici, in particolare - ma non esclusivamente - in campo editoriale, e incarica dell'approfondimento ed elaborazione delle proposte inerenti il Segretario generale **Marcandalli**, i Consiglieri **Leva** e **Protto** ed il Direttore generale.

OTC ed incarichi diversi

Nomine integrative nella Commissione centrale per la speleologia

Il **Consiglio centrale** procede mediante votazione a scrutinio segreto alle seguenti nomine integrative nella Commissione centrale per la speleologia (votanti 23; schede bianche 4; schede nulle 0).

- Monica GAMBÌ (TER): voti 17
- Francesco SALVATORI (CMI): voti 15.

MERANO, 7 MAGGIO: I DELEGATI DEL CAI NELLA SALA DELL'EX KURHAUS

L'elezione del Presidente generale, di un vicepresidente generale, di cinque revisori dei conti e di cinque probiviri sono all'ordine del giorno dell'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano che si tiene il 7 maggio a Merano, presso la sala dell'ex Casinò Municipale - Kurhaus, ingresso Corso Libertà 29. Come noto, l'attuale presidente del CAI Roberto De Martin è stato eletto nel '92 all'Assemblea di Varese e la sua carica è rinnovabile per altri tre anni. Lo stesso dicasi per Teresa Valsesia, vicepresidente generale e nostro direttore. A Merano vengono conferite medaglie d'oro ad Annetta Sterico e a Franco Garda alla memoria, e viene proposta la nomina a socio onorario di Matteo Campia, alpinista accademico di Cuneo (relatore Giovanni Rossi, presidente del Club Alpino Accademico Italiano). All'ordine del giorno è stato posto un argomento assai dibattuto anche in queste pagine in seguito alle decisioni dell'UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche): lo sport e le competizioni in montagna, con particolare riguardo per la posizione del CAI.

Sezione interessata, quale «bivacco alpino»; 2) la Sezione dovrà inoltre: operare nell'osservanza di quanto previsto nell'accordo stipulato con il Comune di Forni di Sopra, con particolare attenzione ai punti riguardanti la manutenzione dello stabile, il divieto di usufruirne per la sosta permanente (ferie), l'utilizzo senza preavviso (deve restare sempre aperto), la manutenzione dell'area e dei sentieri di accesso; adeguare la struttura alle normative igienico-sanitarie e di prevenzione e sicurezza vigenti; applicare il regolamento generale rifugi e della Commissione centrale rifugi e opere alpine, ed in particolare la normativa relativa ai punti di appoggio.

La delibera è assunta a maggioranza, con un voto contrario (Cappelletto) ed una astensione (Galon).

Miglioramenti amministrativi

Zanotelli, nel sottolineare l'esigenza avvertita dal Convegno di cui è Presidente per una maggior contribuzione economica da parte dell'Organizzazione centrale, fa presente l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei diversi Convegni per un conveniente decentramento amministrativo e burocratico. Seguono alcuni interventi (Galon - Marcandalli - Bianchi - Cappelletto e Geninatti).

Gare e acquisti

Il Consiglio centrale all'unanimità ne determina in L. 30.000 il prezzo di vendita del nuovo registro di presenze ad uso dei rifugi.

Realizzazione volumetto sulla ricerca monografica nelle Dolomiti Feltrine (Gruppo di lavoro per lo studio dell'inselemento umano nelle Terre alte)

Il Consiglio centrale delibera all'unanimità di affidare la realizzazione del volumetto alla Cooperativa Libreria Editrice Università di Padova per un quantitativo di n. 1500 copie (160 pagine - 15x21 formato chiuso) al prezzo complessivo di L. 13.800.000 più IVA.

Modifica delibera di acquisto (Oggetti ricordo)

Il Consiglio centrale, delibera l'elevazione da L. 2.000.000 a L. 4.500.000 (IVA esclusa) dell'importo già stanziato per l'approntamento di oggetti ricordo della celebrazione del quarantesimo della conquista del K2.

Richieste di contributo

Visto il disposto dell'art. 12 della legge 241/90, nonché il vigente Regolamento per la concessione di contributi corrispondentemente pubblicato dall'Ente, il Consiglio centrale delibera la concessione dei seguenti contributi:

Richiesta della Commissione centrale rifugi e opere alpine.

Contributi manutenzione rifugi da erogare ai seguenti OTP:

LPV £. 130.000.000; VFG £. 50.500.000. per un totale di £. 180.500.000.

Richiesta del Comitato scientifico toscano-emiliano-romagnolo.

Contributo per la pubblicazione di una monografia sul glacialismo e sugli insediamenti mesolitici sull'Appennino toscano-emiliano-romagnolo: £. 2.000.000.

Richiesta della Commissione nazionale sci di fondo escursionistico.

Contributi alle Commissioni regionali sci di fondo escursionistico: Commissione CMI £. 1.300.000; Commissione LOM £. 3.300.000; Commissione LPV £. 1.650.000; Commissione VFG £. 2.650.000; Commissione TER £. 1.500.000. Per un totale di £. 10.400.000.

Richiesta della Commissione Interregionale per la Tutela dell'ambiente montano veneto-friuli-venezia giulia.

Contributo per la pubblicazione naturalistica sulla piana di Fusine: £. 5.000.000

Richiesta della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo.

Contributi da erogare ai seguenti OTP:

Alpinismo:

LPV £. 11.000.000; TAA £. 3.500.000;

Sci alpinismo:

LPV £. 8.500.000; TAA £. 3.400.000. Per un totale di £. 26.400.000.

Richiesta del Comitato scientifico ligure-piemontese-valdostano.

Contributo per realizzazione Convegno di studio: «Il bosco e l'uomo nelle Alpi occidentali»: £. 3.000.000.

Università degli studi di Padova

Per la realizzazione del Corso di perfezionamento di medicina in montagna dell'anno accademico 1993/1994: £. 5.000.000.

Richiesta della sezione di Cortina d'Ampezzo.

Contributo manifestazioni celebrative della conquista del K2: £. 5.000.000.

L'approvazione avviene all'unanimità, ad eccezione dell'ultimo contributo (Sezione di Cortina d'Ampezzo) sul quale si riscontra una astensione (Versolato).

Sezioni e sottosezioni

Costituzione della Sottosezione di Olgiate Comasco e Pedemontana del Grappa

Il CC prende atto della costituzione della Sottosezione di Olgiate Comasco, alle dipendenze della Sezione di Como, deliberata dal Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde e della Sottosezione Pedemontana del Grappa, alle dipendenze della Sezione di Feltre, deliberata dal Comitato di coordinamento delle sezioni VFG.

Regolamenti sezionali (Firenze e SAT)

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione legale centrale il Consiglio centrale approva il Regolamento della Sezione di Firenze e lo Statuto e le norme regolamentari della Sezione SAT.

Sede assemblea dei delegati 1997

Vista la proposta della Sezione di Ferrara datata 4/7/1994 (prot. lettere ricevute n. 07887 del 13/7/1994), il Consiglio centrale delibera di accettare l'ospitalità, offerta da detta Sezione in concomitanza con la celebrazione del settantesimo di fondazione, per l'Assemblea dei delegati 1997.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

Nella discussione che ha preceduto la votazione il Consigliere centrale Protto ha dichiarato che avrebbe votato contro la nomina di Francesco Salvatori, ritenendola inopportuna per la grave crisi perdurante tra costui e le Sezioni umbre; ha chiesto che il Consiglio rinviasse di un mese la votazione in modo da consentire al richiedente di tentare di risolvere il problema con il Consigliere Campana, cui già aveva parlato, e ha precisato che la candidatura dello stesso Salvatori aveva ottenuto pochi voti (abbondantemente sotto il quorum) in sede di Convegno CMI. Parere favorevole alla nomina di Francesco Salvatori è stato espresso invece da Campana, Rava, Versolato e Bianchi.

Conferimento incarichi professionali

a) Attribuzione incarico professionale di consulenza per coordinamento esterno attività di promozione e informazione

Il CC, allo scopo di fornire l'indispensabile supporto organizzativo per l'incremento delle iniziative esterne intese ad una conveniente promozione dell'immagine del Sodalizio, conferisce al dottor Alessandro Giorgetta incarico professionale di consulenza per il coordinamento delle attività di promozione e informazione dell'Ente ed, in specie, il coordinamento della collaborazione operativa esterna con i mezzi di informazione regionali, nazionali e esteri, sia radiotelevisivi che editoriali, con particolare riferimento ai campi di interesse istituzionale del Sodalizio, nonché con fondazioni e associazioni. L'incarico di cui trattasi ha la durata di tre mesi a decorrenza 1.10.1994. La delibera è assunta a maggioranza, nessun voto contrario e tre astensioni (Buffa - Sottile - Varda).

Primo aggiornamento del volume «Rifugi e bivacchi del Club alpino italiano»

Il CC approva la realizzazione del primo aggiornamento del volume «Rifugi e bivacchi del Club alpino italiano» alle condizioni del contratto già in essere con la Casa editrice Priuli & Verlucca e ne fissa in L. 20.000 il prezzo di cessione dell'esemplare destinato alle Sezioni. Autorizza inoltre la distribuzione gratuita a scopo informativo-promozionale di n. 100 copie del volume stesso e di n. 300 esemplari dell'opera «La responsabilità nell'accompagnamento in montagna». Le delibere suddette sono approvate all'unanimità.

Individuazione dei simboli e delle classi di iscrizione per la protezione del marchio del Sodalizio

Il Consigliere Gramegna, in esito al proprio interessamento in merito al deposito dello stemma sociale e degli altri simboli d'interesse del Sodalizio, propone che tale deposito sia limitato allo stemma sociale e al simbolo in uso per l'Alpinismo giovanile, in quanto ciò realizza la protezione automatica anche di tutti gli altri simboli da essi derivati, con iscrizione nelle sole classi 41 e 42 in considerazione anche del fatto che la pubblica notorietà dello stemma del CAI garantisce già di per sé una totale protezione in caso di controversia. Il Consiglio centrale approva.

Richieste di deroga a' sensi dell'art. 3 regolamento generale rifugi (relatori Martini e Maver)

Punto di appoggio della Sezione di Forni di Sopra in località Mamajou (m 1748). Sentita la relazione che il Consigliere centrale Maver svolge anche a nome del collega Martini, il Consiglio centrale concede la deroga per la realizzazione di cui in epigrafe, alle seguenti condizioni:

1) la struttura dovrà essere effettivamente classificata quale «punto di appoggio» e non, come in precedenza previsto dalla

Il documento che pubblichiamo non ha precedenti in Italia. Per la prima volta infatti viene proposta una bozza di autoregolamentazione per l'arrampicata, la mountain bike, l'escursionismo e la speleologia. Il territorio a cui si riferisce è il Carso. La sua presentazione risale infatti al settembre dell'anno scorso, quando a San Dorligo della Valle, nei pressi di Trieste, una grande manifestazione organizzata dalla Commissione per la Tutela dell'Ambiente montano del CAI, da Mountain Wilderness e dal WWF ha chiesto (vedere *Lo Scarpone di febbraio*) l'istituzione del Parco Internazionale del Carso.

Punto di partenza del documento è la consapevolezza che la iperfrequentazione delle pareti, dei boschi e delle grotte del Carso comporta uno scadimento delle sue bellezze e del suo valore. Da qui la necessità di usufruirne con un occhio attento alle sue peculiarità, e di offrire esempi concreti per la protezione. Questo documento, alla cui presentazione ha partecipato il Presidente generale del CAI, è al tempo stesso una sfida, un impegno e un esempio.

Una sfida con se stessi per dimostrare che il nostro Club sa far seguire alle parole le azioni concrete delle sue strutture operative, in attuazione del punto 20 del Bidecalogo.

Un impegno preso nei confronti della pubblica opinione e delle altre associazioni coinvolte che adesso va onorato sul campo, con l'aiuto di tutte le componenti delle sezioni (organismi direttivi, scuole di alpinismo e speleologia, gruppi roccia, ecc).

Un esempio per altre zone e territori dove, purtroppo, la situazione si colloca a due opposti estremi: frequentazione di massa in modo irrispettoso della natura con evidente degrado dei luoghi, e divieti generalizzati imposti dalle autorità.

FREQUENTAZIONE DEL TERRITORIO

Solo una consapevole coscienza ecologica consente un uso responsabile del Carso. Una struttura naturale non deve essere considerata una risorsa rinnovabile: astenersi pertanto dal modificare la consistenza e la naturale evoluzione.

- In natura non deve rimanere alcuna traccia del nostro passaggio.
- Deve essere evitato qualsiasi tipo di inquinamento acustico (auto, moto, clacson, radio o anche semplicemente l'uso improprio della voce).
- Deve essere rispettata la Proprietà (campi coltivati, prati, pascoli, frutteti).
- Prevenire la minaccia degli incendi boschivi: prestare molta attenzione a non provocare focolai di incendio spe-

L'AUTOREGOLAMENTAZIONE PROPOSTA PER LE ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE NELL'AMBITO DEL CARSO

cialmente durante la stagione invernale ed estiva, quando il pericolo è massimo. Vigilare sul territorio e, al minimo segnale sospetto, allertare le autorità competenti.

- Rispettare la fauna sia selvatica che domestica arrecando il minor disturbo possibile.

- Rispettare la vegetazione in ogni sua forma.

- Evitare in ogni caso di percorrere scorciatoie che escano dai tracciati segnati, in modo da prevenire l'insacco di fenomeni di erosione del suolo.

- Evitare di uscire dai tracciati dei sentieri qualora si percorrano i luoghi in comitive o gruppi numerosi.

- Premesso che l'attuale rete sentieristica e di piste è talvolta esuberante in rapporto all'estensione dei siti, si conviene di non tracciare o segnare nuovi percorsi. Motivate deroghe possono essere valutate dal gruppo di lavoro dopo una consultazione della Commissione sentieri del CAI.

- È auspicabile una razionalizzazione dell'esistente destrutturando, ove possibile, piste e accessi non accatastati.

- In nessun caso la manutenzione dei sentieri deve comportare l'impiego o la stesa di materiali <non carsici> (di provenienza alloctona).

- Per l'indicazione dei percorsi si farà uso esclusivamente della segnaletica tipo CAI. La segnaletica sarà funzionale ma discreta e di basso impatto visivo.

- Ci si atterrà alle segnalazioni dell'Osservatorio faunistico o degli enti preposti qualora si ravvisi l'opportunità o la necessità di interdire la frequentazione di una zona per particolari esigenze della fauna.

L'ARRAMPICATA

È necessario, con una forte presa di coscienza, usare in maniera ecologicamente compatibile il territorio in quanto anche gli ambienti rupestri non sono risorse rinnovabili. Considerato che questi ambienti carsici sono già molto sfruttati alpinisticamente, si impone di pianificare la gestione sia degli itinerari esistenti sia l'apertura di nuovi valutandone la fattibilità dal punto di vista naturalistico, dell'etica alpinistica e della sicurezza per gli arrampicatori.

È fondamentale che le Associazioni

alpinistiche, attraverso le scuole di alpinismo o arrampicata sportiva, facciano proprie queste norme di comportamento divulgandole o inserendo queste tematiche nell'insegnamento ai corsi.

- Non danneggiare o modificare la natura degli itinerari preesistenti, spesso di elevato interesse storico. Qualsiasi forma di intervento che tenda, mediante il ripristino della chiodatura, a garantire la sicurezza dell'itinerario, deve essere attentamente studiata dall'apposito gruppo di lavoro.

- Nel caso di assoluta necessità di un ripristino di appigli e appoggi usurati nel tempo, dopo un accurato studio del problema, sarà il gruppo di lavoro a decidere sulle modalità di intervento.

- I nuovi itinerari non devono interessare aree che siano state poste sotto tutela integrale.

- Prima di procedere all'attrezzatura di nuovi settori si impone un attento studio in collaborazione con esperti naturalisti al fine di valutare le reali peculiarità faunistiche-vegetazionali del sito e l'impatto ambientale che ne potrebbe derivare da un uso scorretto.

- I vari settori della falesia devono essere dotati di un unico percorso segnalato di accesso e discesa per evitare il degrado del suolo, il disturbo della fauna e danni alla vegetazione.

- Nella fase di preparazione e ripulitura della parete, dove si svilupperanno i nuovi itinerari, al fine di non provocare danni irreversibili all'habitat rupestre evitare di danneggiare la vegetazione presente. Prima di qualsiasi intervento di taglio di specie arboree e arbustive ottenere il permesso del proprietario pubblico o privato, e chiedere l'autorizzazione e la consulenza della stazione forestale competente per territorio. Nella flora degli ambienti rupestri sono incluse numerose specie poste sotto tutela oltre a rari endemismi di elevato valore naturalistico.

- Nell'apertura di nuovi itinerari evitare, se possibile, di interessare le zone alte della falesia più frequentemente utilizzate per la nidificazione e di far passare la via per grandi nicchie o piazzole utilizzabili come posatoi o siti riproduttivi.

- L'etica impone di non modificare la struttura originaria della parete né scavando appigli o appoggi, né applicando

CON UN MINIMO SACRIFICIO UN GRANDE RISULTATO

Il nuovo Codice di autoregolamentazione del Carso triestino, approvato dalla Provincia di Trieste, è il frutto di un lavoro di collaborazione tra i gruppi speleologici carsi, il Club Alpino Italiano, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e la Federazione Arrampicata Sportiva Italiana. L'obiettivo è di garantire la salvaguardia di questo territorio unico, un parco senza confini, che si trova in Val Rosandra, tra il torrente della Riva e il torrente della Val Grande. Il documento è stato presentato in una conferenza stampa a Trieste, in occasione del 100° anniversario della nascita del Club Alpino Italiano. L'obiettivo è di garantire la salvaguardia di questo territorio unico, un parco senza confini, che si trova in Val Rosandra, tra il torrente della Riva e il torrente della Val Grande. Il documento è stato presentato in una conferenza stampa a Trieste, in occasione del 100° anniversario della nascita del Club Alpino Italiano.

Giulio Garati

Società Alpina delle Guide (Società di Trieste del CAI) rappresentante di Mountain Wilderness

prese artificiali, neanche per risolvere il singolo passaggio in quanto ciò snaturerebbe il valore dell'itinerario.

- Per quanto riguarda la sicurezza dovranno essere impiegati sempre materiali testati e il loro posizionamento dovrà attenersi, a seconda del caso, alle indicazioni fornite dalle apposite commissioni del Club Alpino Italiano, delle Guide alpine, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana per quanto riguarda le sue competenze specifiche.

Anche al fine di non alterare l'estetica della parete utilizzare sempre per le soste e i punti di ancoraggio intermedio anelli di scarso impatto visivo.

- Le falesie del Carso non sono luoghi deputati allo svolgimento di gare di arrampicata.

- Rispettare l'avifauna nidificante in falesia, specialmente nel delicato periodo riproduttivo, ricordando che se per gli arrampicatori le falesie rappresentano un ambiente di ricreazione, per i rapaci costituiscono le ultime oasi di tranquillità dove poter continuare a esistere.

- Evitare di frequentare i settori della falesia dove siano in atto nidificazioni di rapaci.

- Attenersi alle indicazioni degli organi preposti (Osservatorio faunistico provinciale) in merito alla delimitazione della zona di disturbo e al periodo di interdizione dell'area anche in assenza di un'ordinanza di divieto.

- Sensibilizzare gli altri arrampicatori meno informati sia al rispetto che alla sorveglianza attiva da eventuali azioni di disturbo che potrebbero compromettere il successo riproduttivo.

- Collaborare con le associazioni naturalistiche nella raccolta dati sull'avifauna che frequenta le falesie compilando, se possibile, apposite schede di rilevamento.

MOUNTAIN BIKE

Questo Codice di autoregolamentazione vuole raccogliere una serie di suggerimenti per un utilizzo rispettoso dell'ambiente e sicuro per gli altri fruitori della natura. Si avvale di alcuni articoli del Codice Norba (National off road bicycle association) elaborati secondo le esigenze del territorio carsico.

- Dare la precedenza agli escursionisti, limitare la velocità prima delle curve,

pensare sempre che oltre ci potrebbe essere qualcuno.

- Rallentare e usare cautela nell'avvicinarsi e nel sorpassare altri escursionisti, facendo in modo che si accorgano della tua presenza in anticipo.

- Pedalare sempre soltanto sui sentieri segnati. Non attraversare prati né creare nuove tracce o scorciatoie. La landa carsica è ambiente prezioso e in delicato equilibrio, ricco di specie floristiche e rari endemismi, che le ruote della bicicletta non devono danneggiare.

- Evitare frenate brusche e derapate, soprattutto in discesa e in presenza di terreni soffici. Questi comportamenti possono favorire il dissesto dei sentieri innescando il ruscellamento delle acque meteoriche e l'erosione del suolo.

- Scegliere sempre percorsi ciclabili ed evitare i sentieri troppo ripidi sia in salita che in discesa.

- Evitare di scegliere i sentieri più frequentati dagli escursionisti perché oltre a essere pericoloso per chi cammina, pedalare in queste condizioni non è certamente divertente.

- Attualmente sul Carso triestino l'accesso su alcuni sentieri è regolamentato o addirittura vietato: a) Sentiero Riike a Duino (vietato); b) Strada Vicentina o Napoleonica (vietato nella direzione Obelisco-Prosecco); c) Parco naturale comunale della Val Rosandra (pedalare solo in ferrovia o sulla strada che porta a Bottazzo evitando i sentieri che sono scarsamente ciclabili).

Nel caso dell'impossibilità di partire

dal più vicino centro abitato sfruttare per il parcheggio dell'autovettura gli spazi preposti in modo da non costituire intralcio né alle attività agricole e silvo-pastorali né ad eventuali mezzi di soccorso.

- Rispettare la filosofia del cicloescursionismo teso al minimo impatto con la Natura. Il Carso, a causa dei suoi aspetti geologici e geomorfologici non è certamente il terreno migliore per questo mezzo. Ai meno esperti è consigliato rivolgersi ai gruppi Mtb locali per avere informazioni su itinerari ciclabili più scorrevoli e adatti alle proprie possibilità.

SPELEOLOGIA

Tra i fenomeni carsi più rilevanti sicuramente quelli di tipo ipogeo rappresentano le realtà di maggiore interesse. La Federazione Speleologica Triestina è la struttura rappresentante i gruppi speleologici

della Provincia di Trieste e all'interno del gruppo di lavoro che raccoglie le varie associazioni di tutori dell'ambiente naturale si occupa e ha competenza sui vari problemi concernenti l'ambito speleologico. Ribadita l'assoluta necessità di una tutela globale ecco alcuni punti fondamentali a cui attenersi.

- Non ostruire, danneggiare o distruggere grotte che vengano alla luce durante i lavori di sterramento o costruzione.

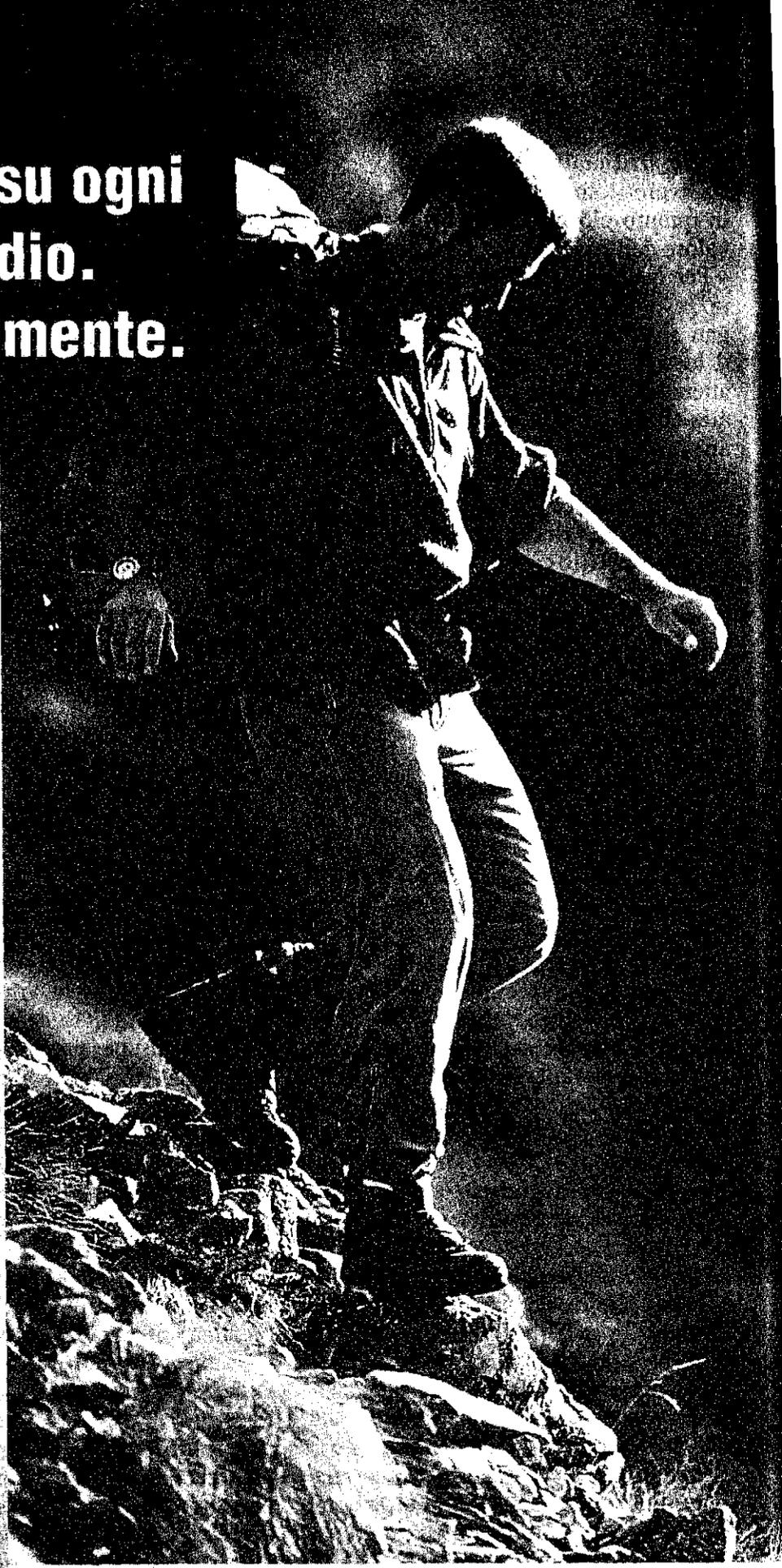
- L'accesso alle grotte del Carso è libero e non subordinato a permessi o all'adesione di alcuna organizzazione speleologica.

- Il gruppo di lavoro, sentito il parere della struttura rappresentante dei gruppi speleologici, può proporre apposita chiusura di grotte già note e di particolare interesse scientifico e naturalistico per salvarle l'integrità.

- In tutte le cavità è vietata la costruzione di sentieri e opere non necessarie per la normale progressione con le abituali tecniche speleologiche. Nel caso di assoluta necessità, dopo un accurato studio del problema, saranno i gruppi speleologici assieme al gruppo di lavoro a decidere sulle modalità d'intervento.

- La ricerca e la disostruzione di nuove cavità devono essere libere e soggette al solo vincolo della comunicazione della località alle autorità competenti e al gruppo di lavoro. Lo scopritore può anche richiedere la chiusura della cavità con mezzi idonei. ■

Sicuro su ogni
pendio.
Naturalmente.



Adventure 7



Suola
CONTAGRIP

Nelle discese più ripide, sulle rocce più umide, **la suola Contagrip** Salomon, aderisce perfettamente al terreno. (Prima suola raccomandata dal Bureau Suisse de Prévention des Accidents).

Il sistema di chiusura interna

Sensifit vi offre una tenuta del piede unica, appoggi regolari e sensazioni precise, per discese in pieno comfort.



SALOMON[®]
**THE RIGHT
FEELING**